The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas

Relazione annuale di attuazione

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Trento

Relazione annuale di attuazione	
Periodo	01/01/2016 - 31/12/2016
Versione	2016.0
Stato - Nodo attuale	Accettato dalla CE - European Commission
Riferimento nazionale	
Data di approvazione del comitato di sorveglianza	28/06/2017

Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRP011
Tipo di programma	Programma di sviluppo rurale
Paese	Italia
Regione	Trento
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Versione	1.3
Numero della decisione:	C(2015)5377
Data della decisione	03/08/2015
Autorità di gestione	Autorità di gestione

Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ 9

1.a) Dati finanziari 9

1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati 9

1.b1) Tabella generale 9

1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico 15

1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F 44

1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo] 50

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE. 51

2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione 51

2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione) 52

2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione) 54

2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online 57

2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni 59

2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione) 59

2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione) 64

3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE 65

3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma 65

3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti 69

4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA 71

4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione 71

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete) 71

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione 71

4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione) 71

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE 75

5.a) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante generali 75

5.b) Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili 76

5.c) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante connesse a una priorità 83
5.d) Azioni adottate volte a ottemperare alle condizionalità ex ante connesse a una priorità 84
5.e) Informazioni aggiuntive (facoltative) a complemento delle informazioni fornite nella tabella "Azioni attuate" 99
6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI.....100
7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA 101
7.a) CEQ01-1A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?.....101
7.a1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS 101
7.a2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 101
7.a3) Metodi applicati 101
7.a4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....102
7.a5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 102
7.a6) Risposta alla domanda di valutazione.....102
7.a7) Conclusioni e raccomandazioni 103
7.b) CEQ02-1B - In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?.....103
7.b1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS 104
7.b2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 104
7.b3) Metodi applicati.....104
7.b4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati 105
7.b5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 105
7.b6) Risposta alla domanda di valutazione.....105
7.b7) Conclusioni e raccomandazioni.....106
7.c) CEQ03-1C - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale? 106
7.c1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS 107
7.c2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 107
7.c3) Metodi applicati 107
7.c4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....108
7.c5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 108
7.c6) Risposta alla domanda di valutazione.....108
7.c7) Conclusioni e raccomandazioni 108

7.d) CEQ04-2A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola? 109
7.d1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS 110
7.d2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 110
7.d3) Metodi applicati 110
7.d4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati 111
7.d5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 112
7.d6) Risposta alla domanda di valutazione.....112
7.d7) Conclusioni e raccomandazioni 113
7.e) CEQ05-2B - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale? 113
7.e1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS 114
7.e2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 114
7.e3) Metodi applicati 114
7.e4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....115
7.e5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 115
7.e6) Risposta alla domanda di valutazione.....115
7.e7) Conclusioni e raccomandazioni 117
7.f) CEQ06-3A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali? 118
7.f1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....119
7.f2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 119
7.f3) Metodi applicati.....119
7.f4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati 120
7.f5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 120
7.f6) Risposta alla domanda di valutazione 120
7.f7) Conclusioni e raccomandazioni.....121
7.g) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali? 121
7.h) CEQ08-4A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa? 121
7.h1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS 122

7.h2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 123
7.h3) Metodi applicati 123
7.h4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati 126
7.h5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 127
7.h6) Risposta alla domanda di valutazione 127
7.h7) Conclusioni e raccomandazioni 129
7.i) CEQ09-4B - In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi? 131
7.i1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS 132
7.i2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 132
7.i3) Metodi applicati 132
7.i4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati 133
7.i5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 133
7.i6) Risposta alla domanda di valutazione 134
7.i7) Conclusioni e raccomandazioni 135
7.j) CEQ10-4C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi? 135
7.j1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS 136
7.j2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 136
7.j3) Metodi applicati 136
7.j4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati 136
7.j5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 137
7.j6) Risposta alla domanda di valutazione 137
7.j7) Conclusioni e raccomandazioni 138
7.k) CEQ11-5A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura? 139
7.k1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS 140
7.k2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 140
7.k3) Metodi applicati 140
7.k4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati 141
7.k5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 141
7.k6) Risposta alla domanda di valutazione 141
7.k7) Conclusioni e raccomandazioni 142
7.l) CEQ12-5B - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare? 142

7.l1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS 143
7.l2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 143
7.l3) Metodi applicati 143
7.l4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati 143
7.l5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 144
7.l6) Risposta alla domanda di valutazione 144
7.l7) Conclusioni e raccomandazioni 144
7.m) CEQ13-5C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia? 144
7.m1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS 145
7.m2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 145
7.m3) Metodi applicati 145
7.m4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati 145
7.m5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 146
7.m6) Risposta alla domanda di valutazione 146
7.m7) Conclusioni e raccomandazioni 146
7.n) CEQ14-5D - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura? 147
7.n1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS 148
7.n2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 148
7.n3) Metodi applicati 148
7.n4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati 148
7.n5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 149
7.n6) Risposta alla domanda di valutazione 149
7.n7) Conclusioni e raccomandazioni 149
7.o) CEQ15-5E - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale? 149
7.o1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS 150
7.o2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 150
7.o3) Metodi applicati 150
7.o4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati 151
7.o5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 151
7.o6) Risposta alla domanda di valutazione 151
7.o7) Conclusioni e raccomandazioni 152

7.p) CEQ16-6A - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione? 152
7.p1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS 153
7.p2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 153
7.p3) Metodi applicati 153
7.p4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati 154
7.p5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 154
7.p6) Risposta alla domanda di valutazione 154
7.p7) Conclusioni e raccomandazioni 155
7.q) CEQ17-6B - In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali? 155
7.q1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS 156
7.q2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 156
7.q3) Metodi applicati 156
7.q4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati 157
7.q5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 157
7.q6) Risposta alla domanda di valutazione 157
7.q7) Conclusioni e raccomandazioni 158
7.r) CEQ18-6C - In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali? 158
7.r1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS 159
7.r2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune 159
7.r3) Metodi applicati 159
7.r4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati 159
7.r5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 160
7.r6) Risposta alla domanda di valutazione 160
7.r7) Conclusioni e raccomandazioni 160
7.s) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR? 161
7.s1) Sinergie di programma ed effetto trasversale 162
7.s2) Metodi applicati 162
7.s3) Risultati quantitativi basati sul calcolo dei contributi secondari delle operazioni agli aspetti specifici 162
7.s4) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione 162
7.s5) Risposta alla domanda di valutazione 163
7.s6) Conclusioni e raccomandazioni 163

7.t) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013? 163
7.u) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013? 163
7.v) PSEQ01-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma 163
7.w) PSEQ02-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma 164
7.x) PSEQ03-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma 164
7.y) PSEQ04-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma 164
7.z) PSEQ05-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma 164
7.aa) PSEQ01-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma 164
7.bb) PSEQ02-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma 164
7.cc) PSEQ03-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma 164
7.dd) PSEQ04-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma 164
7.ee) PSEQ05-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma 164
8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 165
8.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013) 165
8.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013) 166
8.c) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma 168
9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE 170
10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013) 171
11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI 172
Annex II 173
Annex III 184
Documenti 187

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

1.b1) Tabella generale

Aspetto specifico 1A						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2016					3,18
	2014-2015					

Aspetto specifico 1B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2016					80,00
	2014-2015					

Aspetto specifico 1C						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2016					2.997,00
	2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		2014-2016					7,03
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					750.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					525.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	12.626.140,00	24,00			52.600.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					5.000.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	592.722,50	16,93			3.500.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					800.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	13.218.862,50	20,92			63.175.000,00

Aspetto specifico 2B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		2014-2016					1,82
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					700.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					225.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.960.000,00	24,67			12.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.960.000,00	22,90			12.925.000,00

Aspetto specifico 3A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
Percentuale di aziende che recepiscono un contributo nell'ambito dell'Operazione 4.2.1 rispetto al totale di aziende agroalimentari di trasformazione (%)		2014-2016					10,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					140.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					87.500,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					15.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					500.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					15.727.500,00

Priorità P4							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)		2014-2016					0,04
		2014-2015					
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		2014-2016					40,84
		2014-2015					
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		2014-2016					3,03
		2014-2015			0,66	21,81	
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)		2014-2016			61,10	161,58	37,82
		2014-2015			42,89	113,42	
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					350.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					125.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.507.100,67	12,99			11.600.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	120.232,01	24,05			500.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	785.100,00	12,08			6.500.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	15.533.296,85	30,28	7.718.963,44	15,05	51.300.000,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	938.833,73	34,77	363.214,30	13,45	2.700.000,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	35.038.279,77	47,86	24.782.595,36	33,85	73.214.451,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	375.029,66	11,96			3.135.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	54.297.872,69	36,34	32.864.773,10	21,99	149.424.451,00

Aspetto specifico 5A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)		2014-2016					4,29
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	12.857.975,80	67,67			19.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	12.857.975,80	67,67			19.000.000,00

Aspetto specifico 5B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
Percentuale di progetti introdotti con successo (Operazione 16.1.1.) (%)		2014-2016					50,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					140.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					80.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					450.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					670.000,00

Aspetto specifico 5C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)		2014-2016					0,00
		2014-2015					
kW prodotti da aziende beneficiarie di sostegno per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (Operazioni 4.1.1 e 6.4.1) (Indirettamente) (kW)		2014-2016					50,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					65.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					40.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					450.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					555.000,00

Aspetto specifico 5D							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
Metri lineari di specie vegetali non produttive realizzate (Operazione 4.4.3) (Indirettamente) (ml)		2014-2016					250,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					60.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					37.500,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					200.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					297.500,00

Aspetto specifico 5E							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
Numero di aziende volte a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio (Operazioni 10.1.1, 10.1.2 e 8.5.1) (Indirettamente) (n.)		2014-2016			1.216,00	60,80	2.000,00
		2014-2015			316,00	15,80	
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					60.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					30.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					200.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					290.000,00

Aspetto specifico 6A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)		2014-2016					0,00
		2014-2015					
Percentuale di area rurale oggetto di investimento rispetto all'area rurale del trentino (Operazioni 7.5.1 e 7.6.1) (%)		2014-2016					5,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					145.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					70.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	694.304,87	20,42			3.400.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					100.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	694.304,87	18,69			3.715.000,00

Aspetto specifico 6B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)		2014-2016					20,00
		2014-2015					
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)		2014-2016					0,00
		2014-2015					
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)		2014-2016					43,26
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					60.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					30.000,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					18.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					18.090.000,00

Aspetto specifico 6C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		2014-2016					78,12
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					30.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					12.571.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					12.601.000,00

1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico

Il PSR della Provincia Autonoma di Trento ha una spesa pubblica programmata di 301.470.451,37 Euro (129.572.000,00 Euro di quota FEASR). Nel corso del 2016 sono stati aperti i Bandi di quasi tutte le misure e la spesa pubblica impegnata è stata di 35.968.131,56 Euro (15.459.102,94 Euro FEASR), portando la spesa impegnata da inizio programmazione a 84.029.015,86 Euro (36.115.671,02 Euro di quota FEASR) pari al 27,87% del programmato. I pagamenti effettuati nel 2016 sono pari a 18.487.798,64 Euro (7.946.055,86 Euro FEASR) e a livello cumulato, da inizio programmazione, ammontano a 33.166.050,88 Euro (14.254.768,68 Euro FEASR) pari all'11% della spesa programmata.

PRIORITA' 2 - POTENZIARE LA REDDITIVITA' E LA COMPETITIVITA' DI TUTTI I TIPI DI AGRICOLTURA E PROMUOVERE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LE AZIENDE AGRICOLE E LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE FORESTE

La spesa pubblica programmata sulla Priorità 2 è di 76.100.000,00 euro (32.714.980,00 Euro di quota FEASR), circa il 25,7% dell'intero PSR al netto dell'assistenza tecnica. In particolare, per la focus area 2A la spesa pubblica è di 63.175.000,00 Euro (27.152.615,00 Euro di quota FEASR) e per focus area 2B è di 12.926.000,00 Euro (5.562.365,00 Euro di quota FEASR). A fine anno la spesa pubblica impegnata ammonta a 16.178.862,50 Euro (6.953.475,10 Euro FEASR) mentre i pagamenti riguardano esclusivamente anticipi ed ammontano a 60.000,00 Euro (25.788,00 Euro FEASR).

Focus area 2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende"

Le operazioni che concorrono alla focus area e la spesa pubblica programmata per esse sono:

- Operazione 4.1.1 con una spesa pubblica programmata di 36.800.000,00 Euro (15.816.460,00 Euro FEASR);
- Operazione 4.3.1 con una spesa pubblica programmata di 3.500.000,00 Euro (1.504.300,00 Euro FEASR);
- Operazione 4.3.2 con una spesa pubblica programmata di 9.500.000,00 Euro (4.083.100,00 Euro FEASR);
- Operazione 4.3.4 con una spesa pubblica programmata di 2.800.000,00 Euro (1.203.440,00 Euro FEASR);
- Operazione 6.4.1 con una spesa pubblica programmata di 5.000.000,00 Euro (2.149.000,00 Euro FEASR);
- Operazione 8.6.1 con una spesa pubblica programmata di 3.500.000,00 Euro (1.504.300,00 Euro FEASR);
- Operazione 1.1.1 e 1.2.1 con una spesa pubblica programmata rispettivamente di 450.000,00 Euro (193.410,00 Euro FEASR) e di 300.000,00 Euro (128.940,00 Euro FEASR);
- Operazione 2.1.1 con una spesa pubblica programmata di 525.000,00 Euro (225.645,00 Euro FEASR);
- Operazione 16.1.1 con una spesa pubblica programmata di 800.000,0 Euro (343.840,00 Euro

FEASR).

Per la focus area 2A a fine 2016 la spesa pubblica impegnata è di 13.218.862,50 Euro (5.681.467,10 Euro FEASR) mentre non si registrano avanzamenti in termini di pagamenti né di indicatori di prodotto realizzati per alcuna operazione.

OPERAZIONE 4.1.1 Investimenti nelle aziende agricole

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2016 è stato aperto il primo bando dal 1° febbraio al 31 marzo con una spesa pubblica programma di 21.800.000,00 Euro (9.369.640,00 Euro FEASR). Si prevede l'apertura del secondo bando dal 1° marzo al 30 novembre 2017 e del terzo e quarto bando dal 1° ottobre al 30 novembre rispettivamente del 2018 e 2019. Tutti e tre i bandi hanno una spesa pubblica programmata di 5.000.000,00 Euro (2.149.000,00 Euro FEASR). Per quanto riguarda il 1° bando le domande finanziabili sono 354 e l'importo impegnato a fine anno ammonta a 10.098.225,00 Euro (4.340.217,11 Euro FEASR) cui corrispondono 283 domande. A fine anno non sono stati registrati avanzamenti in termini di pagamento.

Modifiche avvenute

Le modifiche apportate alla scheda dell'Operazione nel 2016 riguardano i capitoli relativi a:

- i costi ammissibili: è stato innalzato il limite massimo di spesa ammissibile a 1.000.000,00 Euro per la realizzazione di strutture di trasformazione nel settore vitivinicolo (cantine) e sono state eliminate delle incongruenze interne al testo;
- le condizioni di ammissibilità: sono state chiarite nel settore zootecnico;
- i criteri di selezione è stato introdotto un nuovo criterio per incentivare l'adesione agli strumenti di gestione del rischio;
- le misure di attenuazione: è stata introdotta una precisazione.

Infine, è stato modificato il capitolo 14.1.1 del PSR relativo alla complementarietà fra l'Operazione e l'OCM nel settore ortofrutticolo.

Tutte le modifiche sono state approvate nel 4° Comitato di Sorveglianza.

OPERAZIONE 4.3.1 Viabilità agricola

Avanzamento procedurale

Si prevede l'apertura del primo bando nell'autunno 2017, con una spesa pubblica di 2 milioni di Euro (859.600,00 Euro FEASR) ed un secondo bando nel 2018 per un ammontare di 1,5 milioni di Euro (644.700,00 Euro FEASR), pertanto l'operazione a fine 2016 non presenta alcuna spesa impegnata né pagata.

Modifiche avvenute

E’ stata apportata una modifica nel 2016, riguardante il capitolo misure di attenuazione. In particolare è stato precisato che il controllo del 100% delle domande avverrà per i beneficiari soggetti alla normativa sugli appalti pubblici.

OPERAZIONE 4.3.2 Viabilità forestale

Avanzamento procedurale

Sono previsti bandi annuali dal 2016 al 2020 con apertura primo gennaio e scadenza il 30 aprile successivo. Per il bando 2016 inizialmente erano stati programmati 2.777.000,00 Euro (1.193.554,60 Euro FEASR). Gli importi impegnati a seguito dell’istruttoria 2016 ammontano a 2.527.915,00 Euro; pertanto le risorse recuperate, pari a 249.085 euro, sono state destinate al secondo bando e ammontano a 2.356.085,00 Euro (1.012.645,33 Euro FEASR). Tali risorse consentiranno il finanziamento di 57 domande.

Modifiche avvenute

Nel 2016 sono state apportate quattro modifiche alla scheda di Operazione e riguardano i capitoli:

- beneficiari: sono state chiarite le tipologie di beneficiari che possono accedere al finanziamento;
- costi ammissibili: sono state introdotte le strutture fisse per l’esbosco e riconosciute le spese generali;
- condizioni di ammissibilità: è stato corretto un errore legato al riferimento dell’importo minimo di spesa;
- principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione: vengono aggiornati alcuni criteri per favorire l’adeguamento delle infrastrutture esistenti rispetto alla costruzione di nuova infrastrutturazione.

Infine, è stato inserito il riferimento alla decisione positiva della CE di esenzione dal regime *de minimis*.

OPERAZIONE 4.3.4 Bonifica

Avanzamento procedurale

Si prevede l’apertura del primo bando nell'autunno 2017, con una spesa pubblica di 2 milioni di Euro (859.600,00 Euro FEASR) ed un secondo bando nel 2018 per un ammontare di 800.000,00 Euro milioni di euro (343.840,00 Euro FEASR). Pertanto l’operazione a fine 2016 non presenta alcuna spesa impegnata né pagata.

Modifiche avvenute

E’ stata apportata una modifica nel 2016, riguardante il capitolo misure di attenuazione. In particolare è stato precisato che il controllo del 100% delle domande avverrà sui beneficiari soggetti alla normativa sugli appalti pubblici.

OPERAZIONE 6.4.1 Investimenti per la diversificazione

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2016 è stato aperto il primo bando dal 1° giugno al 15 luglio con una spesa pubblica programma di 2.000.000,00 Euro (859.600,00 Euro FEASR). Si prevede l'apertura di due bandi, nel 2017 e 2018, con apertura dal 2 ottobre al 30 novembre ed una spesa pubblica rispettivamente di 2.000.000,00 Euro (859.600,00 Euro FEASR) e di 1.000.000,00 Euro (429.800,00 Euro FEASR) . Per quanto riguarda il 1° bando a fine anno risultano 22 domande finanziabili, ma non si sono registrati avanzamenti in termini di impegni e pagamenti, le istruttorie sono in corso.

Modifiche avvenute

Nel 2016 non sono state apportate modifiche all'Operazione.

OPERAZIONE 8.6.1 Sostegno agli investimenti per l'acquisto di mezzi ed attrezzature forestali

Avanzamento procedurale

Il primo bando è stato aperto dall'11 marzo 2016 al 30 aprile 2016 con una spesa pubblica programmata di 595.000,00 Euro (255.731,00 Euro FEASR). Successivamente, gli impegni a carico del primo bando sono stati di 592.722,50 Euro (254.752,13 Euro FEASR) con 24 domande impegnate. Le risorse non impegnate, pari a 2.277,50 Euro (978.869,50 Euro FEASR) sono state destinate al secondo bando; di conseguenza, la spesa programmata a favore del secondo bando è passata da 805.000,00 Euro (345.989 Euro FEASR) a 807.277,50 Euro (346.967,87 Euro FEASR). Dal 2017 al 2020 è indetto un bando annuale con apertura 1° gennaio di ogni anno e scadenza il 30 aprile. Le risorse programmate per i Bandi 2018, 2019 e 2020 sono di 700.000,00 Euro (300.860,00 Euro FEASR).

Modifiche avvenute

Nel 2016 è stata apportata una modifica alla scheda di Operazione relativa ai costi ammissibili, in cui veniva inserito il riconoscimento delle spese generali per determinati acquisti.

OPERAZIONE 1.1.1 Formazione e acquisizione di competenze e OPERAZIONE 1.2.1 Azioni dimostrative e informative

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2016 non sono stati aperti bandi per la Misura 1. Si prevede l'apertura a bando a partire dalla seconda metà del 2017.

Modifiche avvenute

Le modifiche apportate alla misura hanno riguardato alcune precisazioni nel testo e l'introduzione della

possibilità di ricorso all'affidamento “in house” (4° Comitato di Sorveglianza).

OPERAZIONE 2.1.1 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2016 non stati aperti bandi. Si prevede l’apertura a bando a partire dalla seconda metà del 2017.

Modifiche avvenute

Nel 2016 non sono state apportate modifiche all’Operazione.

OPERAZIONE 16.1.1 Gruppi operativi nell’ambito dei PEI

Avanzamento procedurale

L’operazione prevede per la fase 1 “setting up” una spesa pubblica di 50.000 Euro (21.490 Euro FEASR) e per la fase 2 “selezione del progetto e relativo G.O.” una spesa pubblica di 3.950.000,00 Euro (1.697.710 Euro FEASR).

Nel corso del 2016, sono stati aperti dal’1 settembre 2016 al 31 ottobre 2016 due bandi, uno per ciascuna fase con una dotazione finanziaria rispettivamente di 50.000,00 Euro (21.490,00 Euro FEASR) e di 2.500.000,00 (1.074.500,00 Euro FEASR). A fine 2016 risulta per la fase 1 una domanda finanziabile, con un importo di contributo massimo ammissibile pari a 3.999,60 Euro (1.719,03 Euro FEASR). Tale domanda rientra nella focus area 2A, ma attualmente non è stata impegnata. Per la fase 2, invece, le domande finanziabili sono 7, per un importo totale pari a 2.500.000,00 Euro (1.074.500,00 Euro FEASR) di queste 3 sono attribuibili alla focus area 2A per un importo di contributo massimo ammissibile pari a 1.135.422,01 Euro (488.004,38 Euro FEASR). Si prevede l’apertura a fine 2017 del secondo bando per la sola fase 2 per un importo stanziato di 1.450.000,00 Euro (623.210,00 Euro FEASR). Non è prevista l’apertura di ulteriori bandi.

Modifiche avvenute

Nel corso del 2016 non sono state presentate modifiche all’Operazione ma sono stati rivisti i criteri di selezione.

Focus area 2B “Favorire l’ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e in particolare, il ricambio generazionale”

Le operazioni che concorrono alla focus area e la spesa pubblica programmata per esse sono:

- Operazione 6.1.1 con una spesa pubblica programmata di 12.000.000,00 (5.157.600,00 Euro di quota

FEASR);

- Operazione 1.1.1 con una spesa pubblica programmata di 700.000,00 Euro (300.860,00 Euro FEASR);

- Operazione 2.1.1 con una spesa pubblica programmata di 225.000,00 Euro (96.705,00 Euro FEASR);

Per la focus area 2B a fine 2016 la spesa pubblica impegnata è di 2.960.000,00 Euro (1.272.208,00 Euro FEASR) mentre quella pagata è di 60.000,00 Euro (25.788,00 Euro FEASR). A livello di indicatori di prodotto si registrano 2 aziende agricole che hanno fruito di sostegno.

OPERAZIONE 6.1.1 Giovani agricoltori

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2016 sono stati aperti due bandi: dal 1° febbraio al 31 marzo e dal 1°maggio al 31 ottobre, rispettivamente con una dotazione di 3.000.000,00 Euro (1.289.400,00 Euro FEASR) e di 2.400.000,00 Euro (1.031.520,00 Euro FEASR). Per quanto riguarda il primo bando sono state impegnate 74 domande per un importo di 2.960.000,00 Euro (1.272.208,00 Euro FEASR) e sono stati pagati due anticipi per un importo di 60.000,00 Euro (25.788,00 Euro FEASR). Sul secondo bando, invece, le domande finanziabili sulla base della dotazione finanziaria risultavano essere 60, pertanto a fronte di una richiesta quasi doppia di insediamenti, il 3 febbraio 2017 è stata approvata dalla Giunta Provinciale una rimodulazione finanziaria per garantire l'insediamento di almeno 110 giovani, recuperando 2.000.000,00 Euro dai bandi 2017, 2018 e 2019. La nuova dotazione per il secondo bando 2016 risulta quindi pari a 4.400.00,00 Euro (1.891.120,00 Euro FEASR). Si prevede l'apertura di altri tre bandi a favore dell'insediamento: uno nel 2017 con una dotazione di 1.500.000,00 Euro (644.700,00 Euro FEASR), uno nel 2018 con 1.500.000,00 Euro (644.700,00 Euro FEASR) e uno nel 2019 con 1.600.000,00 Euro (687.680,00 Euro FEASR). A livello di indicatori di prodotto si registrano 2 aziende agricole che hanno fruito di sostegno.

Modifiche avvenute

Nel 2016 è stata apportata una modifica alla scheda di Operazione relativa al capitolo "Informazioni specifiche della misura" in cui è stata specificata la dimensione economica minima e massima in caso di società.

OPERAZIONE 1.1.1 Formazione e acquisizione di competenze

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2016 non sono stati aperti bandi. Nel corso dell'anno è stata però predisposta la convenzione per l'affidamento in house alla Fondazione Edmund Mach del corso per il conseguimento del Brevetto Professionale di Imprenditore Agricolo (BPIA), convenzione siglata nel corso del 2017. Il BPIA è un corso di 600 ore che viene svolto nell'arco di due anni scolastici ed è considerato il titolo minimo per dimostrare le competenze professionali necessarie per l'ammissibilità all'Operazione 6.1.1 Giovani agricoltori. La convenzione prevede che vengano svolte 4 edizioni del corso per un costo di 135.000,00 Euro a edizione (58.023,00 Euro FEASR). Ogni corso prevede l'ammissione di 60 alunni suddivisi in due gruppi: uno ad

indirizzo zootecnico ed uno ad indirizzo vegetale.

Modifiche avvenute

Le modifiche apportate alla misura hanno riguardato alcune precisazioni nel testo e l'introduzione della possibilità di ricorso all'affidamento "in house" (4° Comitato di Sorveglianza).

OPERAZIONE 2.1.1 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2016 non stati aperti bandi. Si prevede l'apertura a bando a partire dalla seconda metà del 2017.

Modifiche avvenute

Nel 2016 non sono state apportate modifiche all'Operazione.

PRIORITA' 3 - PROMUOVERE L'ORGANIZZAZIONE DELLA FILIERA ALIMENTARE, IL BENESSERE DEGLI ANIMALI E LA GESTIONE DEI RISCHI NEL SETTORE AGRICOLO

La spesa pubblica programmata è di 15.727.500,00 Euro (6.709.678,50 Euro di quota FEASR), circa il 5,3% dell'intero PSR al netto dell'assistenza tecnica. Il PSR prevede l'attivazione esclusivamente della focus area 3A cui contribuiscono le seguenti operazioni:

- Operazione 4.2.1 con una spesa pubblica programmata di 15.000.000,00 Euro (6.447.000,00 Euro di quota FEASR);
- Operazione 1.1.1 e 1.2.1 con una spesa pubblica programmata di 140.000,00 Euro (60.172,00 Euro FEASR)
- Operazione 2.1.1 con una spesa pubblica programmata di 87.500,00 Euro (37.607,50 Euro FEASR);
- Operazione 16.1.1 con una spesa pubblica programmata di 500.000,00 Euro (214.900,00 Euro FEASR).

Analizzando nel complesso la Priorità 3, a fine 2016 non si registra alcuna spesa pubblica impegnata, pertanto non risultano avanzamenti né di spesa pubblica pagata né di indicatori di prodotto realizzati.

OPERAZIONE 4.2.1 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione, commercializzazione e dello sviluppo dei prodotti agricoli

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2016 è stato aperto il primo bando con una spesa pubblica di 6.000.000,00 Euro (2.578.800,00 Euro FEASR). A fine anno risultano finanziabili 17 domande, ma non sono state impegnate. Si prevede l'apertura di un secondo bando nell'autunno 2017 con una dotazione finanziaria di 5.000.000,00 (2.149.000,00 Euro FEASR) e un ultimo bando nel 2019 con una dotazione di 4.000.000,00 Euro (1.719.200,00 Euro FEASR).

Modifiche avvenute

Le modifiche apportate alla scheda dell'Operazione sono correzioni puramente materiali [Reg. (UE) 1305/2014 art. 11 punto c]. E' stato modificato il capitolo 14.1.1 del PSR relativo alla complementarietà fra l'Operazione e l'OCM nel settore ortofrutticolo.

Tutte le modifiche sono state approvate nel 4° Comitato di Sorveglianza.

OPERAZIONE 1.1.1 Formazione e acquisizione di competenze e OPERAZIONE 1.2.1 Azioni dimostrative e informative

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2016 non sono stati aperti bandi per la Misura 1. Si prevede l'apertura a Bando a partire dalla seconda metà del 2017.

Modifiche avvenute

Le modifiche apportate alla misura hanno riguardato alcune precisazioni nel testo e l'introduzione della possibilità di ricorso all'affidamento "in house" (4° Comitato di Sorveglianza).

OPERAZIONE 2.1.1 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2016 non stati aperti bandi. Si prevede l'apertura a bando a partire dalla seconda metà del 2017.

Modifiche avvenute

Nel 2016 non sono state apportate modifiche all'Operazione.

OPERAZIONE 16.1.1 Gruppi operativi nell'ambito dei PEI

Avanzamento procedurale

L'operazione prevede per la fase 1 "setting up" una spesa pubblica di 50.000 Euro (21.490 Euro FEASR) e per la fase 2 "selezione del progetto e relativo G.O." una spesa pubblica di 3.950.000,00 Euro (1.697.710

Euro FEASR).

Nel corso del 2016, sono stati aperti dal'1 settembre 2016 al 31 ottobre 2016 due bandi, uno per ciascuna fase con una dotazione finanziaria rispettivamente di 50.000,00 Euro (21.490,00 Euro FEASR) e di 2.500.000,00 (1.074.500,00 Euro FEASR). A fine 2016 risulta per la fase 1 una domanda finanziabile, con un importo di contributo massimo ammissibile pari a 3.999,60 Euro (1.719,03 Euro FEASR). Tale domanda rientra però nella focus area 2A. Sette sono le domande risultate finanziabili per la fase 2, per un importo totale pari a 2.500.000,00 Euro (1.074.500,00 Euro FEASR). Tra queste, una persegue gli obiettivi legati alla focus area 3A per un importo di 234.795,41 Euro (100.915,07 Euro FEASR), ma attualmente non è stata impegnata. Si prevede l'apertura a fine 2017 del secondo bando per la sola fase 2 per un importo stanziato di 1.450.000,00 Euro (623.210,00 Euro FEASR). Non è prevista l'apertura di ulteriori bandi.

Modifiche avvenute

Nel corso del 2016 non sono state presentate modifiche all'Operazione mentre sono state presentate modifiche sui criteri di selezione.

PRIORITA' 4 – PRESERVARE, RIPRISTINARE E VALORIZZARE GLI ECOSISTEMI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA SILVICOLTURA

La spesa pubblica programmata è di 149.424.451,00 Euro (64.222.629,04 Euro di quota FEASR), circa il 50,34% dell'intero PSR al netto dell'assistenza tecnica. La spesa pubblica per la focus area 4A è pari a 141.297.451,00 Euro (60.729.466,44 Euro FEASR), per la focus area 4B è pari a 7.082.000,00 Euro (3.327.511,60 Euro FEASR) e per la focus area 4C è pari a 385.000,00 Euro (165.473,00 Euro FEASR).

La spesa pubblica impegnata per la priorità 4 a livello cumulato da inizio programmazione è pari a 54.297.872,69 Euro, di cui la quota attribuibile al 2016 è pari a 20.398.754,85 Euro (8.767.384,83 Euro FEASR). Sempre con riferimento al 2016, 19.278.918,43 Euro sono attribuibili alla focua area 4A e 1.119.836,42 Euro alla focus area 4B. I pagamenti avvenuti nel corso dell'anno, invece, ammontano a 14.590.535,36 Euro (6.271.012,10 Euro FEASR) di cui 14.227.667,86 Euro (6.115.051,64 Euro FEASR) attribuibili alla focus area 4A e 362.867,5 Euro (155.960,45 Euro FEASR) alla focus area 4B.

Focus area 4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché nell'assetto paesaggistico dell'Europa"

Le operazioni che concorrono alla focus area e la spesa pubblica programmata per esse sono:

- Operazione 4.4.1 con una spesa pubblica programmata di 4.500.000,00 Euro (1.934.100,00 Euro FEASR);
- Operazione 4.4.2 con una spesa pubblica programmata di 4.000.000 Euro (1.719.200,00 Euro FEASR);
- Operazione 4.4.3 con una spesa pubblica programmata di 3.100.000,00 Euro (1.332.380,00 Euro FEASR);
- Operazione 7.1.1 con una spesa pubblica programmata di 500.000,00 Euro (214.900,00 Euro

FEASR);

- Operazione 8.5.1 con una spesa pubblica programmata di 6.500.000,00 Euro (2.793.700,00 Euro FEASR);
- Operazione 10.1.1 con una spesa pubblica programmata di 22.077.000,00 Euro (9.488.694,60 Euro FEASR);
- Operazione 10.1.2 con una spesa pubblica programmata di 20.476.000,00 Euro (8.800.584,80 Euro FEASR);
- Operazione 10.1.3 con una spesa pubblica programmata di 3.950.000,00 Euro (1.697.710,00 Euro FEASR);
- Operazione 10.1.4 con una spesa pubblica programmata di 415.000,00 Euro (178.367,00 Euro FEASR);
- Operazione 13.1.1 con una spesa pubblica programmata di 73.214.451,00 Euro (31.467.571,20 Euro FEASR);
- Operazione 16.5.1 Progetti collettivi a finalità ambientali con una spesa pubblica programmata di 1.835.000,00 Euro (788.683,00 Euro FEASR);
- Operazione 1.1.1 e 1.2.1 con una spesa pubblica programmata di 170.000,00 Euro (73.066,00 Euro FEASR);
- Operazione 2.1.1 con una spesa pubblica programmata di 60.000,00 Euro (24.788,00 Euro FEASR);
- Operazione 16.1.1 con una spesa pubblica programmata di 500.000,00 Euro (214.900,00 Euro FEASR).

OPERAZIONE 4.4.1 Recupero habitat in fase regressiva

Avanzamento procedurale

Il primo bando è stato aperto nel 2016 dall'11 marzo al 30 aprile, con un importo programmato di 583.000,00 Euro (250.573,40 Euro FEASR). Gli importi impegnati sul bando sono stati leggermente inferiori al programmato di 122.520,00 Euro (52.659,10 Euro FEASR). Tali risorse sono andate quindi a favore del secondo bando. Pertanto gli importi programmati sul primo bando sono 460.480,00 Euro (197.914,30 Euro FEASR) e sul secondo 1.539.520,00 Euro (661.685,69 Euro FEASR). Per quanto riguarda il numero di domande, con il primo bando sono state impegnate 25 domande ma nel 2016 non sono avvenuti pagamenti. Sono previsti ulteriori tre bandi con apertura annuale dal 2018 al 2020: i primi due avranno una spesa pubblica programmata di 1.000.000,00 Euro ciascuno (429.800,00 Euro FEASR) mentre per l'ultimo bando la spesa programmata è di 500.000,00 Euro (214.900,00 Euro FEASR).

Modifiche avvenute

Nel 2016 sono state apportate tre modifiche alla scheda di Operazione e riguardano i capitoli:

- beneficiari: in cui sono stati inseriti i Consorzi di miglioramento fondiario;
- condizioni di ammissibilità: è stato innalzato il limite di spesa per le domande presentate da associazioni forestali e corretto il riferimento normativo legato ai massimali per i lavori in economia;
- criteri di selezione: è stato modificato il criterio legato agli habitat della "lista rossa".

Infine, è stato inserito il riferimento alla decisione positiva della CE di esenzione dal regime *de minimis*.

OPERAZIONE 4.4.2 Realizzazione di recinzioni tradizionali in legno, risanamento conservativo di recinzioni in pietra, interventi di prevenzione dei danni da lupo e da orso

Avanzamento procedurale

Il primo bando è stato aperto nel 2016 dall'11 marzo al 30 aprile, con una spesa pubblica programmata di 725.000,00 Euro (311.605,00 Euro FEASR). Gli importi impegnati sul bando sono stati leggermente inferiori al programmato di 33.118,00 Euro. Tali risorse sono andate quindi a favore del secondo bando. Pertanto l'importo sul primo bando è stato di 691.882,00 Euro (297.370,88 Euro FEASR) e sul secondo di 1.108.118,00 Euro (476.269,12 Euro FEASR). Sul primo bando sono state impegnate 34 domande, tutte le domande ammissibili. A fine 2016 non si registrano avanzamenti in termini di pagamento. Oltre al bando 2017 verranno aperti tre bandi dal 2018 al 2020 con un importo di 900.000,00 Euro di spesa pubblica ciascuno (386.820,00 Euro FEASR).

Modifiche avvenute

Nel 2016 sono state apportate tre modifiche alla scheda di Operazione e riguardavano i capitoli:

- beneficiari: in cui sono stati inseriti i Consorzi di miglioramento fondiario;
- costi ammissibili: sono state precisate le disposizioni sui costi dei sistemi elettrici per la difesa da lupo e da orso e riconosciute le spese generali;
- condizioni di ammissibilità: è stato innalzato il limite massimo di spesa per le domande presentate da associazioni forestali e chiarita la non ammissibilità per alcune tipologie di recinzioni.

OPERAZIONE 4.4.3 Investimenti non produttivi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico

Avanzamento procedurale

Il primo Bando è stato aperto dal 19 aprile al 2 giugno 2016, con una dotazione di 500.000,00 Euro (214.900,00 Euro FEASR). Sul primo bando sono state impegnate 10 domande per un importo di 354.738,67 Euro (152.466,68 Euro FEASR) ma non si sono registrati avanzamenti in termini di pagamento. È prevista l'apertura di un bando annuale fino al 2020.

Modifiche avvenute

Nel 2016 è stata apportata una modifica alla scheda di Operazione che riguardava il capitolo condizioni di ammissibilità, in cui veniva chiarito che nel caso in cui il soggetto capofila gestisca più reti di riserve non può presentare più domande che interessino lo stesso territorio.

OPERAZIONE 7.1.1 Sostegno per la stesura e aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali

Avanzamento procedurale

Il primo bando è stato aperto nel 2016 dal 19 aprile al 18 maggio con un importo programmato di 150.000,00 (64.470,00 Euro FEASR). Le domande impegnate e finanziabili con tali risorse sono 4 e nel corso dell'anno non si sono registrati pagamenti, per un importo impegnato di 120.232,01 Euro (51.675,72 Euro FEASR). È prevista l'apertura di un bando annuale fino al 2020: la spesa pubblica programmata per il bando 2017 è di 85.000,00 Euro (36.533,00 Euro FEASR), sul bando 2018 di 155.000,00 Euro (66.619,00 Euro FEASR) e sui bandi 2019 e 2020 di 70.000,00 Euro (30.086 Euro FEASR) ciascuno.

Modifiche avvenute

Nel 2016 è stato modificato il titolo dell'Operazione da "Sostegno per la stesura e aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali" a "Sostegno per la stesura e aggiornamento di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico".

Inoltre è stato inserito il riferimento alla decisione positiva della CE di esenzione dal regime *de minimis*.

OPERAZIONE 8.5.1 Interventi selvicolturali di miglioramento strutturale e compositivo non remunerativi

Avanzamento procedurale

Il primo bando è stato aperto dall'11 marzo 2016 al 30 aprile 2016 con una spesa pubblica programmata di 872.000,00 Euro (374.856,010 Euro FEASR). Successivamente, gli impegni a carico del primo bando sono stati di 785.100,00 Euro (337.435,98 Euro FEASR) pertanto le risorse non impegnate, pari a 86.900,00 Euro (37.349,62 Euro FEASR) sono state destinate al secondo bando. Le domande impegnate sul primo bando sono 51 e a fine 2016 non si sono registrati pagamenti. Dal 2017 al 2020 è indetto un bando annuale con apertura 1° gennaio di ogni anno e scadenza il 30 aprile. Sul Bando 2017 le risorse programmate sono pari a 1.964.900,00 Euro (844.514,02 Euro FEASR), sul bando 2018 di 1.450.000,00 Euro (623.210,00 Euro FEASR), sul bando 2019 di 1.400.000,00 Euro (601.720,00 Euro FEASR) e sul bando 2020 di 900.000,00 Euro (386.820,00 Euro FEASR).

Modifiche avvenute

Nel 2016 sono state apportate due modifiche alla scheda di Operazione e riguardavano i capitoli:

- beneficiari: in cui sono stati inseriti i Consorzi di miglioramento fondiario;
- condizioni di ammissibilità: è stato innalzato il limite massimo di spesa ammissibile per le proprietà

di maggiori dimensioni.

Infine, è stato inserito il riferimento alla decisione positiva della CE di esenzione dal regime *de minimis*.

MISURA 10 Pagamenti Agro-climatico-ambientali

Avanzamento procedurale

Al fine di una migliore chiarezza di lettura, in relazione ai dati esposti al capitolo 11 della relazione, la misura viene trattata nella sua interezza, specificando nel commento al singolo dato il contributo delle quattro operazioni. Si premette che nel capitolo 11b, i dati inseriti nel campo Dimensione 1 "Altri" corrispondono alle Operazioni 10.1.3 e 10.1.4 mentre quelli inseriti nel campo Dimensione 1 "Gestione di paesaggi, habitat pascoli, agricoltura ad alto valore naturalistico" corrispondono alle Operazioni 10.1.1 e 10.1.2.

Nel corso del 2016 per tutte le Operazioni è stato aperto il secondo bando dal 31 marzo al 15 giugno. È prevista la raccolta annuale delle domande fino al 2020 con le medesime date. Le risorse programmate per il 2016 e le domande presentate sono:

- per l'Operazione 10.1.1 Gestione delle aree prative: 2.846.400,00 Euro (1.223.382,72 Euro FEASR) e 1.363 domande;
- per l'Operazione 10.1.2 Gestione delle superfici a pascolo: 3.328.533,33 Euro (1.430.603,62 Euro FEASR) e 367 domande;
- per l'Operazione 10.1.3 Allevamento di razze animali minacciate di estinzione: 658.333,33 Euro (282.951,66 Euro FEASR) e 342 domande;
- per l'Operazione 10.1.4 Coltivazione di specie vegetali minacciate di erosione genetica: 73.000,00 Euro (31.375,40 Euro FEASR) e 60 domande.

A livello cumulato, da inizio programmazione 2016 la spesa pubblica impegnata sulla Misura 10 ammonta a 15.533.296,85 (6.676.210,99 Euro FEASR), pari al 30,28% del programmato; mentre la spesa pubblica pagata ammonta a 7.718.963,44 Euro (3.317.610,49 Euro FEASR), con un avanzamento del 15,05% sul programmato.

Con riferimento esclusivamente al 2016 la spesa pubblica pagata ammonta a 4.750.435,13 Euro (2.041.737,02 Euro FEASR) di cui 1.908,29 (820,18 Euro FEASR) rappresentano entrate per mancati pagamenti. La spesa pubblica pagata al netto delle riemissioni è quindi di 4.748.526,84 Euro (2.040.916,83 Euro FEASR) di cui:

- 3.238.489,49 Euro (1.391.902,78 Euro FEASR) per l'Operazione 10.1.1 Gestione delle aree prative;
- 941.739,43 Euro (404.759,60 Euro FEASR) per l'Operazione 10.1.2 Gestione delle superfici a pascolo;
- 524.355,57 Euro (225.368,02 Euro FEASR) per l'Operazione 10.1.3 Allevamento di razze animali minacciate di estinzione;

- 43.942,35 Euro (18.886,42 Euro FEASR) per l'Operazione 10.1.4 Coltivazione di specie vegetali minacciate di erosione genetica.

Nella tabella 1.1 viene riportata la distinzione della spesa pubblica pagata per singola operazione e campagna di riferimento, nonché i principali indicatori.

I pagamenti riguardano contratti relativi alla campagna 2014 per un importo di 77.574,46 Euro (33.341,50 Euro FEASR) e alla campagna 2015 per un importo di 4.670.952,38 Euro (2.007.573,33 Euro FEASR). I trascinamenti coinvolgono esclusivamente le Operazioni 10.1.3 e 10.1.4. per un totale di 77.574,46 Euro (33.341,52 Euro FEASR).

Il numero complessivo di contratti pagati è di 1.507 di cui 13 riferiti alla campagna 2014 e 1.494 alla campagna 2015; 6 contratti hanno ricevuto pagamenti per entrambe le campagne. Per l'Operazione 10.1.1 sono stati pagati 1.076 contratti per una superficie di 11.068,38 ettari. Tutti i contratti si riferiscono alla campagna 2015. Per l'Operazione 10.1.2 in riferimento alla campagna 2014 sono stati pagati 9 contratti per una superficie di 931,37 ettari mentre per la campagna 2015 sono stati pagati 131 contratti per un ammontare di 10.751,59 ettari. Per l'Operazione 10.1.3, 4 contratti hanno riguardato la campagna 2014, con un ammontare di UBA pagate di 37,80, mentre 236 contratti erano riferiti alla campagna 2015 con 2.256,2 UBA pagate. Infine, per l'Operazione 10.1.4 sono stati pagati 51 contratti riferiti esclusivamente alla campagna 2015 per una superficie di 177,16 ettari.

Per quanto riguarda le aree Natura 2000, nella tabella 1.2 è riportato il dettaglio per Operazione dei valori inseriti nella tabella 11.C.2 della RAA. Nel corso dell'anno complessivamente la spesa pubblica pagata per aziende ricadenti in aree Natura 2000 è stata di 2.153.004,28 Euro (925.361,24 Euro FEASR) di cui il 63% è attribuibile all'Operazione 10.1.1, per un ammontare di 1.361.873,89 Euro (585.333,40 Euro FEASR) cui corrispondono circa 4.685 ettari. Le aziende ricadenti in aree Natura 2000 pagate fanno riferimento esclusivamente a contratti della campagna 2015.

Nella tabella 1.3 è riportato il dettaglio per operazione dei dati presenti al capitolo 11.C.3 relativi alla spesa pagata ad aziende biologiche. Nel 2016 la spesa pubblica pagata ad aziende biologiche ammonta a 418.177,56 Euro (179.732,71 Euro FEASR) di cui 11.708,36 Euro (5.032,25 Euro FEASR) relativi alla campagna 2014 e 406.469,20 (174.700,46 Euro FEASR) alla campagna 2015. Al totale complessivo contribuiscono principalmente l'Operazione 10.1.3 con 208.735,57 Euro (89.714,55 Euro FEASR) (796,7 UBA) e l'Operazione 10.1.1 con 135.012,44 Euro (58.028,35 Euro FEASR) (434,85 ettari).

Modifiche avvenute

Nel corso dell'autunno 2016 sono state proposte una serie di modifiche che hanno interessato la Misura 10, approvate con Decisione in data 6/2/2017 dalla DG Agri. Tra le principali occorre citare una compensazione finanziaria in parte interna alla Misura 10 ed in parte a favore della Misura 11 come illustrato in tabella 1.4.

Un'ulteriore modifica che ha coinvolto la Misura riguarda la corretta distinzione tra condizioni di ammissibilità e gli impegni richiesti in quanto in prima stesura del testo gli impegni di ogni Operazione erano stati inseriti nel paragrafo delle condizioni di ammissibilità creando problemi di interpretazione e di attuazione.

OPERAZIONE 13.1.1 Indennità compensativa per gli agricoltori delle zone di montagna

Avanzamento procedurale

La Misura 13 ha una spesa pubblica totale di 73.214.451,37 Euro (31.467.571,20 FEASR) che ammonta, al netto dei trascinamenti, a 61.789.074,55 Euro (26.556.944,24 Euro FEASR).

A livello cumulato, la spesa pubblica impegnata ammonta a 35.038.279,77 Euro (15.059.452,64 Euro FEASR), pari al 47,86% delle risorse programmate. Di questi, 13.002.537,94 sono riferiti esclusivamente al 2016. Per quanto riguarda il pagato, invece, da inizio programmazione il totale ammonta a 24.782.595,36 Euro (10.651.559,49 Euro FEASR), ossia il 33,8% del programmato.

È prevista la raccolta annuale delle domande fino al 2020 con apertura 31 marzo - 15 giugno. Nel 2016 è stato aperto il secondo bando e sono state presentate 2.793 domande di cui 2.780 risultano finanziabili.

Nel corso dell'anno la spesa pubblica pagata è stata di 13.531.616,71 Euro (5.815.888,86 Euro FEASR) di cui 148.522,92 Euro (63.835,14 Euro FEASR) relativa a domande in trascinamento. A fine anno l'ammontare dei pagamenti in trascinamento Misura 211/Misura 13 è di 11.425.376,82 Euro (4.910.626,96 Euro FEASR) per 1.862 domande e la Misura 211 è conclusa. Nella tabella 1.5 sono riportati i principali indicatori suddivisi per anno di presentazione della domanda. I pagamenti riguardano le domande 2014 per una spesa pubblica di 148.522,92 Euro (63.835,15 Euro FEASR), le domande 2015 per un importo di 7.196.278,96 Euro (3.092.960,70 Euro FEASR) e le domande 2016 per un importo di 6.180.562,22 Euro (2.656.405,64 Euro FEASR). Complessivamente sono state pagate 3.820 domande di cui 12 del 2014, 1.981 del 2015 e 1.827 del 2016. La superficie totale ammonta a 60.915,39 ettari, di cui 31.830,40 ettari riferiti al 2015, 28.809,03 ettari al 2016 e il rimanete al 2014. La spesa pubblica totale riferita ad aziende biologiche ammonta a 1.531.460,25 Euro (658.221,61 Euro FEASR).

Modifiche avvenute

Nel corso del 2016 sono state apportate due modifiche. La prima riguarda la descrizione del tipo di intervento: sono state specificate alcune tipologie di colture riconducibili al IV, V e VI sistema agricolo. La seconda riguarda le condizioni di ammissibilità, in cui sono state suddivise in modo chiaro le condizioni di ammissibilità rispetto agli impegni.

OPERAZIONE 16.5.1 Progetti collettivi a finalità ambientali

Avanzamento procedurale

Il primo bando è stato aperto nel 2016 dal 1° al 30 giugno con un importo complessivo di 440.000,00 Euro (189.112,00 Euro FEASR) di cui 140.000,00 per la Fase A (60.172,00 Euro FEASR) e 300.000,00 Euro per la Fase B (128.940,00 Euro FEASR). Successivamente è prevista l'apertura di un bando annuale fino al 2020 con una spesa programmata di 465.000,00 Euro (199.857,00 Euro FEASR) sul Bando 2017 e di 310.000,00 Euro (133.238,00 Euro FEASR) per i bandi successivi. Nel corso del 2016 non si sono registrati impegni. Ad ogni modo si rileva che, in base alle domande raccolte, le domande finanziabili saranno 7 per la Fase A e 3 per la Fase B mentre vi sono 4 domande non finanziabili per la Fase A.

Modifiche avvenute

Nel 2016 non sono state apportate modifiche all'Operazione.

OPERAZIONE 1.1.1 Formazione e acquisizione di competenze e OPERAZIONE 1.2.1 Azioni dimostrative e informative

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2016 non sono stati aperti bandi per la Misura 1. Si prevede l'apertura a Bando a partire dalla seconda metà del 2017.

Modifiche avvenute

Le modifiche apportate alla misura hanno riguardato alcune precisazioni nel testo e l'introduzione della possibilità di ricorso all'affidamento "in house" (4° Comitato di Sorveglianza).

OPERAZIONE 2.1.1 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2016 non stati aperti bandi. Si prevede l'apertura a bando a partire dalla seconda metà del 2017.

Modifiche avvenute

Nel 2016 non sono state apportate modifiche all'Operazione.

OPERAZIONE 16.1.1 Gruppi operativi nell'ambito dei PEI

Avanzamento procedurale

L'operazione prevede per la fase 1 "setting up" una spesa pubblica di 50.000 Euro (21.490 Euro FEASR) e per la fase 2 "selezione del progetto e relativo G.O." una spesa pubblica di 3.950.000,00 Euro (1.697.710 Euro FEASR).

Nel corso del 2016, sono stati aperti dal'1 settembre 2016 al 31 ottobre 2016 due bandi, uno per ciascuna fase con una dotazione finanziaria rispettivamente di 50.000,00 Euro (21.490,00 Euro FEASR) e di 2.437.180,00 (1.074.500,00 Euro FEASR). A fine 2016 per la fase 1 non risultano domande finanziabili rientranti nella focus area 4A. Delle sette domande risultate finanziabili per la fase 2, per un importo totale pari a 2.500.000,00 Euro (1.074.500,00 Euro FEASR), una persegue gli obiettivi legati alla focus area 4A per un importo per un importo di 399.885,13 Euro (171.870,63 Euro FEASR). Attualmente non è stato effettuato alcun impegnato. Si prevede l'apertura a fine 2017 del secondo bando per la sola fase 2 per un importo di stanziato di 1.450.000,00 Euro (623.210 Euro FEASR). Non è prevista l'apertura di ulteriori bandi.

Modifiche avvenute

Nel corso del 2016 non sono state presentate modifiche all'Operazione.

Focus area 4B "Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi"

Le operazioni che concorrono alla focus area e la spesa pubblica programmata per esse sono:

- Operazione 11.1.1 con una spesa pubblica programmata di 1.770.500,00 Euro (760.960,90 Euro FEASR);
- Operazione 11.2.1 con una spesa pubblica programmata di 5.311.500,00 Euro (2.282.882,70 Euro FEASR);
- Operazione 1.1.1 e 1.2.1 con una spesa pubblica programmata di 120.000,00 Euro (51.576,00 Euro FEASR);
- Operazione 2.1.1 con una spesa pubblica programmata di 40.000,00 Euro (17.192,00 Euro FEASR);
- Operazione 16.1.1 con una spesa pubblica programmata di 500.000,00 Euro (214.900,00 Euro FEASR).

Da inizio programmazione, la spesa pubblica impegnata è relativa esclusivamente alla Misura 11 ed ammonta a 938.833,73 Euro (403.510,74 Euro FEASR) e quella pagata a 363.214,30 Euro (156.109,51 Euro FEASR).

OPERAZIONE 11.1.1 Sostegno all'introduzione del metodo biologico

Avanzamento procedurale

La spesa pubblica programmata per l'Operazione da 675.000,00 di Euro (290.114,00 Euro FEASR) ha incrementato il proprio budget a seguito delle modifiche compensative provenienti dalla Misura 10 ed attualmente ammonta a 1.770.500,00 Euro (760.960,90 Euro FEASR).

Nel 2016 è stato aperto il secondo bando nel 2016 dal 31 marzo - 15 giugno e sono state presentate 353 domande. É prevista la raccolta annuale delle domande fino al 2020 con la medesima apertura.

La spesa pubblica programmata per ogni annualità è di 295.083,33 Euro (126.826,82 Euro FEASR).

Al 31/12/2016 non è stata pagata alcuna domanda, i pagamenti delle due campagne 2015 e 2016 sono previsti a inizio 2017.

Modifiche avvenute

Nel 2016 oltre alle sopracitate modifiche finanziarie, è stata apportata una modifica alla scheda di Operazione relativa alle condizioni di ammissibilità. In particolare è stata inserita la possibilità di variare la superficie richiesta a premio annualmente.

OPERAZIONE 11.2.1 Mantenimento del metodo biologico

Avanzamento procedurale

La spesa pubblica programmata per l'Operazione da 2.025.000,00 Euro (870.345,00 Euro FEASR) è aumentata a 5.311.500,00 Euro (2.282.882,70 Euro FEASR) a seguito delle modifiche compensative con la Misura 10. Come previsto al capitolo 19 "Disposizioni transitorie" del PSR, i trascinamenti programmati a favore della Misura 11 sono pari a 586.000,47 Euro (251.863,00 Euro FEASR) e sono attribuibili interamente all'Operazione 11.2.1. Nel 2016 è stato aperto il secondo bando per l'Operazione 11.2.1 dal 31 marzo al 15 giugno e sono state presentate 393 domande. É prevista la raccolta annuale delle domande fino al 2020 con le medesime date di apertura. Le risorse programmate su ciascun bando sono pari a 824.753,09 Euro (354.478,88 Euro FEASR).

Nel 2016 è stata pagata una sola domanda, presentata nel 2015, per un importo liquidato di 346,80 Euro (149,05 Euro FEASR) ed una superficie sotto contratto di 0,58 ettari. Tale domanda è stata finanziata con risorse in trascinamento.

Modifiche avvenute

Nel 2016 oltre alle sopracitate modifiche finanziarie, è stata apportata una modifica alla scheda di Operazione relativa alle condizioni di ammissibilità. In particolare è stata inserita la possibilità di variare la superficie richiesta a premio annualmente.

OPERAZIONE 1.1.1 Formazione e acquisizione di competenze e OPERAZIONE 1.2.1 Azioni dimostrative e informative

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2016 non sono stati aperti bandi per la Misura 1. Si prevede l'apertura a Bando a partire dalla seconda metà del 2017.

Modifiche avvenute

Le modifiche apportate alla misura hanno riguardato alcune precisazioni nel testo e l'introduzione della possibilità di ricorso all'affidamento "in house" (4° Comitato di Sorveglianza).

OPERAZIONE 2.1.1 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2016 non stati aperti bandi. Si prevede l'apertura a bando a partire dalla seconda metà del 2017.

Modifiche avvenute

Nel 2016 non sono state apportate modifiche all'Operazione.

OPERAZIONE 16.1.1 Gruppi operativi nell'ambito dei PEI

Avanzamento procedurale

L'operazione prevede per la fase 1 "setting up" una spesa pubblica di 50.000 Euro (21.490 Euro FEASR) e per la fase 2 "selezione del progetto e relativo G.O." una spesa pubblica di 3.950.000,00 Euro (1.697.710 Euro FEASR).

Nel corso del 2016, sono stati aperti dal'1 settembre 2016 al 31 ottobre 2016 due bandi, uno per ciascuna fase con una dotazione finanziaria rispettivamente di 50.000,00 Euro (21.490,00 Euro FEASR) e di 2.437.180,00 (1.074.500,00 Euro FEASR). A fine 2016 per la fase 1 non risultano domande finanziabili rientranti nella focus area 4B. Delle sette domande risultate finanziabili per la fase 2, per un importo totale pari a 2.500.000,00 Euro (1.074.500,00 Euro FEASR), nessuna persegue gli obiettivi legati alla focus area 4B.

Modifiche avvenute

Nel corso del 2016 non sono state presentate modifiche all'Operazione.

Focus area 4C "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi"

Alla focus area concorrono solo le operazioni trasversali per i temi di competenza e per un importo programmato complessivo di 385.000,00 Euro (165.473,00 Euro FEASR) e così suddiviso:

- Operazione 1.1.1 e 1.2.1 con una spesa pubblica programmata di 60.000,00 Euro (25.788,00 Euro FEASR);
- Operazione 2.1.1 con una spesa pubblica programmata di 25.000,00 Euro (10.745,00 Euro FEASR);
- Operazione 16.1.1 con una spesa pubblica programmata di 300.000,00 Euro (128.940,00 Euro FEASR).

OPERAZIONE 1.1.1 Formazione e acquisizione di competenze e OPERAZIONE 1.2.1 Azioni dimostrative e informative

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2016 non sono stati aperti bandi per la Misura 1. Si prevede l'apertura a Bando a partire dalla seconda metà del 2017.

Modifiche avvenute

Le modifiche apportate alla misura hanno riguardato alcune precisazioni nel testo e l'introduzione della possibilità di ricorso all'affidamento "in house" (4° Comitato di Sorveglianza).

OPERAZIONE 2.1.1 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2016 non stati aperti bandi. Si prevede l'apertura a bando a partire dalla seconda metà del 2017.

Modifiche avvenute

Nel 2016 non sono state apportate modifiche all'Operazione.

OPERAZIONE 16.1.1 Gruppi operativi nell'ambito dei PEI

Avanzamento procedurale

L'operazione prevede per la fase 1 "setting up" una spesa pubblica di 50.000 Euro (21.490 Euro FEASR) e per la fase 2 "selezione del progetto e relativo G.O." una spesa pubblica di 3.950.000,00 Euro (1.697.710 Euro FEASR).

Nel corso del 2016, sono stati aperti dal'1 settembre 2016 al 31 ottobre 2016 due bandi, uno per ciascuna fase con una dotazione finanziaria rispettivamente di 50.000,00 Euro (21.490,00 Euro FEASR) e di 2.437.180,00 (1.074.500,00 Euro FEASR). A fine 2016 per la fase 1 non risultano domande finanziabili rientranti nella focus area 4C. Delle sette domande risultate finanziabili per la fase 2, per un importo totale pari a 2.500.000,00 Euro (1.074.500,00 Euro FEASR), nessuna persegue gli obiettivi legati alla focus area 4C.

Modifiche avvenute

Nel corso del 2016 non sono state presentate modifiche all'Operazione.

PRIORITA' 5 – INCENTIVARE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE E IL PASSAGGIO A UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E RESILIENTE AL CLIMA NEL SETTORE ALIMENTARE E FORESTALE

La spesa pubblica programmata è di 20.812.500,00 Euro (8.945.212,50 Euro di quota FEASR), circa il 7,1% dell'intero PSR al netto dell'assistenza tecnica. Il PSR prevede l'attivazione dell'Operazione 4.3.3 esclusivamente per la la focus area 5A mentre per le altre focus area sono attivate le operazioni trasversali:

- Operazione 4.3.3 la spesa pubblica programmata è di 19.000.000,00 Euro (8.166.200,00 Euro di quota FEASR);

- Operazione 1.1.1 e 1.2.1 con una spesa pubblica programmata rispettivamente di 275.000,00 Euro (118.195,00 Euro FEASR) e 50.000,00 Euro (21.490,00 Euro FEASR);

- Operazione 2.1.1 con una spesa pubblica programmata di 187.500,00 Euro (80.587,50 Euro FEASR);

- Operazione 16.1.1 con una spesa pubblica programmata di 1.300.000,00 Euro (558.740,00 Euro FEASR).

La Priorità 5 a fine 2016 ha una spesa pubblica impegnata di 12.857.975,80 Euro (5.526.357,99 Euro FEASR), attribuibile esclusivamente ad annualità precedenti, inoltre non risultano avanzamenti di spesa pubblica pagata e di indicatori di prodotto realizzati sia a livello annuale che cumulato.

OPERAZIONE 4.3.3 Irrigazione

Avanzamento procedurale

Il primo Bando è stato aperto nel 2014 in trascinamento, con una spesa pubblica programmata di 12.857.975,80 Euro (il 67,67% del programmato) (5.526.358,00 Euro FEASR). Si prevede l'apertura di un secondo bando a fine 2017 con le risorse rimanenti, 4.714.637,90 Euro. Nel corso del 2014 sono stati eseguiti gli impegni che coprivano 30 domande e ammontavano all'intera spesa prevista in trascinamento. Nel corso del 2016 non sono stati effettuati ulteriori impegni. In termini di pagamento è stata pagata una domanda con un anticipo pari a 145.400,00 Euro (62.492,92 Euro FEASR); la domanda riguarda la sostituzione di condotte di adduzione e opere su vasca da carico. Complessivamente non si registrano avanzamenti in termini di indicatori di prodotto.

Modifiche avvenute

E' stata apportata una modifica nel 2016, riguardante il capitolo misure di attenuazione. In particolare è stato precisato che il controllo del 100% delle domande avverrà sui beneficiari soggetti alla normativa sugli appalti pubblici.

OPERAZIONE 1.1.1 Formazione e acquisizione di competenze e OPERAZIONE 1.2.1 Azioni dimostrative e informative

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2016 non sono stati aperti bandi per la Misura 1. Si prevede l'apertura a Bando a partire dalla seconda metà del 2017.

Modifiche avvenute

Le modifiche apportate alla misura hanno riguardato alcune precisazioni nel testo e l'introduzione della possibilità di ricorso all'affidamento "in house" (4° Comitato di Sorveglianza).

OPERAZIONE 2.1.1 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende

agricole

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2016 non stati aperti bandi. Si prevede l'apertura a bando a partire dalla seconda metà del 2017.

Modifiche avvenute

Nel 2016 non sono state apportate modifiche all'Operazione.

OPERAZIONE 16.1.1 Gruppi operativi nell'ambito dei PEI

Avanzamento procedurale

L'operazione prevede per la fase 1 "setting up" una spesa pubblica di 50.000 Euro (21.490 Euro FEASR) e per la fase 2 "selezione del progetto e relativo G.O." una spesa pubblica di 3.950.000,00 Euro (1.697.710 Euro FEASR).

Nel corso del 2016, sono stati aperti dal'1 settembre 2016 al 31 ottobre 2016 due bandi, uno per ciascuna fase con una dotazione finanziaria rispettivamente di 50.000,00 Euro (21.490,00 Euro FEASR) e di 2.437.180,00 (1.074.500,00 Euro FEASR). A fine 2016 per la fase 1 non risultano domande finanziabili rientranti nella priorità 5. Per la fase 2, invece, le domande finanziabili sono 7, per un importo totale pari a 2.500.000,00 Euro (1.074.500,00 Euro FEASR). Tra queste, una è attribuibile alla Priorità 5 per un importo di 394.475,44 Euro (169.545,54 Euro FEASR), ma non è stato attualmente effettuato alcun impegno. Si prevede l'apertura a fine 2017 del secondo bando per la sola fase 2 per un importo di stanziato di 1.450.000,00 Euro (623.210 Euro FEASR). Non è prevista l'apertura di ulteriori bandi.

Modifiche avvenute

Nel 2016 non sono state apportate modifiche all'Operazione mentre sono state apportate modifiche ai criteri di selezione.

PRIORITA' 6 – ADOPERARSI PER L'INCLUSIONE SOCIALE, LA RIDUZIONE DELLA POVERTA' E LO SVILUPPO ECONOMICO DELLE ZONE RURALI

La spesa pubblica programmata è di 34.406.000,00 Euro (14.749.001,80 Euro di quota FEASR), circa l' 11,6% dell'intero PSR al netto dell'assistenza tecnica. Di questi, 3.715.000,00 Euro (1.558.007,00 Euro di quota FEASR) sono destinati alla focus area 6A, 18.090.000,00 Euro (7.775.082,00 Euro FEASR) alla focus area 6B e 12.601.000,00 Euro (5.415.912,80 Euro FEASR) alla focus area 6C. La spesa pubblica impegnata per la priorità 6 a fine 2016 è pari a 694.304,87 Euro (298.412,23 Euro FEASR) mentre non si registrano avanzamenti in termini di pagamento e di indicatori di prodotto.

Focus area 6A "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché

dell'occupazione"

Le operazioni che concorrono alla focus area e la spesa pubblica programmata per esse sono:

- Operazione 7.5.1 la spesa pubblica programmata è di 2.600.000,00 Euro (1.117.480,00 Euro di quota FEASR);
- Operazione 7.6.1 la spesa pubblica programmata è di 800.000,00 Euro (343.840,00 Euro FEASR);
- Operazione 1.1.1 e 1.2.1 con una spesa pubblica programmata rispettivamente di 100.000,00 Euro (42.980,00 Euro FEASR) e 45.000,00 Euro (19.341,00 Euro FEASR);
- Operazione 2.1.1 con una spesa pubblica programmata di 70.000,00 Euro (30.086,00 Euro FEASR);
- Operazione 16.1.1 con una spesa pubblica programmata di 100.000,00 Euro (42.980,00 Euro FEASR).

OPERAZIONE 7.5.1 Sostegno ad investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2016 è stato aperto il primo bando con una spesa pubblica di 850.000,00 Euro (365.330,00 Euro FEASR) destinata per 650.000,00 Euro (279.370 Euro FEASR) agli investimenti della Tipologia 1 (infrastrutture su piccola scala) e per 200.000,00 Euro (85.960 Euro FEASR) agli interventi della Tipologia 2 (documentazione e sistemi informatici). A fine anno la spesa pubblica impegnata ammonta a 694.304,87 Euro (298.412,23 Euro FEASR). Per gli investimenti della Tipologia 1 risultano impegnate 8 domande per un ammontare di 499.749,51 Euro (214.792,34 Euro FEASR) e per gli investimenti della Tipologia 2 le domande impegnate sono 10, con una spesa di 194.555,36 Euro (83.619,89 Euro FEASR). È prevista l'apertura di un secondo bando nel 2017 per un ammontare di risorse pari a 1.150.000,00 Euro (494.270,00 Euro FEASR) di cui 1.080.000,00 Euro (464.184,00 Euro FEASR) per gli investimenti della Tipologia 1 e 70.000,00 Euro (30.086 Euro FEASR) per gli investimenti della Tipologia 2 ed un terzo bando nel 2018 con 530.000,00 Euro (227.794,00 Euro FEASR) a favore degli investimenti della Tipologia 1 e 70.000,00 Euro (30.086 Euro FEASR) della Tipologia 2 per complessivi 600.000,00 Euro (257.880,00 Euro FEASR).

Modifiche avvenute

Nel 2016 è stato inserito il riconoscimento delle spese generali fra i costi ammissibili ed il riferimento alla decisione positiva della CE di esenzione dal regime *de minimis*.

OPERAZIONE 7.6.1 Sostegno per studi, investimenti di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2016 è stato aperto un Bando relativo agli investimenti della Tipologia 1 con una dotazione finanziaria di 210.000,00 Euro (90.258,00 Euro FEASR). Risultano finanziabili 12 interventi ma nel corso

dell'anno non sono stati fatti impegni. Nel 2017 il Bando, invece sarà dedicato esclusivamente agli investimenti relativi alla Tipologia 2 con una dotazione di 110.000,00 Euro (47.278 Euro FEASR). Successivamente saranno aperti tre Bandi, nel 2018, 2019 e 2020 riferiti ad entrambe le tipologie. Ciascuno di questi avrà una spesa pubblica programmata di 110.000,00 Euro per gli investimenti relativi alla Tipologia 1 e 65.000 Euro per la Tipologia 2.

Modifiche avvenute

Nel 2016 è stato inserito il riferimento alla decisione positiva della CE di esenzione dal regime *de minimis*.

OPERAZIONE 1.1.1 Formazione e acquisizione di competenze e OPERAZIONE 1.2.1 Azioni dimostrative e informative

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2016 non sono stati aperti bandi per la Misura 1. Si prevede l'apertura a Bando a partire dalla seconda metà del 2017.

Modifiche avvenute

Le modifiche apportate alla misura hanno riguardato alcune precisazioni nel testo e l'introduzione della possibilità di ricorso all'affidamento "in house" (4° Comitato di Sorveglianza).

OPERAZIONE 2.1.1 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2016 non stati aperti bandi. Si prevede l'apertura a bando a partire dalla seconda metà del 2017.

Modifiche avvenute

Nel 2016 non sono state apportate modifiche all'Operazione.

OPERAZIONE 16.1.1 Gruppi operativi nell'ambito dei PEI

Avanzamento procedurale

L'operazione prevede per la fase 1 "setting up" una spesa pubblica di 50.000 Euro (21.490 Euro FEASR) e per la fase 2 "selezione del progetto e relativo G.O." una spesa pubblica di 3.950.000,00 Euro (1.697.710 Euro FEASR).

Nel corso del 2016, sono stati aperti dal'1 settembre 2016 al 31 ottobre 2016 due bandi, uno per ciascuna fase con una dotazione finanziaria rispettivamente di 50.000,00 Euro (21.490,00 Euro FEASR) e di

2.437.180,00 (1.074.500,00 Euro FEASR). A fine 2016 per la fase 1 non risultano domande finanziabili rientranti nella focus area 6A. Delle sette domande risultate finanziabili per la fase 2, per un importo totale pari a 2.500.000,00 Euro (1.074.500,00 Euro FEASR), nessuna persegue gli obiettivi legati alla focus area 6A. Si prevede l'apertura a fine 2017 del secondo bando per la sola fase 2 per un importo di stanziato di 1.450.000,00 Euro (623.210 Euro FEASR). Non è prevista l'apertura di ulteriori bandi.

Modifiche avvenute

Nel corso del 2016 non sono state presentate modifiche all'Operazione.

Focus area 6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali"

Le operazioni che concorrono alla focus area e la spesa pubblica programmata per esse sono:

- Misura 19 la spesa pubblica programmata è di 18.000.000,00 Euro (7.736.400,00 Euro di quota FEASR);
- Operazione 1.1.1 e 1.2.1 con una spesa pubblica programmata rispettivamente di 50.000,00 Euro (21.490,00 Euro FEASR) e 10.000,00 Euro (4.298,00 Euro FEASR);
- Operazione 2.1.1 con una spesa pubblica programmata di 30.000,00 Euro (12.894,00 Euro FEASR).

MISURA 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER

Avanzamento procedurale

Con deliberazione n.328 di data 11 marzo 2016, la Giunta provinciale ha approvato il bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (Strategie SLTP) nelle due macro aree designate: la Macro area 1 comprendente la Comunità di Primiero, Comunità Valsugana e Tesino, Comunità Alta Valsugana e Bersntol e Magnifica Comunità degli Altopiani Cimbri e la Macro area 2 che include la Comunità della Valle dei Laghi, Comunità della Rotaliana-Konigsberg e Comunità Valle di Cembra. Ai fini del contenimento delle spese di gestione per ciascuna area è stata selezionata un'unica Strategia SLTP presentata da un GAL. Alla data di scadenza (20 giugno 2016), sono state presentate due candidature, una per ciascuna Macro area designata. Parallelamente è stata costituita la Commissione Leader con un atto formale della Giunta provinciale (Deliberazione Gp. n.1086 di data 24 giugno 2016). Si tratta di una Commissione interdipartimentale che supporta l'Adg nella selezione dei GAL e delle Strategie, secondo i criteri di priorità e la procedura definita dal bando. La Commissione il 14 luglio 2016 ha valutato le Strategie presentate e ha approvato la graduatoria. La Giunta provinciale, con deliberazione n.1548 di data 09 settembre 2016, ne ha approvato la relativa graduatoria demandando ad un successivo provvedimento l'approvazione delle Strategie nella loro versione definitiva. Dopo numerosi confronti e approfondimenti con la PAT, il BIM Brenta e BIM Adige (i capofila dei due GAL) hanno quindi presentato le Strategie aggiornate all'AdG per la loro approvazione definitiva, modificate e integrate come richiesto dalla Commissione Leader e dall'AdG. La Commissione Leader, riunitasi in data 29 ottobre 2016 ha approvato le Strategie. Successivamente i testi consolidati sono stati sottoposti ad approvazione da parte della Giunta provinciale.

La Macroarea 1 (Gal Trentino Orientale) sviluppa il tema “I grandi cammini sulle tracce della storia”. La spesa pubblica totale programmata è di 11.592.200,00 Euro (4.982.327,56 Euro FEASR) ed è così ripartita:

Operazione 19.1.1 Sostegno preparatorio: 30.000,00 Euro (12.894,00 Euro FEASR);

Operazione 19.2.1 Attuazione degli interventi nell’ambito: 9.256.000,00 Euro (3.978.228,80 Euro FEASR);

Operazione 19.3.1 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL: 455.000,00 (195.559 Euro FEASR);

Operazione 19.4.1 Sostegno per i costi di gestione e animazione: 1.851.200,00 (795.645,76 Euro FEASR).

La Macroarea 2 (Gal Trentino Centrale) sviluppa il tema “Dalla vigna alla tavola: percorsi di...vini”. La spesa pubblica totale programmata è di di 6.225.800,00 Euro (2.675.848,84 Euro FEASR) ed è così ripartita:

Operazione 19.1.1 Sostegno preparatorio: 30.000,00 Euro (12.894,00 Euro FEASR);

Operazione 19.2.1 Attuazione degli interventi nell’ambito: 4.984.000,00 Euro (2.142.123,20 Euro FEASR);

Operazione 19.3.1 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL: 245.000,00 (105.301,00 Euro FEASR);

Operazione 19.4.1 Sostegno per i costi di gestione e animazione: 996.800,00 (428.424,64 Euro FEASR).

Nella tabella 1.6 sono riportate le azioni attivate dalle due macroaree nell’ambito dell’Operazione 19.2.1, nonché la spesa pubblica programmata, gli obiettivi trasversali e le focus area di riferimento in base alle strategie approvate.

Modifiche avvenute

Nel 2016 con il 2° Comitato di Sorveglianza sono stati approvati i criteri di selezione della Misura 19, mentre nel 4° Comitato di Sorveglianza non sono state presentate modifiche sostanziali.

OPERAZIONE 1.1.1 Formazione e acquisizione di competenze e OPERAZIONE 1.2.1 Azioni dimostrative e informative

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2016 non sono stati aperti bandi per la Misura 1. Si prevede l’apertura a Bando a partire dalla seconda metà del 2017.

Modifiche avvenute

Le modifiche apportate alla misura hanno riguardato alcune precisazioni nel testo e l’introduzione della

possibilità di ricorso all'affidamento “in house” (4° Comitato di Sorveglianza).

OPERAZIONE 2.1.1 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2016 non stati aperti bandi. Si prevede l’apertura a bando a partire dalla seconda metà del 2017.

Modifiche avvenute

Nel 2016 non sono state apportate modifiche all’Operazione.

Focus area 6C "Promuovere l’accessibilità, l’uso e la qualità delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali"

Le operazioni che concorrono alla focus area e la spesa pubblica programmata per esse sono:

- Operazione 7.3.1 la spesa pubblica programmata è di 12.571.000,00 Euro (5.403.016,00 Euro di quota FEASR);
- Operazione 1.1.1 e 1.2.1 con una spesa pubblica programmata rispettivamente di 25.000,00 Euro (10.745,00 Euro FEASR) e 5.000,00 Euro (2.149,00 Euro FEASR).

OPERAZIONE 7.3.1 Sostegno per l’installazione, il miglioramento e l’espansione di infrastrutture a banda larga

Avanzamento procedurale

L’operazione ha subito dei rallentamenti nell’attuazione a causa dei molteplici soggetti pubblici coinvolti - oltre all'Adg, il MISE (Ministero dello Sviluppo Economico), il Dipartimento Infrastrutture e Mobilità della Provincia Autonoma di Trento, Trentino Network (società “in house” della Provincia Autonoma di Trento) e INFRATEL Italia (società “in house” del MISE) – e dalla necessità di adeguare il PSR ai contenuti della Strategia Nazionale per la banda ultralarga approvata in occasione della Conferenza permanente Stato – Regioni dell’11 febbraio 2016.

A livello provinciale il 1° luglio 2016 con Deliberazione della Giunta Provinciale n.1149 è stato approvato l’Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga tra la Provincia Autonoma di Trento ed il MISE e lo stesso è stato sottoscritto in data 26 luglio 2016.

L’accordo prevede che INFRATEL Italia supportata da Trentino Network, sia il soggetto attuatore preposto a selezionare uno o più soggetti per la realizzazione dell’infrastruttura. A valle dell'Accordo di Programma sottoscritto è seguita la pubblicazione, da parte del MISE/INFRATEL, del bando concernente l’intervento pubblico contenente uno specifico lotto per il Trentino; il bando si è chiuso il 29 settembre 2016.

L'infrastruttura realizzata resterà di proprietà pubblica (MISE–PAT) secondo la proporzione dell'investimento e sarà data in gestione al concessionario del contributo. Secondo quanto previsto dalla Provincia e in aderenza a quanto concordato con il Governo l'inizio dell'implementazione degli interventi per la copertura delle aree bianche – ovvero le aree periferiche dove gli operatori non investono perché a fallimento di mercato - avverrà i primi mesi del 2017.

Modifiche avvenute

Nel 2016 sono state notificate nel 2° Comitato di Sorveglianza le modifiche ai criteri di selezione mentre nel 4° Comitato di Sorveglianza sono state presentate delle modifiche alla scheda dell'Operazione. I cambiamenti apportati sono prevalentemente inerenti all'inserimento di atti programmatori nazionali e provinciali per la banda larga ad alta velocità, adottati dopo l'approvazione del PSR della Provincia Autonoma di Trento. I contenuti sono stati integrati con delle specifiche che tengono conto del quadro previsto nella "Strategia Nazionale per la banda ultra larga" approvata dallo Stato italiano e che la Commissione europea ha stabilito essere in linea con le norme dell'Unione in materie di aiuti di Stato (SA.41647).

OPERAZIONE 1.1.1 Formazione e acquisizione di competenze e OPERAZIONE 1.2.1 Azioni dimostrative e informative

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2016 non sono stati aperti bandi per la Misura 1. Si prevede l'apertura a Bando a partire dalla seconda metà del 2017.

Modifiche avvenute

Le modifiche apportate alla misura hanno riguardato alcune precisazioni nel testo e l'introduzione della possibilità di ricorso all'affidamento "in house" (4° Comitato di Sorveglianza).

Operazione	Campagna di riferimento	Spesa pubblica pagata	Numero contratti	Superficie (Ha)	UBA
10.1.1	2015	3.238.489,49	1.076	11.068,38	
10.1.2	2014	70.497,96	9	931,37	
	2015	871.241,47	131	10.751,59	
10.1.3	2014	7.076,50	4		37,80
	2015	517.279,07	236		2.256,2
10.1.4	2015	43.942,35	51	177,16	
Totale M10		*4.748.526,84*	*1.507*	*22.928,50*	*2.294*

Tabella 1.1 - Misura 10 - Distinzione per Operazione e campagna di riferimento dei principali indicatori

Operazione	Spesa pubblica pagata	Di cui Natura 2000	Ettari o UBA
10.1.1	3.238.489,49	1.361.873,89	4.684,9
10.1.2	941.739,43	552.540,81	6.817,15
10.1.3	524.355,57	231.204,89	1.158,2
10.1.4	43.942,35	7.384,69	29,89

Tabella 1.2 - Misura 10 - Distinzione per Operazione delle aree Natura 2000

Operazione	Spesa pubblica pagata	Di cui Biologico	Ettari o UBA
10.1.1	3.238.489,49	135.012,44	434,85
10.1.2	941.739,43	69.868,04	921,48
10.1.3	524.355,57	208.735,57	796,7
10.1.4	43.942,35	4.561,51	18,25

Tabella 1.3 - Misura 10 - Distinzione per Operazione delle aziende biologiche

OPERAZIONE DOTAZIONE SPESA PUBBLICA TOTALE	VERSIONE PSR 1.3 ANTE MODIFICA	VERSIONE PSR 2.1 POST MODIFICA
10.1.1.	25.000.000,00	22.077.000,00
10.1.2.	23.000.000,00	20.476.000,00
10.1.3.	3.000.000,00	3.950.000,00
10.1.4.	300.000,00	415.000,00
Totale 10	*51.300.000,00*	*46.918.000,00*
11.1.1	675.000,00	1.770.500,00
11.2.1	2.025.000,00	5.311.500,00
Totale 11	*2.700.000,00*	*7.082.000,00*
Totale Misura 10 e Misura 11	***54.000.000,00***	***54.000.000,00***

Tabella 1.4 - Misura 10 - Modifica finanziaria

Anno domanda	Spesa pubblica pagata	di cui biologico	Superficie	Numero contratti
2014	148.522,92	-	275,96	12
2015	7.196.278,96	805.873,24	31.830,40	1.981
2016	6.180.562,22	725.587,01	28.809,03	1.827
Totale	13.531.616,71	1.531.460,25	60.915,39	3.820

Tabella 1.5 - Misura 13 - Distinzione per anno di domanda dei principali indicatori

MACROAREA 1 - TRENTINO ORIENTALE						
Azione	Focus Area	OT	FEASR	STATO	PAT	TOTALE
1.1. INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ALLE AZIONI DI SVILUPPO LOCALE	1A	I	€ 110.028,80	€ 102.179,84	€ 43.791,36	€ 256.000,00
4.1. INTERVENTI PER LA MULTIFUNZIONALITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI	2A	I+A	€ 1.289.400,00	€ 1.197.420,00	€ 513.180,00	€ 3.000.000,00
4.3. INTERVENTI PER LA BONIFICA DEI TERRENI INCOLTI	2A	I+A	€ 343.840,00	€ 319.312,00	€ 136.848,00	€ 800.000,00
6.4. SOSTEGNO ALLA PROMOZIONE ED AI SERVIZI TURISTICI LOCALI	6A	I	€ 558.740,00	€ 518.882,00	€ 222.378,00	€ 1.300.000,00
7.5. INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE	6A	I+A	€ 1.074.500,00	€ 997.850,00	€ 427.650,00	€ 2.500.000,00
7.6. TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO - CULTURALE DEL TERRITORIO	6A	I	€ 601.720,00	€ 558.796,00	€ 239.484,00	€ 1.400.000,00
TOTALE			€ 3.978.228,80	€ 3.694.439,84	€ 1.583.331,36	**€ 9.256.000,00**
MACROAREA 2 - TRENTINO OCCIDENTALE						
1.1. FORMAZIONE DEGLI OPERATORI LOCALI	1A	I	€ 42.980,00	€ 39.914,00	€ 17.106,00	€ 100.000,00
4.2. INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FILIERE AGROALIMENTARI	3A	I	€ 322.350,00	€ 299.355,00	€ 128.295,00	€ 750.000,00
4..3. a RECUPERO DEI TERRENI INCOLTI	2A	A	€ 171.920,00	€ 159.656,00	€ 68.424,00	€ 400.000,00
4.3. b. INTERVENTI PER LO SMALTIMENTO DEI REFLUI DA ANTICRITTOGAMICI IN AGRICOLTURA	4B	A	€ 107.450,00	€ 99.785,00	€ 42.765,00	€ 250.000,00
6.4. a. SVILUPPO DEI PRODOTTI LOCALI, DEI SERVIZI E DELLA PROMOZIONE TURISTICA	6A	I	€ 214.900,00	€ 199.570,00	€ 85.530,00	€ 500.000,00
6.4. b. SVILUPPO DELLA RICETTIVITA' MINORE	6A	I	€ 165.043,20	€ 153.269,76	€ 65.687,04	€ 384.000,00
7.5. RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE LOCALI	6A	I	€ 730.660,00	€ 678.538,00	€ 290.802,00	€ 1.700.000,00
7.6. RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE TESTIMONIANZE STORICO – CULTURALI	6A	I	€ 386.820,00	€ 359.226,00	€ 153.954,00	€ 900.000,00
TOTALE			**€ 2.142.123,20**	**€ 1.989.313,76**	**€ 852.563,04**	**€ 4.984.000,00**

Tabella 1.6 - Misura 19 - Azioni attivate per Macroarea

1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F

Priorità 2

Indicatore di performance "Spesa pubblica totale"

All'indicatore contribuisce l'Operazione 4.1.1 Investimenti aziende agricole, 4.3.1 Viabilità agricola, 4.3.2 Viabilità forestale, 4.3.4 Bonifica, 6.1.1 Giovani agricoltori, 6.4.1 Investimenti per la diversificazione, 8.6.1 Acquisto mezzi e attrezzature forestali e per quanto riguarda i temi di competenza le Operazioni 1.1.1, 1.2.1,

2.1.1 e 16.1.1. Il valore del target intermedio (ossia da raggiungere al 31/12/2018) è pari a 15.220.000 di euro pagati a saldo. Allo stato attuale non si registrano pagamenti pertanto il realizzato è pari a zero. Tuttavia, in base ai primi bandi aperti, si prevede di riuscire a soddisfare il target. In particolare in base agli impegni attuali e all'andamento dell'istruttoria delle diverse operazioni, si stima che la spesa pubblica a saldo dovrebbe raggiungere a fine 2018 circa 16.900.000,00 Euro di cui:

- per l'Operazione 4.1.1 un importo di 9.000.000,00 Euro;
- per l'Operazione 4.3.1 un importo di 800.000,00 Euro;
- per l'Operazione 4.3.2 un importo di 1.700.000,00 Euro;
- per l'Operazione 4.3.4 un importo di 800.000,00 Euro;
- per l'Operazione 6.1.1 un importo di 3.000.000,00 Euro;
- per l'Operazione 6.4.1 un importo di 400.000,00 Euro;
- per l'Operazione 8.6.1 un importo di 1.200.000,00 Euro.

Per la Misura 1 e 2 non sono ancora stati attivati bandi nel 2016 e per l'Operazione 16.1.1. sebbene la spesa pubblica richiesta con il primo bando possa essere stimata in 1.139.421,61 Euro (489.723,41), a fine anno non si sono registrati impegni e le domande prevedono dei tempi di realizzo di almeno un paio d'anni, pertanto non si avranno domande pagate a saldo al 31/12/2018.

Indicatore di performance "Numero di aziende agricole" (2A+2B)

All'indicatore contribuisce l'Operazione 4.1.1 e 6.1.1.

Il valore del target al 2023 è pari a 1.457 domande e quello intermedio è pari a 365 aziende pagate a saldo.

Alla luce dei primi bandi il target al 2023 risulta sovrastimato sostanzialmente per due motivi legati all'Operazione 4.1.1. Innanzi tutto non è stato tenuto conto del fatto che una domanda potesse presentare più tipologie di investimento, come nel caso di domande che presentano sia investimenti in macchinari che in strutture e quindi il raggiungimento del saldo fosse più lento. Nella tabella 1.7 viene riportato un estratto della graduatoria per esplicitare come ad una singola domanda possano corrispondere più investimenti.

Inoltre per l'Operazione 4.1.1 la stima era stata fatta prendendo una situazione media delle tipologie di investimento, mentre alla luce del primo bando l'incidenza degli investimenti strutturali zootecnici (come la costruzione delle stalle) ha inciso fortemente sulla graduatoria complessiva determinano una riduzione del numero di domande complessivo a fronte di una parità di totale di spesa pubblica dell'Operazione. Le risorse sul primo bando, pari a 21.800.000,00 Euro coprono 354 domande, tuttavia la metà delle risorse viene assorbito dalle prime 81 domande che rappresentano solo il 22% delle domande finanziabili.

Pertanto, si stima che al 2023 il target dovrebbe essere ridotto da 1.457 a 740 domande (di circa 440 domande per l'Operazione 4.1.1 e 300 domande per l'Operazione 6.1.1.).

Anche nel caso della percentuale del target intermedio si riscontra una leggera sovrastima. Sia per le motivazioni sopra esposte che per i tempi di realizzazione degli investimenti più grossi, essendo questi di almeno un paio d'anni e determinando quindi lo spostamento temporale della situazione di saldo. Pertanto si

ritiene opportuno procedere ad una revisione del target intermedio abbassando la percentuale dall'attuale 25% al 20% che, in termini assoluti è pari a 148 domande. Inoltre, al fine di completare la rappresentatività della Priorità 2 e sottolineare il buon andamento rispetto agli obiettivi, si prevede di affiancare un indicatore KIS che consideri, per l'Operazione 4.1.1 e 6.1.1 le domande pagate con anticipi, stato di avanzamento lavori e saldi. Per tale indicatore il valore obiettivo al 2023 permane 740 mentre la percentuale di realizzazione intermedia viene posta al 60% che in termini assoluti è 444.

.

Priorità 3

Indicatore di performance "Spesa pubblica totale"

All'indicatore contribuisce l'Operazione 4.2.1 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli e per quanto riguarda i temi di competenza le Operazioni 1.1.1, 1.2.1, 2.1.1 e 16.1.1.

Il valore obiettivo è di 15.727.500,00 Euro e quello intermedio è pari a 3.145.500,00 di euro pagati a saldo.

Allo stato attuale per l'Operazione 4.2.1 è stato aperto un Bando nel 2016 con una spesa pubblica programmata di 6.000.000,00 di euro e nel corso dell'anno non è stato impegnato nulla.

Per la Misura 1 e 2 non sono ancora stati attivati bandi e per l'Operazione 16.1.1. sebbene la spesa pubblica richiesta con il primo bando possa essere stimata in 234.795,41 Euro (100.915,07 Euro FEASR), a fine 2016 non si sono registrati impegni.

Il valore dell'indicatore risulta sovrastimato, in quanto non considera per l'Operazione 4.2.1 i tempi medi di realizzazione degli impegni più grossi (un paio d'anni) per portare la domanda allo stato di saldo.

Analoghe considerazioni possono essere fatte per le domande dell'Operazione 16.1.1 che hanno la possibilità di sviluppare e implementare l'innovazione su di un arco temporale di tre anni.

Pertanto si procederà ad una riquantificazione del target proponendo una riduzione della percentuale del valore obiettivo 2023 dal 20% al 14% che, tradotto in termini assoluti al 31/12/2018 sarebbe pari a 2.201.850,00 Euro.

Si stima che al 2018 l'importo a saldo sarà esclusivamnete attribuibile all'Operazione 4.2.1 e ammonterà a circa 2.192.846.86 euro.

Ad ogni modo, per sottolineare il buon andamento della Priorità, si prevede di inserire un indicatore KIS "spesa pubblica pagata con anticipi, stato avanzamento lavori, saldo" in riferimento all'Operazione 4.2.1.

Indicatore di performance "Numero di operazioni beneficiarie del sostegno"

Tale indicatore è un indicatore alternativo (capitolo 7.2 del PSR) della Priorità. Alla realizzazione dell'indicatore contribuisce esclusivamente l'Operazione 4.2.1. con un valore del target finale di 55 domande ed un intermedio pari a 16,5. In sede di incontro annuale è stato richiesto all'AdG di specificare meglio l'indicatore. Pertanto nel corso del 2017 l'indicatore verrà modificato come segue "Numero di domande pagate (Operazione 4.2.1)" lasciando invariati i valori e specificando che trattasi di domande pagate con anticipi, stato avanzamento lavori o saldi. Alla luce del primo bando si prevede di raggiungere l'indicatore; infatti si stima al 31/12/2018 di pagare a saldo circa 11 domande mentre, considerando tutti i

pagamenti a fronte delle domande presentate, il valore dovrebbe salire a 17.

Priorità 4

Indicatore di performance "Spesa pubblica totale"

All'indicatore contribuiscono:

- Operazioni 4.4.1 Recupero habitat in fase regressiva, 4.4.2 Recinzioni e danni, 4.4.3 Investimenti non produttivi con la spesa pubblica liquidata per domande pagate a saldo;
- Operazione 7.1.1 Stesura e aggiornamento piani di sviluppo: spesa pubblica liquidata per domande pagate a saldo;
- Operazione 8.5.1 Interventi selvicolturali di miglioramento strutturale e compositivo non remunerativi: spesa pubblica liquidata per domande pagate a saldo;
- Operazioni 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.4: spesa pubblica liquidata per i premi (operazioni avviate: stato di anticipo o saldo);
- Operazioni 11.1.1 e 11.2.1: spesa pubblica liquidata per i premi (operazioni avviate);
- Operazione 13.1.1: spesa pubblica liquidata per i premi (operazioni avviate);
- Operazione 16.5.1 Progetti collettivi a finalità ambientali: spesa pubblica liquidata per domande pagate a saldo;
- per gli argomenti di competenza Misura 1, 2 ed Operazione 16.1.1 per domande pagate a saldo.

Il valore del target finale è di 149.424.451,00 Euro ed il target intermedio pari a 43.043.090,79 Euro.

A fine 2016 la spesa pagata per la Priorità 4 ammonta a 32.864.773,10 Euro. Considerando che la spesa impegnata nel 2016 sulle misure a premio, al netto di quanto già pagato, ammonta a 18.645.637,25 Euro si stima che il contributo di tali misure a fine 2018 consentirà di raggiungere almeno 51.510.410,35 Euro, superando il target intermedio.

Indicatore di performance "Terreni oggetto di contratto (Ha)"

All'indicatore contribuiscono:

- Operazione 8.5.1 Interventi selvicolturali di miglioramento strutturale e compositivo non remunerativi: per domande pagate a saldo;
- Operazioni 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.4: per contratti avviati (stato di anticipo o saldo);
- Operazioni 11.1.1 e 11.2.1: per contratti avviati (stato di anticipo o saldo).

Il valore target finale è di 57.510 ettari mentre il target intermedio è di 48.883,50 ettari.

Per la Misura 10 a fine 2016 la superficie pagata riferita alla campagna 2015, per cui senza doppi conteggi, è stata di 21.997 ettari. Considerando la superficie impegnata della medesima campagna e che potenzialmente sarà pagata entro il 2018 la superficie sale a 53.094 ettari. A questa superficie dovrebbero sommarsi circa 3.650 ettari riferiti agli impegni assunti, sempre nella campagna 2015, per la Misura 11. Pertanto, il target intermedio dovrebbe essere raggiunto.

Indicatore di performance "Terreni oggetto di contratto (Ha) per l'Operazione 13.1.1"

All'indicatore contribuisce esclusivamente la Misura 13.

Il valore al 2023 è di 18.500 ettari ed il target intermedio è di 15.725 ettari.

La superficie pagata nel 2016 e riferita alle domande presentate nel 2015 è pari a 31.830 ettari, mentre quella delle domande 2016 è pari a 28.809 ettari. Pertanto, visto l'andamento medio delle superfice, l'indicatore si ritiene raggiunto.

Priorità 5

Indicatore di performance "Spesa pubblica totale"

All'indicatore contribuiscono l'Operazione 4.3.3 Irrigazione e, per le tematiche di competenza, le Misure 1, 2 e l'Operazione 16.1.1. Il valore obiettivo è di 20.812.500,00 Euro e il target intermedio è pari a 10.406.250 Euro di spesa pubblica da pagare a saldo entro il 31/12/2018. Per l'Operazione 4.3.3 le risorse messe a trascinamento e attualmente impegnate ammontano a 11.969.510,00 euro. Si prevede di pagare a saldo circa 10.000.000 euro e quindi raggiungere il target. Per l'Operazione 16.1.1 la spesa pubblica richiesta con il primo bando è stimata in 394.475,44 Euro (169.545,54 Euro FEASR) ma probabilmente non contribuirà alla riserva di performance dati i tempi di realizzazione dell'iniziativa.

Indicatore di performance "Terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (Ha)"

Il valore obiettivo è di 850 ettari e l'intermedio è di 425 ettari pagati a saldo entro il 31/12/2018. Al target contribuisce esclusivamente l'Operazione 4.3.3. Irrigazione. Sebbene allo stato attuale non siano stati registrati pagamenti, in base alla tipologia di domande impegnate si ritiene di riuscire a soddisfare il target.

Indicatore di performance "Formazione/acquisizione di competenze: numero di partecipanti ad azioni di formazione"

Tale indicatore è un indicatore alternativo (capitolo 7.2 del PSR) della Priorità. Alla formazione del target contribuisce esclusivamente l'Operazione 1.1.1. Il valore al 2023 è di 440 partecipanti a corsi che trattano tematiche della Priorità 5 e la milestone al 2018 è di 132. Considerando che gli indicatori KIS, a seconda della natura degli interventi, possono riferirsi a diverse fasi di attuazione, come ad esempio l'approvazione di progetti, data anche la natura dei Bandi che si prevede di aprire e che finanziano più edizioni dello stesso corso, si ritiene opportuno specificare meglio l'indicatore nel testo con la seguente dicitura "Numero di partecipanti previsto per progetti approvati".

Indicatore di performance "Numero di progetti che contribuiscono alla FA 5"

Anche in questo caso l'indicatore è un KIS a cui contribuisce esclusivamente l'Operazione 16.1.1. Il valore obiettivo è di 5 progetti, mentre la milestone è di 2 progetti. Considerando la natura degli investimenti ed il

fatto che il crono programma presente in domanda può svilupparsi su un arco temporale di 3 anni, alla luce del primo bando aperto nel 2016 e prevedendo l'apertura di un secondo nel 2017, si ritiene opportuno specificare la definizione dell'indicatore considerando le domande impegnate.

Priorità 6

Indicatore di performance "Spesa pubblica totale"

All'indicatore concorrono le Operazioni 7.3.1, 7.5.1, 7.6.1, Leader e per quanto riguarda i temi di competenza anche le Operazioni 1.1.1, 1.2.1, 2.1.1 e 16.1.1. Il valore al 2023 è di 34.406.000,00 Euro e il target intermedio è pari a 3.440.600,00 euro di spesa pubblica da pagare a saldo entro il 31/12/2018. Sebbene a fine 2016 gli impegni abbiano coinvolto esclusivamente l'Operazione 7.5.1, in base ai primi bandi aperti e all'apertura nell'estate 2017 dei bandi Leader, si prevede di riuscire a soddisfare il target. In particolare, non considerando l'Operazione 7.3.1 per la quale la realizzazione è legata maggiormente a decisioni nazionali, si stima che la spesa pubblica a saldo dovrebbe raggiungere a fine 2018 circa 4.055.914,00 Euro di cui:

- per l'Operazione 7.5.1 un importo di 694.304,00 Euro;
- per l'Operazione 7.6.1 un importo di 236.410,00 Euro;
- per la Misura Leader un importo di 3.525.000,00 Euro.

Indicatore di performance "Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)"

Il valore al 2023 è di 1 domanda pagata a saldo e il target intermedio è pari a 0,2. All'indicatore concorre esclusivamente l'Operazione 7.3.1. Nel corso del 2016, come visto al capitolo 1c della presente Relazione, la Misura ha subito consistenti variazioni attuative e verrà gestita a livello nazionale attraverso un Accordo di Programma da parte di MISE/INFRATEL con una gestione dell'intervento in lotti in base ad accordi nazionali. Per tale motivazione si ritiene che l'indicatore non rappresenti l'efficienza effettiva del PSR della Provincia Autonoma di Trento. Considerando che la spesa pubblica destinata alle priorità 6B e 6C è pari a 30.691.000,00 Euro e che l'indicatore deve essere rappresentativo di più della metà della Priorità, considerando, inoltre che la Misura 19 ammonta a 18.000.000 di Euro, pari al 58% delle due focus, si ritiene opportuno modificare la descrizione dell'indicatore con il numero di domande pagate a saldo con la Misura 19 ed elevando la milestone al 2023. Dalle strategie presentate ed in base alle risorse programmate a favore della Misura 19, la milestone al 2023 è stimata in 200 domande pagate a saldo. Mantenendo l'attuale percentuale di realizzazione, il valore a saldo al 2018 dovrebbe essere pari a 40.

Indicatore di performance "Popolazione coperta dal GAL (aspetto specifico 6B)"

Il valore target è pari a 148.000 ed è la popolazione residente nelle aree in cui potrà essere attuato l'approccio Leader. Il valore quindi dovrebbe essere raggiunto in automatico con l'apertura delle due strategie.

P.S.R. 2014-2020 GRADUATORIA OPERAZIONE 4.1.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE

Dati Domanda			BENEFICIARIO				investimenti domanda (tenuto conto dell'eventuale cumulo)							Caratteristiche del beneficiario		Caratteristiche aziendale agricola	Caratteristiche dell'investimento prevalente				Caratteristiche trasversali dell'investimento				Caratteristiche dell'orientamento tecnico-economico	Caratteristiche strutturali dell'azienda	Totale
N.	Data Presentazione	Numero_Protocollo_Pratica	Intestatario Pratica (Cognome Nome/ denominazione azienda in caso società e/o rete imprese)	codice fiscale	Data di nascita/ età media soci	Sede legale	descrizione investimento	spesa richiesta	Importo Massimo ammissibile per iniziativa in Euro	%	Previsione contributo in Euro	progressione finanziaria	quota pat 17,106%	a). Beneficiari premio insediamento	b). Iscritti in Prima sezione APIA	c. Azienda biologica	d. Strutture che non occupino nuovo suolo agricolo	e) Investimenti che utilizzino legno al fine di stoccare CO2	f) macchine e attrezzature innovative	g) miglioramenti fondiari	h) Localizzazione aziendale	i. Tutela dell'ambiente acquatico per il trattamento o gestione dei reflui	j. Tutela dell'ambiente acquatico per le fasce tampone	k)orientamento tecnico economico (rispetto all'investimento prevalente	l) Produzione standard	Totale punti
1	25/03/2016	156911	BRUNEL AURORA	BRNRRA88P47C372E	07/09/1988	SORAGA	essicatoio e altro	177.205,12	147.053,12	50,00	73.526,56	73.526,56	12.577,45	30		15	20	15			10			10	10	110
2	30/03/2016	163619	AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA MASO SICHER. FABIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02414580221	15/03/1986	PREDAIA	nuova stalla	1.006.333,44	971.460,00	50,00	485.730,00	559.256,56	95.666,43	30		20	20	10			10			7	10	107
	30/03/2016	163619	AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA MASO SICHER. FABIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02414580221	15/03/1986	PREDAIA	spargiletame		5.000,00	40,00	2.000,00	561.256,56	96.008,55													107
3	29/03/2016	160726	PALUSELLI KATIA	PLSKTA73E67L378Q	27/05/1973	TESERO	ampliamento stalla	523.478,27	523.000,00	40,00	209.200,00	770.456,56	131.794,30		20	15	15	10			10	2		10	10	92
4	30/03/2016	164413	MASO PISONI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02379180223	03/08/1983	BLEGGIO SUPERIORE	caldaia a biomassa	18.640,00	12.000,00	50,00	6.000,00	776.456,56	132.820,66													90
	30/03/2016	164413	MASO PISONI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02379180223	03/08/1983	BLEGGIO SUPERIORE	attrezzatura fissa di stalla	1.680,00	1.680,00	50,00	840,00	777.296,56	132.964,35													90
	30/03/2016	164413	MASO PISONI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02379180223	03/08/1983	BLEGGIO SUPERIORE	ristrutturazione per caseificio aziendale	35.999,91	34.893,14	40,00	13.957,25	791.253,81	135.351,88	30		10	20				10			10	10	90
5	23/03/2016	153121	MALGA PIE' SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI BRUNEL PAOLO & C.	02416330229	02/05/1979	SORAGA	ampliamento struttura	294.270,13	254.270,13	50,00	127.135,07	918.388,88	157.099,60	30			20	10			10	2		10	8	90
6	30/03/2016	163617	DAL BOSCO MARCELLO	DLBMCL74M27H330S	27/08/1974	LEDRO	ristrutturazione concimaia / deposito attrezzi	107.937,98	107.937,98	40,00	43.175,19	961.564,07	164.485,15	0	20	10	20	10	0	0	10	2	0	10	8	90
	30/03/2016	163617	DAL BOSCO MARCELLO	DLBMCL74M27H330S	27/08/1974	LEDRO	acquisto spandiletame	20.000,00	20.000,00	30,00	6.000,00	967.564,07	165.511,51													90
	30/03/2016	163617	DAL BOSCO MARCELLO	DLBMCL74M27H330S	27/08/1974	LEDRO	acquisto trattrice	50.000,00	50.000,00	30,00	15.000,00	982.564,07	168.077,41													90
7	29/03/2016	160171	AZIENDA AGRICOLA RUATTI GIOVANNI & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02306590221	11/10/1968	RABBI	riqualificazione stalla	690.114,72	690.114,72	50,00	345.057,36	1.327.621,43	227.102,92	30			20	10			10			9	10	89
	29/03/2016	160171	AZIENDA AGRICOLA RUATTI GIOVANNI & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02306590221	11/10/1968	RABBI	trattrice fienagione	50.000,00	35.000,00	40,00	14.000,00	1.341.621,43	229.497,76													89
	29/03/2016	160171	AZIENDA AGRICOLA RUATTI GIOVANNI & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02306590221	11/10/1968	RABBI	giroranghinatore	5.000,00	5.000,00	40,00	2.000,00	1.343.621,43	229.839,88													89
	29/03/2016	160171	AZIENDA AGRICOLA RUATTI GIOVANNI & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02306590221	11/10/1968	RABBI	rastrello spingifieno	4.400,00	4.400,00	40,00	1.760,00	1.345.381,43	230.140,95													89
	29/03/2016	160171	AZIENDA AGRICOLA RUATTI GIOVANNI & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02306590221	11/10/1968	RABBI	motofalciatrice idrostatica	9.000,00	9.000,00	40,00	3.600,00	1.348.981,43	230.756,76													89
8	30/03/2016	162709	DATRES MATTEO	DTRMTT87T04C794I	04/12/1987	LIVO	giroranghinatore		5.000,00	40,00	2.000,00	1.350.981,43	231.098,88													87

Tabella 1.7 - Estratto graduatoria Operazione 4.1.1

1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]

Per quanto riguarda l'Assistenza tecnica, le risorse programmate ammontano a 5.000.000,00 Euro (2.149.000,00 Euro FEASR). Attualmente l'unico pagamento, avuto nel 2016, riguarda le spese per il Comitato di Sorveglianza di ottobre e ammontano a 1.755,00 Euro (754.299,00 Euro FEASR). A inizio 2016 si è avuta l'approvazione della Convenzione tra la PAT e la Regione Marche per l'utilizzo temporaneo del sistema informativo agricolo regionale (SIAR) per la gestione delle Misure Strutturali del PSR 2014-2020. L'importo impegnato per tale attività è di 45.000,00 Euro (19.341 Euro FEASR). Nell'agosto nel 2016 è stato dato un affidamento di un incarico alla società SFERACARTA GPI S.r.l. di Casalecchio di Reno per la prestazione del servizio di Assistenza agli utenti (help desk) e di parametrizzazione del sistema informatico Sr-Trento per la gestione delle domande di aiuto/pagamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020. L'importo impegnato ammonta a 45.999,90 Euro + IVA (19.770,75 Euro FEASR + IVA). Infine, nel dicembre 2016 è stato affidato alla ditta IZI Spa di Roma il servizio relativo alle attività valutative da realizzare durante il periodo di programmazione e alla valutazione ex-post del Programma di Sviluppo Rurale della PAT per il periodo 2014-2020. In questo caso l'importo che verrà impegnato a inizio 2017 ammonta a 132.525,00 Euro + IVA (56.959,24 Euro FEASR + IVA).

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.

2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione

Nel corso del 4° Comitato di Sorveglianza, convocato in data 4 ottobre 2016 è stato modificato il calendario per le attività di valutazione presente al capitolo 9.5 del PSR. Il Programma nella versione 1.3 è stato approvato il 16/07/2016 e questo ha determinato uno spostamento cronologico per le attività legate alla nomina del Comitato di Sorveglianza. Inoltre a fine anno è stato attivato il bando per la selezione del Valutatore indipendente e pertanto, anche a seguito dei documenti elaborati nel corso dell'anno dalla Rete Rurale Nazionale che hanno chiarito alcuni aspetti legati agli obblighi valutativi, è stato possibile delineare più chiaramente le varie tappe per la consegna dei rapporti valutativi.

Il capitolo 9.5 Calendario del PSR è stato quindi aggiornato come descritto nella figura sottostante.

1. Entro il 30/06/2014: presentazione della Valutazione ex ante come parte integrante del presente PSR;
2. Entro il 31/12/2014: approvazione del PSR dal parte della Commissione Europea e della Giunta provinciale;
3. Entro il ~~30/05/2015~~ 30/09/2015: nomina del Comitato di Sorveglianza;
4. Entro ~~il 30/06/2015~~ 30/11/2016: attivazione della procedura pubblica per la selezione del Valutatore indipendente del PSR;
5. Entro il ~~31/12/2015~~ 30/01/2017: selezione dei candidati e stipula del contratto con il Valutatore indipendente;
6. Entro il ~~30/06/2016~~ 30/04/2017: predisposizione del Disegno di Valutazione da parte del Valutatore indipendente ed approvazione dello stesso da parte del Comitato di Sorveglianza;
7. Entro il 30/06 di ogni anno dal ~~2016~~ 2017 al ~~2024~~ 2023: approvazione della Relazione Annuale di Esecuzione del PSR da parte del Comitato di Sorveglianza e invio alla Commissione Europea. Il Valutatore Indipendente elabora inoltre una propria valutazione in merito all'efficienza della realizzazione del PSR e alle scelte proposte dall'AdG per ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie;
8. Entro il ~~30/06/2017~~ 30/05/2017 presentazione della prima Valutazione "During the programme" ~~parziale in itinere~~;
9. Entro il ~~30/06/2019~~ 30/05/2019 presentazione della seconda Valutazione "During the programme" ~~parziale in itinere~~;
10. Entro il 30/09/2019 ultimazione consegna dei quattro Rapporti tematici;
11. Entro il ~~30/06/2023~~ 30/10/2024 presentazione della Valutazione ex-post.

Modifiche al capitolo 9.5

2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)

Nel corso dell'anno il Valutatore ha consegnato il Disegno di Valutazione. Nel rapporto vengono esplicitati I temi e le attività necessarie per valutare il contributo di ciascuna priorità e operazione. Oltre alle informazioni derivanti dal piano degli indicatori, che costituiscono la base dei dati necessari per alimentare il questionario valutativo comune, il valutatore effettuerà ulteriori analisi e approfondimenti per alcune misure/operazioni al fine di supportare le risposte ai quesiti. Tali analisi aggiuntive, dettagliate nella tabella 2.1, utilizzano metodologie e strumenti differenziati, in funzione di diversi fattori: dimensione finanziaria della misura / operazioni collegata al quesito, numerosità dei beneficiari, peso nell'ambito della strategia del PSR, disponibilità di dati di monitoraggio, ecc. Si tratta per lo più di casi studio, interviste a testimoni privilegiati e focus group.

Il Piano di Valutazione del PSR della Provincia di Trento, individua, accanto alle tematiche comuni, quattro ulteriori tematiche valutative specifiche da sviluppare ed il disegno di valutazione specifica la metodologia che verrà utilizzata. Tali tematiche sono:

- Zootecnia di montagna: in particolare verrà valutata l'incidenza sia del PSR che della PAC sul settore lattiero caseario e le possibili ripercussioni sul settore. La valutazione proposta prevede diverse attività: l'analisi della competitività delle aziende e dei trasformatori e l'analisi delle opportunità per le aziende. Per quanto riguarda l'analisi sulla competitività verranno utilizzati principalmente dati su base RICA, bilanci aziendali, quote di conferimento. Per l'analisi delle opportunità si prevede un confronto della demografia delle aziende zootecniche di montagna fra la provincia di Trento e quella di almeno altre due zone di montagna. Il confronto terrà conto non solo dell'andamento del numero delle aziende, ma offrirà una sua lettura alla luce di alcuni fattori, come il sistema di ritiro delle produzioni, il prezzo del latte ed il rapporto fra premi erogati e contributi agli investimenti concessi. Il lavoro sarà corredato dalla presentazione di alcune "best praticies" di aziende zootecniche di montagna relative alla realizzazione di attività complementari o alla modifica dell'attività zootecnica, ad esempio l'introduzione di tecnologie innovative (come ad esempio i robot per la mungitura), la trasformazione della produzione da latte a carne, l'introduzione della trasformazione aziendale e della vendita diretta, ecc.. Infine verranno tratte le conclusioni come lettura congiunta di tutte le fasi, valutando l'attuale incidenza del PSR e della PAC sul settore e le ripercussioni che si attendono sul medesimo, evidenziando e identificando strategie di intervento in grado di amplificare gli effetti positivi riscontrati. La consegna del rapporto è prevista per il mese di settembre 2017;

- Giovani: data la rilevanza del problema del ricambio generazionale nell'agricoltura trentina, è indispensabile valutare gli effetti del PSR sulla scelta dei giovani di investire il proprio futuro nel settore primario. La valutazione verrà condotta analizzando anche i due precedenti periodi di programmazione per cogliere la sostenibilità nel tempo degli aiuti dati ai giovani in fase di avvio. L'attività prevede una raccolta sistematica di dati sulle aziende insediate (quante sono ancora attive, quante hanno realizzato investimenti con aiuti…). Successivamente saranno contestualizzati territorialmente i dati e correlati alle dinamiche demografiche e delle aziende agricole. Infine l'analisi verrà affiancata da informazioni qualitative. Si prevede di realizzare tre focus group in territori provinciali diversi e realizzare quattro casi studio riferiti ad aziende insediate che operano in diversi settori produttivi. La consegna del rapporto è prevista per il mese di dicembre 2018;

- Organizzazioni dei produttori: essendo il sistema agricolo trentino caratterizzato da un'elevata aggregazione è utile valutare l'impatto sia del PSR che dell'OCM sulle imprese. Anche in questo

caso sono previste diverse fasi: la realizzazione di un catalogo degli interventi, lo studio di casi e il confronto con altre realtà analoghe. Il catalogo degli interventi previsti da PSR e OCM verrà realizzato individuando se gli interventi sono rivolti direttamente alle aziende o alle loro aggregazioni, e rilevando le risorse utilizzate per ognuno di essi. In seguito si prevede di condurre l'analisi dei bilanci di alcune cooperative (indicativamente due nel settore vitivinicolo, due nel settore della produzione di mele e uno nel settore della produzione di piccoli frutti) che avranno realizzato interventi attraverso la Misura 4 del PSR. L'analisi sarà rivolta a comprendere se e in che modo gli investimenti realizzati permettono la crescita dei prezzi di liquidazione alle aziende agricole, garantendone la competitività. Nella consapevolezza che il livello dei prezzi è determinato da una pluralità di fattori che non possono essere ricondotti all'investimento e che sfuggono alle capacità operative dei rivenditori, l'analisi verificherà anche se gli interventi siano riusciti ad assicurare una maggiore valorizzazione delle produzioni (ad esempio attraverso l'aumento delle quantità di vino venduto in bottiglia nel comparto vitivinicolo) o ad una razionalizzazione dei processi che riduce le perdite di prodotto (ad esempio la riduzione del calo-peso nel caso delle cooperative frutticole). Nel caso in cui il catalogo degli interventi individui interventi economicamente significativi anche per gli investimenti nelle aziende agricole, sarà condotto un caso di studio per ognuno degli interventi individuati. Gli effetti di PSR e OCM sulle aziende aggregate saranno poi confrontati con quelli di realtà analoghe a quelle della Provincia di Trento (analisi controfattuale). L'analisi delle differenze permetterà di comprendere meglio dove le politiche locali si dimostrano più incisive e, quindi, di valutare se sono state orientate in modo efficace. La consegna del rapporto è prevista per il mese di settembre 2019;

- Misure di gestione del rischio: in Trentino, dato l'elevato valore aggiunto delle produzioni agricole e i problemi di carattere meteorologico, è ampiamente diffuso il ricorso a forme assicurative sul raccolto. Pertanto il PSR della Provincia Autonoma di Trento è stato coinvolto nella sperimentazione nazionale sull'introduzione della misura di gestione del rischio e conseguentemente si ritiene indispensabile valutare i possibili impatti dei fondi di mutualità sull'effettiva redditività delle aziende. L'analisi che sarà condotta è un confronto fra il nuovo sistema di gestione del fondo e la gestione passata, basato su almeno tre anni di rilevazioni per ognuno dei due sistemi per valutare se è realmente cambiato il costo opportunità di partecipazione ai fondi. La consegna del rapporto è prevista per il mese di settembre 2019.

ANALISI AGGIUNTIVE PER ALCUNE MISURE / SOTTOMISURE PER FORNIRE LE RISPOSTE AI QUESITI COMUNI	
Misura 1	Studio di casi attraverso interviste con i responsabili dei corsi rivolte in special modo ai corsi che sviluppano modelli di apprendimento flessibile e metodologie e applicativi innovativi.
Misura 2	Studio di casi sulle azioni di consulenza avviate.
SM 4.1	Analisi di casi mirate a comprendere gli effetti degli interventi sulle dimensioni della mandria e sulla qualità del latte
SM 4.2	Studio di casi orientati a comprendere gli effetti degli interventi sull'incremento del valore aggiunto dei prodotti finiti e sulle riduzioni dei costi di lavorazione delle merci.
SM 4.3	Analisi di casi volte a verificare i benefici per le aziende raggiunti con gli interventi.
SM 4.4	Analisi di casi volte a verificare gli effetti ambientali raggiunti con gli interventi.
SM 6.1	Studio dei piani aziendali volto a comprendere quale sia l'orientamento del nuovo insediato (miglioramento delle prestazioni ambientali dell'azienda, miglioramento della produttività, sviluppo di nuovi mercati, riorganizzazione della attività, ecc.)
SM 7.3	Intervista a testimoni privilegiati o focus group per valutare lo sviluppo dell'impiego delle nuove tecnologie nel settore agricolo e nelle attività presenti nelle aree più marginali del territorio provinciale.
SM 7.5	Studio di casi di interventi realizzati orientati a comprendere l'utilizzazione della struttura ricreativa realizzata nel bosco.
SM 7.6	Analisi iconografica di alcuni interventi realizzati. Focus group sugli effetti degli interventi realizzati per la popolazione locale e per lo sviluppo turistico dell'area
SM 8.5	Studio di casi e interviste a testimoni privilegiati orientate a valutare gli effetti sulle funzioni protettive e di captazione della CO2 degli interventi realizzati.
SM 8.6	Studio di casi orientati a comprendere gli effetti degli interventi sull'incremento del valore aggiunto dei prodotti finiti e sulle riduzioni dei costi di lavorazione.
SM 10.1	Interviste a testimoni privilegiati e/o focus group volti a comprendere i motivi della mancata adesione alle Misure da parte di alcune tipologie di aziende; per verificare gli effetti sulle popolazioni delle razze in via di estinzione (Op. 10.1.02) e verificare l'efficacia della operazione in termini di tutela del paesaggio (Op. 10.1.04)
Misura 11	Analisi attraverso interviste a testimoni privilegiati e/o focus group volte a comprendere le dinamiche di sviluppo del settore biologico e lo stimolo alla conversione determinato dalla possibilità di accesso al premio con particolare riferimento al settore della zootecnia biologica.
Misura 13	Analisi attraverso interviste a testimoni privilegiati e/o focus group volte a comprendere gli effetti del premio sulla continuazione della attività agricola e sulla permanenza degli agricoltori sul territorio.
Misura 16	Interviste con i responsabili progetti integrati per analizzare i risultati ottenuti attraverso la cooperazione realizzati e gli effetti attesi riguardo alla disseminazione dei risultati.
Misura 19	Focus group e casi studio per GAL

Tabella 2.1 - Analisi aggiuntive

2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)

A dicembre 2016 è stato presentato il Disegno di Valutazione del PSR. Il Valutatore individua che come strumenti e metodi valutativi verranno utilizzate sia metodologie qualitative che quantitative a seconda dell'oggetto specifico di indagine e delle "domande valutative" a cui si dovrà rispondere. In particolare verranno utilizzati:

- indici sintetici, in grado di semplificare l'analisi e permettere di posizionare la Provincia Autonoma di Trento all'interno del panorama nazionale ed europeo (bench-mark). Per le modalità di costruzione degli indici sintetici si farà riferimento al manuale European Commission and OECD (2008) "Handbook on constructing composite indicators: methodology and user guide" (http://www.oecd.org/std/42495745.pdf) e verrà utilizzato il software Ranker (sviluppato da Istat per

l'analisi e la valutazione comparata dei risultati prodotti attraverso diversi metodi statistici di sintesi di indicatori elementari);

- metodologie di analisi quantitative: fra cui data minig per l'elaborazione di dati istituzionali, analisi esplorative per verificare le relazioni e le tendenze di dati, e analisi confermative per la verifica finale (per le analisi esplorative e confermative verrà utilizzando il software SPSS 17.0);

- metodologie di analisi complesse: utilizzate per l'analisi controfattuale. In particolare la valutazione degli interventi complessi verra condotta attraverso la Contribution Analysis partendo da elementi raccolti in sede di networking analysis (giudizio di esperti, casi studio, focus group);

- indagini sul campo: verranno utilizzate per valutare gli effetti relativi ad un particolare intervento e agli impatti trasversali. Le tecniche di indagine saranno: rilevazioni CATI (Computer-assisted Telephone Interviewing), interviste con testimoni, panel di esperti, focus group e casi studio;

- strumenti di analisi territoriali: verranno utilizzate analisi shift-shae o ricostruzione e geolocalizzazione degli interventi per sottolineare la differente incidenza delle azioni del PSR fra aree di montagna e aree di fondovalle.

Le metodologie e gli strumenti di analisi utilizzeranno base dati informative differenziate in funzione dell'ambito e dell'obiettivo dell'analisi. Nella tabella 2.2 sono riportate le principali banche dati utilizzate nel corso delle attività e nella tabella 2.3 è evidenziata la correlazione fra le attività valutative e gli strumenti e i metodi per l'attività valutativa.

BANCA DATI	UTILIZZO
SRTrento	Dati attuazione del PSR
SIAP	Dati aziende agricole PAT
Banche dati ISPAT	Dati contesto provinciale
ISTAT - I.Stat (http://dati.istat.it/)	Dati contesto provinciale
ISTAT - http://demo.istat.it/	Popolazione
ISTAT - http://dati-censimentoagricoltura.istat.it/Index.aspx?lang=it	Settore agricolo
ISTAT Conti economici territoriali	Economia
ISTAT - I.stat Banca dati on line Lavoro	*Mercato del lavoro*
RICA	Dati contabili aziende agricole
https://www.vetinfo.sanita.it/	Dati specifici zootecnia
EUROSTAT - http://ec.europa.eu/eurostat/web/main/home	Dati per analisi controfattuale
Eurostat - Forestry statistics	Dati settore forestale
LIPU progetto MITO	Analisi misure a premio
ISPRA - http://www.isprambiente.gov.it/it/banche-dati	Analisi misure a premio
INFC, 2007 – Le stime di superficie CFS Ispettorato Generale CRA ISAFA, Trento	Analisi misure a premio
CORINE	Analisi misure a premio e contesto provinciale
Progetto MITO2000	Analisi misure a premio

Tabella 2.2 - Principali banche dati utilizzate

	STRUMENTI E METODI PER ATTIVITA' VALUTATIVA							
ATTIVITÀ VALUTATIVE	**QUADRO LOGICO**	**MATRICI DI COERENZA INTERNA / ESTERNA**	**ANALISI DESK**	**INDICI SINTETICI**	**MET. ANALISI QUANTITATIVE**	**ANALISI CONTROFATTURALE**	**INDAGINI DI CAMPO**	**STR. ANALISI TERRITORIALE**
FASE 1 - DISEGNO DELLA VALUTAZIONE								
Fonti, dati e informazioni	x							
Il sistema degli indicatori di programma	x	x	x					
Verifica SWOT.....	x	x	x	x				x
Logica di intervento e	x	x	x					
FASE 2A - RAPPORTI TEMATICI								
Raccolta dati e informazioni	x		x	x	x	x	x	x
Elaborazione e analisi dati					x	x		x
FASE 2B - INFORMAZIONI NECESSARIE AI FINI DELLA REDAZIONE DEL CAPITOLO 2 DELLA RAE			x					
FASE 2C - VALUTAZIONI PARZIALI "DURING THE PROGRAMME" 2017 E 2019								
Tendenze dell'analisi di contesto			x	x		x		x
I progressi del PSR	x	x	x		x		x	
Contributo del PSR alla strategia EU2020	x	x	x					
Contributo alle Priorità dell'Unione.....	x	x	x					
Temi comuni e specifici della valutazione/QVC	x	x	x	x	x	x	x	x
Contributo del PSR agli obiettivi trasversali	x	x	x					
Contributo del PSR agli obiettivi della PAC	x		x					
Sviluppo locale	x	x	x	x			x	x
Efficienza della programmazione			x				x	
FASE 3 - VALUTAZIONE EX POST								
Analisi di contesto e SWOT	x	x	x	x				x
Attuazione del PSR in termini di indicatori	x	x	x		x		x	
Contributo del PSR alla strategia EU2020.....	x	x	x					
Domande valutative comuni	x	x	x	x	x	x	x	x
Le strategie di sviluppo locale	x	x	x	x			x	x
Efficienza della programmazione			x				x	

Tabella 2.3 - Correlazione fra attività valutative e strumenti e metodi di indagine

2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

Editore/Redattore	Autorità di Gestione
Autore/i	Autorità di Gestione
Titolo	2° Comitato di sorveglianza PSR 2014-2020
Sintesi	Il Comitato di Sorveglianza, svoltosi il 5 febbraio 2016 ha valutato e approvato: • i criteri di selezione della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" • i criteri di selezione dell'Operazione 7.3.1"Installazione, miglioramento ed espansione di infrastrutture a banda larga"
URL	http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Gestione-e-Controllo/Comitato-di-Sorveglianza

Editore/Redattore	Autorità di Gestione
Autore/i	Autorità di Gestione
Titolo	3° Comitato di sorveglianza PSR 2014-2020
Sintesi	Il Comitato di Sorveglianza, svoltosi il 23 giugno 2016, ha valutato e approvato: • RAE 2015 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 • RAE 2015 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
URL	http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Gestione-e-Controllo/Comitato-di-Sorveglianza

Editore/Redattore	Autorità di Gestione
Autore/i	Autorità di Gestione
Titolo	4° Comitato di sorveglianza PSR 2014-2020
Sintesi	Il Comitato di Sorveglianza, svoltosi il 04 ottobre 2016, ha valutato e approvato:

	• le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 • le modifiche ad alcuni criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Inoltre è stato aggiornato sullo stato di attuazione della Misura 19 Leader e sull'apertura dei primi bandi del PSR.
URL	http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Gestione-e-Controllo/Comitato-di-Sorveglianza

Editore/Redattore	Valutatore - Società IZI spa
Autore/i	Valutatore - Società IZI spa
Titolo	Valutatore indipendente – Disegno di valutazione
Sintesi	L'attività di valutazione del PSR della PAT è stata affidata, mediante trattativa privata previo confronto concorrenziale, alla società IZI spa. Al valutatore indipendente è stato affidato il compito di seguire tutte le attività valutative nel corso del periodo di programmazione, per una buona implementazione del programma e una sua migliore ridefinizione. Il valutatore ha presentato un'analisi preliminare sulle condizioni di valutabilità del PSR e definito il Disegno di Valutazione, entro i 40 giorni dall'affidamento del servizio. Il disegno comprende l'analisi delle criticità e le relative proposte di soluzione. Gli aspetti presi in esame sono stati: fonti di informazione per la valutazione; procedure di attuazione, verificabilità e controllo delle misure del PSR; organizzazione e tempistica delle procedure attuative del PSR e della valutazione.
URL	http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Gestione-e-Controllo/Valutazione

2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

Nel dicembre 2016, a seguito dell'individuazione del Valutatore indipendente (società IZI spa), è stato elaborato dallo stesso il Disegno di Valutazione. Il Disegno di Valutazione costituisce la fase di avvio del processo e può considerarsi come il momento più delicato di tutte le attività. Si tratta infatti di un percorso che, attraverso un confronto diretto tra valutatore e Amministrazione porterà a definire nel dettaglio le attività che si andranno a svolgere tenendo conto di tutti i fattori che incideranno sul processo valutativo: dettami comunitari per la valutazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione, indicazioni dell'Accordo di Partenariato Italia, Piano di Valutazione del PSR, esigenze conoscitive specifiche dell'AdG, ecc. Nel documento si pongono pertanto le basi per l'avvio di tale confronto che dovrà portare alla definizione finale del percorso valutativo nell'ambito del quale saranno incluse, oltre alle indicazioni di carattere metodologico oggetto del disegno di valutazione anche un'analisi sulla coerenze e pertinenza della strategia del PSR.

In particolare il Valutatore con il disegno di valutazione ha verificato ed elaborato osservazioni in merito alla:

- metodologia: indirizzi comunitari, obiettivi della valutazione, strumenti e metodi valutativi;
- la governance della valutazione;
- il sistema degli indicatori;
- le domande di valutazione comuni e specifiche del programma;
- il programma di lavoro e le attività valutative.

2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Data/Periodo	30/12/2016
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Disegno di Valutazione: aggiornamento del sito internet istituzionale con la pubblicazione del Disegno di Valutazione fornito da IZI spa. Il Disegno è stato pubblicato in forma integrale ed individua gli indirizzi, gli obiettivi, i metodi, gli strumenti di lavoro ed il crono programma di tutto il processo valutativo.
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione
Formato/canali di informazione utilizzati	Sito Internet

Tipo di destinatari	Pubblico - qualsiasi utente di internet
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	200
URL	http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Gestione-e-Controllo/Valutazione

Data/Periodo	05/12/2016
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Individuazione società di valutazione: il sito internet istituzionale è stato aggiornato con la pubblicazione dei Verbali relativi alla valutazione delle offerte tecniche per l'affidamento del servizio relativo alle attività valutative da realizzare durante il periodo di programmazione e alla valutazione ex-post. Le sedute si sono svolte fra il 21 novembre e il 21 dicembre 2016 e hanno portato all'individuazione di IZI spa quale Valutatore indipendente del PSR 2014-2020 della Provincia Autonoma
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione
Formato/canali di informazione utilizzati	sito internet
Tipo di destinatari	Pubblico - qualsiasi utente di internet
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	200
URL	http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Gestione-e-Controllo/Valutazione

Data/Periodo	05/07/2016
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Sedute Comitato di Sorveglianza: aggiornamento del sito internet istituzionale con il materiale sottoposto ad approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza. In particolare sono presenti 2 documenti: - l'approvazione della Relazione Annuale di Esecuzione 2015 del PSR 2007-2013; - l'approvazione della Relazione Annuale di Esecuzione 2015 del PSR 2014-2020.

Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione
Formato/canali di informazione utilizzati	Sito Internet
Tipo di destinatari	Pubblico - qualsiasi utente di internet
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	100
URL	http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Gestione-e-Controllo/Comitato-di-Sorveglianza/Sedute-Comitato-di-Sorveglianza

Data/Periodo	18/02/2017
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Sedute Comitato di Sorveglianza: aggiornamento del sito internet istituzionale con il materiale sottoposto ad approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza. In particolare sono presenti 2 documenti: - criteri di selezione della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER"; - criteri di selezione dell'Operazione 7.3.1 "Installazione, miglioramento ed espansione di infrastrutture a banda larga.
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione
Formato/canali di informazione utilizzati	Sito Internet
Tipo di destinatari	Pubblico - qualsiasi utente di internet
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	100
URL	http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Gestione-e-Controllo/Comitato-di-Sorveglianza/Sedute-Comitato-di-Sorveglianza

Data/Periodo	10/10/2016
Titolo dell'attività/evento di	Sedute Comitato di Sorveglianza: aggiornamento del sito internet istituzionale con il materiale sottoposto ad approvazione da parte del Comitato di

comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Sorveglianza. In particolare sono presenti 4 documenti: - presentazione e approvazione delle modifiche al PSR 2014-2020; - presentazione delle modifiche ad alcuni criteri di selezione del PSR 2014-2020; - informativa sullo stato di attuazione della Misura 19 Leader; - informativa sull'apertura dei primi bandi del PSR.
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione
Formato/canali di informazione utilizzati	Sito Internet
Tipo di destinatari	Pubblico - qualsiasi utente di internet
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	100
URL	http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Gestione-e-Controllo/Comitato-di-Sorveglianza/Sedute-Comitato-di-Sorveglianza

Data/Periodo	22/12/2016
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Valutazione ex post PSR 2007-2013
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione in collaborazione con AGER S.r.l. & STARTER S.r.l.
Formato/canali di informazione utilizzati	Sito internet e articolo divulgativo sul periodo "Terra Trentina"
Tipo di destinatari	Pubblico - qualsiasi utente di internet e gli abbonati al periodo "Terra Trentina"
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	2000
URL	http://www.trentinoagricoltura.it/Trentino-Agricoltura/Il-programma-di-sviluppo-rurale-2007-2013/Attivita-di-valutazione

2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	Nel corso del 2016 è stata data in affidamento al valutatore indipendente IZI spa l'attività di valutazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Allo stato attuale il valutatore ha presentato l'analisi preliminare sulle condizioni di valutabilità del PSR e il Disegno di Valutazione. (http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Gestione-e-Controllo/Valutazione)
Follow-up realizzato	Il Valutatore con il disegno di Valutazione ha verificato ed elaborato osservazioni in merito alla: metodologia: indirizzi comunitari, obiettivi della valutazione, strumenti e metodi valutativi; la governance della valutazione; il sistema degli indicatori; le domande di valutazione comuni e specifiche; il programma di lavoro e le attività valutative. Il Valutatore elaborerà: - entro il mese di maggio di ogni anno, gli elementi necessari alla redazione della RAE; - nell'autunno 2017, il rapporto tematico sulla zootecnia di montagna; - dicembre 2018, il rapporto tematico sui giovani; - maggio 2019, la seconda valutazione parziale ai fini della redazione della RAE 2019; - settembre 2019, i rapporti tematici sulle organizzazioni dei produttori e le Misure di gestione del rischio; - ottobre 2024, il rapporto di Valutazione ex post. Successivamente alla presentazione del Disegno di Valutazione si sono svolte alcune riunioni fra AdG e Valutatore per stabilire gli scarichi dei dati.
Autorità responsabile del follow-up	Altro

3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma

Attuazione del PSR

Nel corso dell'anno, a seguito dell'avvio attuativo della maggior parte delle Operazioni con la pubblicazione dei primi Bandi, si è reso necessario apportare alcune modifiche al PSR al fine di rendere più efficiente ed efficace l'attuazione del Programma. Nel corso del 2016 pertanto, l'Ufficio di Supporto all'Autorità di Gestione in stretta collaborazione con i responsabili di Misura ha provveduto al riesame della versione 1.3 del PSR 2014/2020, arrivando ad una corposa proposta di notifica delle modifiche. Il documento è stato presentato ed approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nell'ottobre del 2016. Successivamente, è stato inviato alla Commissione che lo ha approvato con Decisione di esecuzione della Commissione in data 6/2/2017 C(2017) 777, portando alla versione 2.1 del PSR.

Tra le numerose modifiche presentate si rileva la compensazione finanziaria tra le Operazioni della Misura 10 e a favore della Misura 11. La Misura 10, è passata da una dotazione di spesa pubblica totale iniziale di 25.000.000,00 Euro agli attuali 22.077.000,00 (di cui 9.488.694,60 Euro di quota FEASR), mentre la Misura 11 è passata da 2.700.000,00 Euro iniziali a 7.082.000,00 (3.043.843,60 FEASR). Ulteriori modifiche hanno riguardato i le spese ammissibili, la demarcazione fra OCM e Operazioni 4.2.1 e 4.1.1, nonché l'esenzione al regime de minimis per alcune Operazioni.

Per quanto riguarda i **criteri di selezione**, nel corso dell'anno sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza i criteri e i parametri di selezione della Misura 19 e dell'Operazione 7.3.1 (seduta del Comitato di Sorveglianza del 05.02.2016) ed i criteri di selezione delle operazioni 4.1.1, 4.3.4, 4.4.1 e 16.5.1 (seduta del Comitato di Sorveglianza del 04.10.2016).

Tra febbraio e aprile 2016 sono stati aperti i **Bandi** di diverse Operazioni del PSR. Per la loro elaborazione e per la stesura dei manuali delle procedure da seguire per le domande d'aiuto, l'Adg ha collaborato con i Servizi referenti di Misura/Operazione e con l'Organismo Pagatore APPAG. I particolare sono stati definiti gli schemi procedurali per la gestione delle domande di aiuto, individuati gli elementi minimi da inserire nei bandi, indicate le modalità di presentazione delle domande e le condizioni di ammissibilità alle diverse misure unitamente all'eleggibilità delle spese. Nella tabella 3.1 sono riportati i bandi aperti nel corso del 2016; tutti i bandi sono stati pubblicati sul portale www.psr.provincia.tn.it.

La principale novità del 2016 ha riguardato la fase di **raccolta delle domande** avvenuta in modo completamente digitalizzato.

L'AdG si è impegnata fortemente per la realizzazione della domanda online, credendo fin da subito nei grandi vantaggi sia per gli utenti che per l'amministrazione che tale processo può apportare. Sebbene in questa prima fase sia stato particolarmente oneroso, in termini di tempo e di personale, la digitalizzazione dei bandi e delle relative domande, nonché la formazione del personale dedicato; grazie al continuo confronto tra AdG, Organismo Pagatore, responsabili di Misura e UFFicio INFORMATIZZAZIONE E SVILuppo PIATTaforme INFORMATiche, è stato possibile superare numerose problematiche tecnico-informatiche e già nel corso del 2016 conseguire i primi risultati positivi.

Infatti da una parte i potenziali beneficiari hanno riscontrato una riduzione degli oneri amministrativi a loro carico e hanno potuto presentare in autonomia la propria domanda online collegandosi al sito www.srtrento.it attraverso la propria Carta Provinciale dei Servizi (tessera sanitaria), accompagnandole

con i tutti gli allegati tecnici (computi metrici, preventivi...), utilizzato la firma digitale e la protocollazione gratuita della domanda. Dall'altra gli uffici responsabili di misura attraverso il riesame puntuale di tutte le procedure hanno potuto semplificare alcuni passaggi, verificare la controllabilità delle domande, dell'ammissibilità della spesa, degli elenchi di liquidazione, controlli amministrativi, in loco ed ex-post nonché di tutte le check-lists. Inoltre è stato possibile eliminare numeroso materiale cartaceo, ridurre i tempi di redazione delle graduatorie e ridotto le possibilità di errore nella gestione di alcune fasi istruttorie.

Infine, dal punto di vista dell'**assetto organizzativo**, per migliorare l'attuazione del PSR in termini di efficacia e qualità l'Adg - già dal 2015 - ha individuato tra i Servizi della PAT, una struttura responsabile per ogni Misura/Operazione nonché un referente con lo specifico compito di stimolare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e presidiare il rispetto della conformità dell'attuazione alle prescrizioni del bando e del programma. Inoltre, nel corso del 2016 l'Adg ha approvato i Gruppi di Azione Locale (GAL) per l'attuazione della Misura 19. Al fine di supportare in modo efficiente i GAL, l'Adg ha istituito una Commissione Leader (deliberazione della Giunta provinciale n.1086 di data 24 giugno 2016). Tale Commissione, costituita dai principali referenti provinciali nei settori di investimento di Leader, rappresenta un supporto tecnico a completamento della gestione della Misura stessa.

Tasso d'errore

Le azioni di prevenzione per la riduzione del tasso di errore svolte nel corso del 2016 sono state incentrate sulla prosecuzione dell'attività di formazione (Azione preventiva n. 1 di cui alle Guidance fiche sul monitoraggio del tasso di errore) sia del personale dell'Ufficio di supporto all'Autorità di gestione, che dell'Organismo Pagatore APPAG, in materia di appalti pubblici. In particolare, a maggio 2016 è stato seguito il corso, organizzato da Trentino school of management e APAC (Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti) avente ad oggetto "*I principi generali e i criteri di aggiudicazione in materia di appalti pubblici*". I principali contenuti sono stati: nuove direttive europee 2014/24 e 2014/23 in rapporto alla legge delega e i principi recepiti nella legge provinciale 9 marzo 2016 n. 2, principali procedure di gara e soglie di riferimento, requisiti di partecipazione, motivi di esclusione e criteri di aggiudicazione,e- procurement e Mercato Elettronico della Provincia autonoma di Trento (ME-PAT). L'istituzione del MEPAT ed il ricorso vincolato allo stesso assumono rilievo, del resto, anche con riguardo al soddisfacimento dell'azione preventiva n. 4 "Improvement of IT tools" di cui alla Guidance fiche sul monitoraggio del tasso di errore, garantendo un controllo semplificato sulla procedura di gara oltre che una maggior trasparenza nelle comunicazioni e informazioni rivolte ai soggetti concorrenti.

Nella stessa direzione per la realizzazione degli obiettivi posti dall'azione preventiva volta al miglioramento degli strumenti di IT, si pone peraltro l'implementazione ed il continuo aggiornamento del sistema informativo SR TRENTO (Sviluppo Rurale Trento). La presentazione delle domande attraverso sr.trento.it avviene secondo un processo guidato e supportato da Helpdesk mediante:

- caricamento dei dati previsti dal modello di domanda di aiuto e pagamento;
- caricamento degli allegati in formato digitale;
- sottoscrizione della domanda da parte del richiedente in forma digitale mediante specifica smart card o altra carta nazionale dei servizi (CNS) prevista dal sistema.

Attraverso il portale vengono supportate tanto le attività di back office dei funzionari della Provincia di Trento, quanto le attività di front office dei tecnici intermediari delle imprese, concernenti gli interventi promossi dai bandi. Grazie alla dematerializzazione degli scambi documentali e informativi tra la PA e i

beneficiari nonché all'applicazione tempestiva dei criteri di selezione, di attribuzione dei punteggi e di formazione della graduatoria, il sistema offre margini di riduzione dei tempi e di semplificazione del procedimento, oltre che di riduzione e prevenzione del rischio di errore nella successiva fase di pagamento. Il portale, inoltre, dà la possibilità all'amministrazione provinciale di gestire ed aggiornare una banca dati esaustiva di tutte le informazioni tecniche ed amministrative del settore agricolo riguardanti le imprese e la loro attività assicurando maggiore visibilità alle iniziative di sostegno con l'intento di favorire l'adesione dei potenziali beneficiari alle misure e rendendo chiari i requisiti e gli impegni per i medesimi richiedenti. Per quanto riguarda le Misure SIGC, già nella programmazione 2007-2013 era operativo il SIAP – AGS, un sistema informativo dedicato, attualmente ancora in uso a seguito degli adaguamenti resi necessari dalla programmazione.

Con specifico riferimento all'azione preventiva 7 della Guidance Fiche sul monitoraggio del tasso di errore ("Improving internal control and coordination procedures"), nel corso del 2016, l'Organismo pagatore APPAG ha proseguito l'approfondimento delle tematiche relative alle verifiche in materia di appalti pubblici ed allo sviluppo ed implementazione di specifici strumenti da utilizzare in occasione dei controlli (linee guida e "check list" sul rispetto della normativa appalti).

L'attività del Gruppo di Lavoro, formalmente incaricato dal Direttore di APPAG, si è concentrata principalmente nella condivisione dei predetti strumenti di controllo con gli Organismi Delegati e nel supporto a questi ultimi per la loro completa comprensione ed efficace applicazione anche alle specifiche situazioni.

Su diversi aspetti della normativa (in particolare quella provinciale) il Gruppo di Lavoro ha avuto modo di confrontarsi ancora con gli esperti del Servizio Appalti di APAC (Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti), i quali hanno garantito il loro supporto anche per l'attuale fase di aggiornamento della documentazione alle nuove prescrizioni provinciali di recepimento delle direttive n. 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Monitoraggio

L'introduzione del caricamento delle domande on line ha consentito all'AdG di avere una gestione più efficiente anche sul fronte del monitoraggio. I sistemi informativi provinciali sono stati implementati con i campi necessari alla redazione della Relazione Annuale di Esecuzione nonché con la possibilità di produrre reportistiche dettagliate sulle diverse tipologie di investimento.

Parallelamente l'Adg ha adottato il Protocollo Unico di Colloquio (PUC) predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e che individua l'insieme delle informazioni oggetto di monitoraggio da trasmettere al Sistema Nazionale di Monitoraggio operante presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione IGRUE. Anche in questo caso i dati di monitoraggio previsti dal Quadro Comunitario di Monitoraggio e Valutazione vengono raccolti quasi integralmente in formato elettronico.

Valutazione

Come descritto in dettaglio nei capitoli precedenti, nel corso del 2016 l'Adg ha indetto il bando per l'affidamento del servizio di valutazione. A fine anno è stato individuata come vincitrice la società IZI spa. Al valutatore indipendente è stato affidato il compito di seguire tutte le attività valutative nel corso del periodo di programmazione nonché l'elaborazione di alcuni rapporti tematici la cui analisi fornirà un

supporto utile per l'indirizzo da seguire con il nuovo periodo di programmazione post 2020. Pertanto l'AdG fra la fine del 2016 e l'inizio del 2017 si è incontrata con IZI spa per concordare nel dettaglio le attività valutative.

Comunicazione

Nel corso dell'anno l'AdG ha continuato le principali attività di comunicazione attraverso l'aggiornamento puntuale del sito internet (www.psrtrento.provincia.tn.it) dedicato al PSR con le date di apertura e chiusura dei bandi, le attività del Comitato di Sorveglianza nonché del Valutato indipendente. È proseguita anche l'attività legata al servizio di newsletter con informazioni utili per i beneficiari sull'esecuzione del Programma.

Inoltre, nel 2016 l'Adg ha elaborato e pubblicato un manuale "Obblighi di comunicazione – Linee guida". Il documento ha lo scopo di agevolare il beneficiario dei fondi FEASR nell'adempimento dei propri obblighi di comunicazione. In particolare sono state descritte le azioni di comunicazioni da attuare per le diverse Operazioni e le modalità di realizzazione delle stesse, al fine di:

• chiarire per ogni tipologia di finanziamento quali strumenti comunicativi debbano essere utilizzati, quando elaborarli, come svilupparli;

• fornire le informazioni per una corretta gestione dell'immagine dei loghi in ogni ambito d'uso;

• evitare errori nella stampa e nell'elaborazione di tutti i materiali.

Il rispetto delle indicazioni contenute nel documento consente al beneficiario di fondi FEASR di adempiere agli obblighi normativi ed evitare possibili riduzioni dell'importo spettante.

4.1.1. Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole	01/02/2016 – 31/03/2016
4.2.1.Trasformazione dei prodotti agricoli	01/06/2016 – 15/07/2016
4.3.2. Viabilità forestale	11/03/2016 – 30/04/2016
4.4.1.Recupero habitat in fase regressiva	11/03/2016 – 30/04/2016
4.4.2. Recinzioni tradizionali in legno, risaramento di recinzioni in pietra, prevenzione dei danni da lupo e da orso	11/03/2016 – 30/04/2016
4.4.3. Investimenti non produttivi per connettività ecologica e recupero di habitat N 2000	19/04/2016 – 02/06/2016
6.1.1. Giovani agricoltori	01/02/2016 – 31/03/2016 01/05/2016 – 31/10/2016
6.4.1. Investimenti per la diversificazione relativi all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile	01/06/2016 – 15/07/2016
7.1.1. Sostegno per la stesura e aggiornamento di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico	19/04/2016 – 18/05/2016
7.5.1. Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche	19/04/2016 – 02/06/2016
7.6.1. Sostegno per studi/investimenti di manutenzione, restauro e riqualificazione	03/10/2016 – 16/11/2016
8.5.1 Interventi selvicolturali di miglioramento strutturale e compositivo non remunerativi	11/03/2016 – 30/04/2016
8.6.1. Sostegno agli investimenti per l'acquisto di mezzi e attrezzature forestali	11/03/2016 – 30/04/2016
10.1.1. Gestione aree prative: miglioramento della biodiversità legata ai prati permanenti	31/03/2016 – 15/06/2016
10.1.2. Gestione delle superfici a pascolo: aiuti a favore dell'alpeggio	31/03/2016 – 15/06/2016
10.1.3. Allevamento di razze animali minacciate di estinzione	31/03/2016 – 15/06/2016
10.1.4. Coltivazione di specie vegetali minacciate di erosione genetica	31/03/2016 – 15/06/2016
11.2.1. Mantenimento del metodo biologico	31/03/2016 – 15/06/2016
11.1.1. Sostegno all'introduzione del metodo biologico	31/03/2016 – 15/06/2016
13.1.1. Indennità compensative per gli agricoltori delle zone montane	31/03/2016 – 15/06/2016
16.1.1. Gruppi operativi nell'ambito dei PEI	01/09/2016 – 31/10/2016
16.5.1. Progetti collettivi a finalità ambientale	01/06/2016 – 30/06/2016
Misura 19 Leader – presentazione delle strategie	11/03/2016 – 20/06/20

Tabella 3.1 - Bandi aperti nel 2016

3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO) [1], approssimazione calcolata automaticamente

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR[2]	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)[3]
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	129.572.000,00	47,84	10,92

[1] Le opzioni semplificate in materia di costi si intendono come costi unitari/tassi forfettari/somme forfettarie (articolo 67, paragrafo 5 dell'RDC), inclusi i metodi specifici relativi al FEASR di cui alla lettera e) di tale articolo, quali somme forfettarie per l'avviamento di imprese, pagamenti a tassi forfettari a favore di organizzazioni di produttori e costi unitari connessi ad animali e superfici.

[2] Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 della versione del programma

[3] Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 delle dichiarazioni di spesa

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO), in base a dati dettagliati specifici degli Stati membri [dato facoltativo]

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)
Totale (articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d) e articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	129.572.000,00		
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	129.572.000,00		

Gestione elettronica per i beneficiari [dato facoltativo]

	[%] di finanziamento del FEASR	[%] delle operazioni interessate
Domanda di sostegno		
Richieste di pagamento		
Controlli e conformità		
Monitoraggio e comunicazione all'autorità di gestione/organismo pagatore		

Termini medi per la ricezione dei pagamenti da parte dei beneficiari [dato facoltativo]

[Giorni] Se pertinente, termine dei pagamenti dello Stato membro a favore dei beneficiari	[Giorni] Tempo medio per i pagamenti ai beneficiari	Osservazioni

4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

Le azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quel che riguarda l'istituzione della RRN sono contenute nella Relazione annuale dello specifico Programma RRN 2014-2020, la cui AdG e' il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale Sviluppo Rurale

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

Le azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quel che riguarda l'attuazione della RRN sono contenute nella Relazione annuale dello specifico Programma RRN 2014-2020, la cui AdG e' il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale Sviluppo Rurale

4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)

Sono numerose le misure adottate dall'AdG nel corso del 2016 per dare pubblicità al PSR 2014-2020. Nell'impostare tali attività si è tenuto conto della “Strategia di Comunicazione 2014-2020”, approvata dal 1° Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-20 della Provincia di Trento di data 15 settembre 2015 e del “Piano di Comunicazione – Anno 2016” presentato al 4° Comitato di Sorveglianza del PSR di data 4 ottobre 2016 come previsto Reg. (UE) n. 1303/2013, Allegato XII par.4 lett. i), oltre che dell'esperienza accumulata nei primi anni di programmazione e delle novità introdotte dalla normativa comunitaria.

In particolare, come descritto nel Piano di comunicazione, il target delle azioni di comunicazione si è spostato dal pubblico e dai potenziali beneficiari ai beneficiari effetti del PSR.

Il 2016 è stato un anno particolarmente importante per l’attuazione del PSR: sono stati aperti i primi bandi, introdotte nuove condizioni di ammissibilità rispetto al periodo 2007-2013, è stato inaugurato il sistema informativo per permettere all’utente il caricamento delle domande on-line e sono state attivate nuove Operazione/Misure, non attuate in passato. Tanti i cambiamenti per l’utente finale che potevano essere percepiti – soprattutto dai beneficiari dei fondi delle precedenti programmazioni – come un appesantimento dell’iter burocratico. Per tale ragione, le attività di comunicazione sono state pianificate per raggiungere due obiettivi principali: informare il pubblico sulle opportunità offerte dal PSR 2014-2020 e semplificare la procedura amministrativa da seguire per poter accedere ai fondi. Per raggiungere tali finalità, ogni fase dell’iter burocratico è stato “tradotto” in un un flusso informativo semplice, trasparente e funzionale ai fabbisogni dell’utente.

Obiettivo 1: informare il pubblico sulle opportunità offerte dal PSR

L’apertura dei bandi è stata pubblicizzata attraverso diversi canali: conferenze stampa, comunicati diffusi attraverso la newsletter istituzionale della PAT, pubblicazioni stampa, flyer e comunicazione on-line. Il web ha rivestito un ruolo particolarmente importante: è stata creata una sezione dedicata ai bandi (www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/AMMINISTRAZIONE-TRASPARENTE-BANDI) sempre aggiornata con le prossime aperture, i procedimenti in atto e quelli chiusi, con le relative graduatorie. La pagina dedicata ai bandi è risultata la più visualizzata dagli utenti come evidenziano i dati di Google Analytics (raccogliendo 9.600 visualizzazioni di pagina sulle 150.381 totali registrate nel 2016). La visibilità delle sezione è garantita da uno scambio di link con i siti istituzionali e tematici della PAT, oltre che dell’Organismo Pagatore APPAG e della Rete Rurale Nazionale. Inoltre, per mettere a disposizione del potenziale beneficiario tutte le informazioni necessarie per scegliere a quale bando candidarsi ed elaborare la propria domanda di aiuto nel modo migliore possibile, aumentando così le possibilità ottenere i fondi per la propria iniziativa, i bandi 2016 anticipano già nel testo attuativo il cronoprogramma della ripartizione delle risorse tra le diverse annualità. Per tenere costantemente aggiornati i beneficiari sulle novità del mondo PSR, nel 2017 è in programma l’attivazione del servizio di newsletter; attualmente sono stati raccolti 1.450 iscrizioni, ma si prevede un incremento del numero dopo il primo invio.

Obiettivo 2: semplificare la procedura amministrativa da seguire per poter accedere ai fondi

Particolare attenzione è stata posta, oltre che alla promozione dei bandi pubblicati, alla comunicazione delle procedure amministrative da seguire per poter accedere ai fondi. Per semplificare l’iter amministrativo e adeguare le procedure alle nuove tecnologie informatiche, è stato inaugurato il portale http://www.srtrento.it che consente all’utente il caricamento delle domande on-line riguardanti le Misure ad investimento del PSR 2014-2020. L’Adg ha lavorato per individuare le procedure che consentissero al cittadino di agire in autonomia e che permettessero allo stesso tempo di semplificare gli adempimenti e la documentazione richiesta oltre che a ridurre gli oneri amministrativi che gravano sui cittadini e sulle imprese.

Per supportare l’utente nell’elaborazione delle domanda di aiuto e di pagamento tramite il sistema informativo www.srtrento.it sono stati elaborati dei manuali operativi ed è stato attivato un servizio di helpdesk per risolvere eventuali problemi di caricamento. Sulla base dei risultati ottenuti, l’Adg sta proseguendo nel 2017 i lavori iniziati nel corso del 2016 . E’ stato perfezionato il documento “Obblighi di comunicazione - Linee Guida”, un supporto operativo per aiutare i beneficiari al rispetto di quanto stabilito dall’Allegato III del Reg. (UE) di esecuzione n.808/2014, art. 13 e All. III in merito alle responsabilità di pubblicità ed informazione.

Gli obiettivi sono stati raggiunti grazie all'attivazione dei seguenti strumenti di comunicazione:

1) Sito internet

Il web ha rivestito un ruolo particolarmente importante nella strategia di comunicazione 2016: il sito internet dedicato al PSR è stato arricchito con nuove pagine e contenuti. Nel corso del 2016 ha registrato 150.381 visualizzazioni di pagina, attirando maggiormente gli utenti con un'età compresa tra 25-34 anni (33,50% del pubblico totale) e di sesso maschile (54,15%). Altissima la durata di sessione media, pari a circa 5 minuti. Tra le principali novità, ampio spazio è stato dedicato ai bandi, alla modulistica necessaria per presentare la domanda, alla pubblicazione delle graduatorie e alla sezione aggiornata di news ed eventi. Per rafforzare il legame con gli altri Servizi attivi nel settore agricolo, il layout e la struttura riprendono i siti web di trentinoagricoltura – il sito dedicato al Servizio Agricoltura della PAT – e dell'Organismo Pagatore Provinciale APPAG. Altri canali web attivati dalla PAT e che pubblicizzano le attività finanziate dal PSR sono i due portali dedicati alle misure forestali del PSR www.legnotrentino.it del Servizio Foreste e Fauna, www.dip-foreste.provincia.tn.it del Corpo Forestale della PAT e il sito gestito dal Servizio Sviluppo Sostenibile e aree protette http://www.areeprotette.provincia.tn.it/. Inoltre, le deliberazioni della Giunta

provinciale, nonché tutte le determinazioni di approvazione delle iniziative cofinanziate vengono rese pubbliche sul portale della Provincia.

2) Comunicati stampa

Nel corso del 2016, sono stati realizzati dall'Ufficio di Supporto all'AdG e/o dell'Ufficio Stampa della PAT i seguenti comunicati stampa: “Via libera oggi dalla Giunta al primo bando. Tra le novità anche l'invio telematico delle domande di aiuto PSR, 37 milioni di euro per gli investimenti, ma con criteri più selettivi” del 29/01/2016, “Il secondo bando del nuovo PSR: avvantaggiati gli under 31 anni e i laureati 12 milioni per i nuovi giovani agricoltori” del 29/01/2016, “Programma di sviluppo rurale: ecco le misure per il settore forestale” del 11/03/2016, “Progetto Leader: al via il bando per la selezione dei Gruppi di Azione locale” del 11/03/2016, “Programma di sviluppo rurale: approvate alcune operazioni di salvaguardia della biodiversità in Reti ambientali e Parchi naturali” del 18/04/2016, “Dai nuovi bandi del Psr 80 milioni di investimenti sul territorio - Infrastrutture e attrezzature: priorità in graduatoria per i giovani, le donne e le forme associati” del 31/05/2016, “Aree interne del Paese: spazi di straordinarie opportunità” del 04/06/2016, “Agricoltura e innovazione: dal PSR bandi per 4 milioni” del 08/07/2016, “Progetto Leader: via libera alle graduatorie delle strategie di sviluppo locale - Ufficio Stampa della PAT” del 09/09/2016, “Incontri di natura tecnica e politica oggi a Bruxelles dell'assessore Dallapiccola e dei funzionari provinciali” del 28/09/2016, “La banda ultra larga è un‘opportunità per Regioni e territori” del 22/10/2016. I comunicati stampa realizzati hanno portato alla pubblicazione dei seguenti articoli sui media locali: “Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della PAT" e "Misura 19, Leader" sul numero 1/2016 della rivista Agricoltura Trentina, "Piano di sviluppo rurale, pronti i bandi" sul quotidiano “Il Trentino” del 21/1/16 , “Sviluppo rurale: 12 milioni in campo" sul quotidiano “L'Adige” del 26/1/16, "Affollato incontro sul Psr - L’assessorato ha accantonato 35 milioni" sul quotidiano L'Adige del 27/1/16, “6 milioni per lo sviluppo rurale” sul quotidiano “Il Trentino” del 18/3/16, "I contributi pubblici da soli non bastano" sul quotidiano “L'Adige” del 4/5/16, "In Comunità di parladi Progetto Leader" sul quotidiano “Il Trentino” del 24/05/16, "Agricoltori e fattorie - Bandi per 30 milioni" sul quotidiano “Il Trentino” del 1/06/16, "Progetto Leader - passo avanti con la nomina della Commissione" sul quotidiano “L'Adige” del 25/06/16, "Via delle Malghe, il nuovo turismo" sul quotidiano “L'Adige” dell’8/07/16, "Due bandi per la ricerca"sul quotidiano “L'Adige” del 9/07/16, "Stanziati 18 Milioni per lo sviluppo locale" sul quotidiano “L'Adige” del 10/09/16.

3) Realizzazione e pubblicazione online del periodico Terra Trentina

Nel 2016 è stato dato ampio spazio all’attività del PSR sulla rivista Terra Trentina – da sessanta anni bimestrale di economia e tecnica per l’agricoltura, con più di 12 mila abbonati, in costante crescita. Tra gli articoli pubblicati, citiamo: “I prossimi bandi del PSR” sul n.1 di Terra Trentina, “Aree interne, il Tesino in cerca di una strategia" e "Dal PSR 80 milioni di investimenti sul territorio" sul n.2 di Terra Trentina, "Dal Psr più risorse per il biologico" sul n.3 di Terra Trentina e “Il Psr al giro di boa” sul n.4 di Terra Trentina.

4) Convegni, seminari e incontri informativi

Nel corso del 2016 è stato lanciato il progetto “PSR Tour”: l'Assessore all'agricoltura, i funzionari e i tecnici della PAT si sono spostati su tutto il territorio del Trentino per organizzare degli incontri, in grado fornire informazioni pratiche e concrete sulle opportunità offerte dal PSR e accorciare le distanze tra cittadini e pubblica amministrazione. Nel corso del tour è stato presentato il punto della situazione sulle attività in corso a livello provinciale in campo agricolo, ambientale e forestale e costruito il quadro degli aspetti amministrativi-gestionali dell'avvio delle Misure del PSR. In totale sono stati organizzati: 13 incontri dedicati a tutte le tematiche del PSR, 4 specifici sul settore forestale, uno per il settore ambientale e due per quello agricolo. Il “PSR Tour” è proseguito anche per il 2017. Inoltre il personale coinvolto nell’attuazione del PSR ha preso parte ai seguiti eventi legati alla promozione delle opportunità di finanziamento del

programma: “Coltivare la sostenibilità” organizzato dalla Federazione della Cooperazione in data 11/02/16, l’evento di Presentazione Aree Interne "La bozza di strategia e le prossime tappe della strategia di area del progetto pilota Tesino" in data 23/02/16, "70° Mostra dell'Agricoltura” dal 19/03 al 20/03/16 e il Workshop "Quale futuro per la rete Natura 2000 in Italia e in Europa?" che si è svolto dal 24 al 25 giugno 2016. A questi incontri si aggiungono le riunioni del “Tavolo provinciale del settore agricolo e dello sviluppo rurale”, strumento di concertazione tra la Provincia e le maggiori organizzazioni professionali agricole operanti in Trentino istituito con deliberazione della Giunta provinciale n. 5333 del 30.04.99.

5) Altre attività di comunicazione

Per promuovere i diversi interventi finanziati dal PSR, l'Autorità di Gestione ha deciso di ristampare i Flyer promoziali che illustrano i possibili interventi finanziati dal programma (2000 copie) e un folder informativo con schede sintetiche di ogni singola operazione del PSR. Nel corso del 2016, sono proseguite le attività di direct mail. Destinatari dell'azione - allo scopo di diffondere i bandi, i documenti e le pubblicazioni inerenti il PSR Trento - il personale della Provincia Autonoma di Trento. Inoltre, al fine di garantire la trasparenza degli interventi finanziati dal programma vengono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige eventuali deliberazioni concernenti le modifiche o le novità relative al PSR.

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

5.a) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante generali

Condizionalità ex-ante generale	Criterio
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.a - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.b - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.c - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.d - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.
G5 - Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.a - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.
G5 - Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.b - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.
G5 - Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.c - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.
G6 - Normativa ambientale connessa alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e alla valutazione ambientale strategica (VAS): esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.	G6.a - Dispositivi per l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (VAS);

5.b) Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criterio	Azioni da intraprendere	Termine	Organismo responsabile	Azioni attuate	Data di realizzazione dell'azione	Posizione della Commissione	Osservazioni
G4	G4.a	A livello provinciale: Elaborazione di un'analisi dei settori di competenza ed elaborazione proposta normativa che garantisca la certezza giuridica richiamata nei documenti comunitari. Realizzazione software per la gestione delle procedure di acquisizione di beni e servizi e per il supporto nell'intercettazione delle irregolarità procedurali di maggior impatto rispetto ai principi europei. Il software, che è stato già collaudato, potrà essere utilizzato da tutta l'Amministrazione per alcune attività residuali che potranno rimanere in capo alle singole strutture. Quanto sopra viene riportato in aggiunta alle note per la medesima condizionalità ex-ante precisata nell'Accordo di partenariato.	31/12/2016	Provincia autonoma di Trento. A livello nazionale: Presidenza del consiglio dei Ministri; Dipartimento per le politiche europee	Con legge provinciale 9 marzo 2016 n. 2 sono state recepite le direttive 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione e 2014/24/UE sugli appalti pubblici con conseguente modifica della legge provinciale sui lavori pubblici n. 26/93 e della legge provinciale sui contratti e beni provinciali n. 23/90. La Provincia autonoma di Trento ha istituito un proprio mercato elettronico (cd. Me.Pat) con il fine di perseguire il duplice scopo del sostegno allo sviluppo economico del territorio e della razionalizzazione della spesa pubblica provinciale. Attraverso il ME.Pat, accessibile a partire dal portale Mercurio (Piattaforma elettronica di e-procurement della PAT, utilizzata a supporto dei processi di acquisto e per gare telematiche per forniture di beni, servizi e lavori pubblici) le imprese fornitrici pubblicano in modo dinamico e autonomo le informazioni relative ai prodotti/servizi offerti in relazione a specifiche categorie merceologiche. Le Amministrazioni possono consultare le proposte pubblicate sul catalogo, confrontare le caratteristiche degli articoli di interesse e procedere con la compilazione di un ordine di acquisto o di una richiesta di offerta. Il sistema di acquisizione di beni e servizi tramite la Piattaforma Mercurio (intendendosi sia le Convenzioni APAC sia il ME.Pat) con riferimento alle categorie merceologiche in esso abilitate è stato reso vincolante con deliberazione della giunta provinciale n. 1392 dell'11 luglio 2013. Per gli adempimenti di competenza nazionale si rimanda alla Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.	09/03/2016		
G4	G4.b	A livello provinciale: - applicazione degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale; - predisposizione di linee guida principalmente destinate alle amministrazioni regionali in materia di	31/12/2016	Provincia autonoma di Trento A livello nazionale: Ministero dell'Economi	La piattaforma Mercurio ed il mercato elettronico provinciale MEPAT risultano gà conformi agli strumenti di e-procurement individuati a livello nazionale. Inoltre i casi e le modalità di ricorso al mercato elettronico nazionale (CONSIP) sono disciplinati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1392 dell'11 luglio 2013 che ha delineato il rapporto tra l'utilizzo del mercato elettronico	10/02/2016		

		aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia. Partecipazione della Provincia, attraverso propri contributi, alla predisposizione di linee guida in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia e applicazione delle stesse a livello provinciale. Quanto sopra viene riportato in aggiunta alle note per la medesima condizionalità ex-ante precisata nell'Accordo di partenariato.		a e delle Finanze (Consip); Presidenza del Consiglio dei Ministri	provinciale e il sistema delle convenzioni e del mercato elettronico di Consip S.p.a. Con l'approvazione del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 sono state recepite le direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE sui contratti di concessione e sugli appalti pubblici. Inoltre, con delibera n. 1097 dd. 26 ottobre 2016, ANAC ha approvato il testo delle linee guida in materia di procedure di affidamento sotto soglia. La Provincia ha partecipato alla stesura delle Linee guida in materia di aggiudicazione di appalti pubblici sotto soglia a livello statale mediante la Conferenza Stato- Regioni. Si precisa comunque che, a livello provinciale, con delibera della giunta n. 2282 del 15 dicembre 2014 sono state approvate le linee guida aventi ad oggetto "misure finalizzate alla certezza e semplificazione delle procedure di affidamento di incarichi professionali ai sensi della l.p. 26/93 sui lavori pubblici"; con circolare prot. n. 81724 del 12 febbraio 2015 di APAC (agenzia provinciale appalti e contratti) sono state approvate le linee guida per l'affidamento alle cooperative sociali di tipo B e disciplina dell'obbligo di impegno di persone svantaggiate nei contratti pubblici di forniture di beni e servizi"; con circolare prot. n. 356942 dd. 8 luglio 2015, L'APAC (agenzia provinciale appalti e contratti) ha predisposto delle linee guida rivolte alle strutture provinciali aventi ad oggetto"indicazioni in materia di stipula di contratti di appalto"; Con circolare prot. n. 538774 del 21.10. 2015 di APAC sono state predisposte le linee guida aventi ad oggetto le indicazioni operative per la stipula di contratti di appalto in modalità elettronica. L'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), ha inoltre elaborato delle linee guida specifiche per l'esecuzione dei controlli relativi al rispetto della normativa generale sugli appalti (Prot. n. 66047 del 10 febbraio 2016). Per gli adempimenti di competenza nazionale si rimanda alla Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.			
G4	G4.c	A livello provinciale: • all'interno del Piano annuale di formazione saranno indicate almeno 2 azioni di formazione l'anno in materia	31/12/2015	Provincia autonoma di Trento A livello nazionale:	Il 13 febbraio 2015 si è tenuto a Roma il seminario "Verso un'attuazione strategica delle nuove direttive europee sugli appalti pubblici" organizzato da CE e DPE. Tale seminario è stato seguito via streaming dai dipendenti provinciali che si occupano di fondi SIE.	15/12/2015		

		di appalti pubblici da realizzarsi a partire dal 2015, rivolte a tutte le AdG e ai soggetti coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE. La Provincia predisporrà azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari provinciali, alla AdG, e agli enti beneficiari coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE. Quanto sopra viene riportato in aggiunta alle note per la medesima condizionalità ex-ante precisata nell'Accordo di partenariato.		Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	Nel Piano annuale di formazione 2015 della provincia autonoma di Trento sono state realizzate 5 edizioni del corso "Requisiti per la partecipazione alle gare", destinato ai dipendenti provinciali che si occupano di appalti. Il 24 marzo 2015 è stato tenuto il corso, a cura dell'ADG, relativo ai controlli sugli appalti e sugli aiuti di stato, destinato ai dipendenti coinvolti nella gestione dei fondi SIE. Nel 2016, all'interno del Piano annuale di formazione della Provincia, è stato implementato un pacchetto formativo sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture composto da 8 diversi corsi, realizzati in più edizioni. E' stato inoltre costituito, tra alcuni componenti dell'Organismo pagatore APPAG e dell'Ufficio di supporto all'Autorità di gestione, un apposito gruppo di lavoro con il compito di redigere check list e linee guida per diffondere la corretta interpretazione ed applicazione della disciplina europea, nazionale e provinciale sui contratti pubblici con particolare riferimento all'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEASR. Per gli adempimenti di competenza nazionale si rimanda alla Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.			
G4	G4.d	A livello provinciale: la Provincia parteciperà agli incontri formativi organizzati a livello ministeriale previsti dalle azioni indicate nell'Accordo di partenariato e curerà la disseminazione di informazioni e risultati anche presso gli organismi delegati ed i principali beneficiari. Quanto sopra viene riportato in aggiunta alle note per la medesima condizionalità ex-ante precisata nell'Accordo di partenariato.	31/12/2016	Provincia autonoma di Trento - Dipartimento Affari istituzionali e Legislativi	il 22 febbraio 2017 è stato avviato il Piano Formativo sulla nuova disciplina dei contratti pubblici previsto dalla Strategia per la riforma degli appalti pubblici, approvata dal Comitato interministeriale per gli affari europei (CIAE) in data 14 dicembre 2015 nel quale è stato inserito il Programma formativo in materia di appalti previsto dal Piano di azione “Appalti pubblici”, allegato all’Accordo di partenariato italiano 2014-2020 per il corretto utilizzo dei fondi strutturali e dei fondi di investimento europei (fondi SIE). Tale Piano sarà attuato sulla base del Protocollo d’intesa sottoscritto il 7 novembre 2016 tra il Dipartimento politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l’Agenzia per la coesione territoriale, la Scuola Nazionale dell’Amministrazione (SNA) e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, con il supporto di ITACA - Istituto per l’innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale. Il Piano formativo è organizzato su tre moduli. Per la Provincia autonoma di Trento il primo modulo sarà	31/12/2016		Entro il termine di scadenza previsto per il soddisfacimento della presente condizionalità sono stati organizzati da TSM (Trentino school of management) i corsi formativi a livello provinciale, così come indicati nella tabella

					erogato da tsm-Trentino School of Management attraverso la piattaforma di e-learning L3-LifeLong Learning. Per maggiore dettaglio circa gli adempimenti di competenza nazionale si rimanda alla Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC. Si segnala, comunque, che i funzionari coinvolti nella attuazione dei Programmi europei cofinanziati dai fondi SIE hanno partecipato, nel corso del 2016, ad una serie di attività formative aventi ad oggetto la disciplina degli appalti pubblici, organizzate sia da TSM (Trentino School of management) che da enti nazionali. In particolare, nelle date del 23 e 24 maggio 2016 si è tenuto a Trento il corso "I principi generali e i criteri di aggiudicazione in materia di appalti pubblici", cui hanno fatto seguito una serie di eventi formativi previsti nel Piano formativo annuale 2017 aventi ad oggetto, rispettivamente: "Il contenzioso nella fase di esecuzione dei contratti pubblici"; "La normativa in materia di appalti e contratti"; "Novità normative in materia di procedimento e amministrazione digitale". Si precisa inoltre che in data 16 gennaio 2017 è stato organizzato da TSM il corso di formazione "Le funzioni del Segretario verbalizzante nelle commissioni tecniche di valutazione dell'offerta economica più vantaggiosa".			"Azioni attuate". Per quanto concerne l'attività formativa prevista dal Piano di azione appalti pubblici, allegato all'Accordo di partenariato, si rimanda alla nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.
G5	G5.a	Livello provinciale: 1. Adozione, da parte della Provincia e per quanto di competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA). 2. Istituzione dell'obbligo di consultare l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali. Quanto sopra viene riportato in aggiunta alle note per la medesima condizionalità ex-ante precisata nell'Accordo di partenariato.	31/12/2016	Provincia autonoma di Trento A livello nazionale: Ministero dello sviluppo economico	1. La Provincia ha verificato la possibilità di interoperabilità della banca dati utilizzata a livello provinciale in tema di aiuti di stato e di de minimis con il nuovo RNA. Dal 1° luglio la Provincia autonoma di Trento utilizzerà il nuovo RNA. Sono stati inoltre organizzati incontri formativi aventi ad oggetto gli adempimenti necessari all'effettiva reingegnerizzazione della BDA e al funzionamento del Registro nazionale aiuti. 2. Sono state fornite adeguate informazioni alle strutture competenti per la verifica dei destinatari degli ordini di recupero attraverso l'utilizzo del sito www.politiche europee.it/attività/17327/recupero-aiuti- illegali, il cui link è stato collocato all'interno del sito provinciale dedicato all'Europa oltre che su quello relativo al programma di sviluppo rurale: http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Contatti-e-informazioni/Link-utili Per gli adempimenti di competenza nazionale si rimanda alla Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite	23/12/2016		

					SFC.			
G5	G5.b	A livello provinciale: 1. incontri formativi provinciali in materia; 2. partecipazione agli incontri formativi organizzati dalle amministrazioni centrali e diffusione a livello provinciale delle conoscenze acquisite; 3. organizzazione con il MISE di workshop provinciali sul nuovo Registro nazionale degli aiuti; 4. trasmissione alle amministrazioni centrali delle informazioni sulle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati per l'inserimento in Open Coesione; 5. individuazione/aggiornamento dei referenti provinciali in materia di aiuti di Stato; 6. creazione, nel sito pat, del collegamento al forum informatico delle AdG creato dalle amministrazioni centrali; 7. individuazione presso l'AdG degli incaricati dell'attuazione della normativa in materia di aiuti di Stato e previsione di modalità di raccordo con il DPS e con il Mipaaf. Quanto sopra viene riportato in aggiunta alle note per la medesima condizionalità ex-ante precisata nell'Accordo di partenariato.	31/12/2016	Provincia autonoma di Trento A livello nazionale: Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica; Dipartimento per le politiche europee; MIPAAF	1. Partecipazione al Convegno "Aiuti di Stato nel settore agricolo" - Bolzano, 29.04.16 – organizzato dal GECT "Euroregione Tirolo- Alto Adige – Trentino" che ha visto la partecipazione di Gereon Thiele, alto funzionario della Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea. In data 24 marzo 2015, è stato organizzato un incontro formativo presso il Servizio Europa avente ad oggetto gli aiuti di stato e la tematica dei controlli sulle gare di appalto. Nell'ambito del piano di formazione 2016 dei dipendenti della PAT è stato inoltre programmato il corso "Aiuti di Stato nell'ambito dei programmi operativi". Tale corso, per disposizioni dell'ente organizzante (TSM), è stato rimandato ai primi mesi del 2017. 2. I giorni 2 e 3 marzo 2015, nell'ambito dell'Accordo di Partenariato, la DPS ha organizzato un corso sugli aiuti di Stato in diretta streaming seguito dal personale provinciale che si occupa dei fondi SIE. Il 31 marzo 2015 l'Agenzia per lo sviluppo territoriale ha organizzato un corso di formazione sugli aiuti di Stato seguito via streaming dal personale provinciale coinvolto nell'attuazione dei Programmi operativi. In data 9 giugno 2016 si è inoltre concluso il corso online in modalità FAD in materia di aiuti di stato organizzato tramite FORMEZ dal Dipartimento delle politiche europee aperto alla partecipazione dei funzionari provinciali. 3. I dipendenti del Servizio politiche sviluppo rurale e delle strutture organizzative che si occupano di fondi SIE hanno partecipato agli workshop sul Registro nazionale per gli aiuti di Stato organizzati dal MISE anche usufruendo del collegamento in videoconferenza. In particolare, in data 1 dicembre 2016, si è tenuto a Roma uno specifico Workshop sul nuovo RNA, trasmesso in videoconferenza c/o la sala riunioni del Servizio Europa. 4. Entro la scadenza sono state fornite alle amministrazioni centrali le informazioni sulle misure di aiuti di Stato relative ad interventi cofinanziati. Inoltre, come richiesto da nota PCM-DPC 2201 del 21 dicembre 2015, con mail dd. 29 gennaio 2016, sono stati trasmessi ad Open Coesione gli indirizzi URL relativi, rispettivamente, ai bandi pubblicati, alle opportunità di finanziamento e alle liste di intervento e beneficiari. Sul sito del Psr della Provincia di Trento è stato inserito un apposito link alla piattaforma di Opencoesione ed alla sezione aiuti di stato della medesima piattaforma:	01/12/2016		Per gli adempimenti di competenza nazionale si rimanda alla Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.

					http://www.opencoesione.gov.it/aiuti_2014_2020/. 5. Con nota prot. n. 286415 dd. 29.05.2015 l'Agenzia per la coesione territoriale è stata informata della costituzione di un nucleo di lavoro specifico, presso l'ADG, in tema di appalti pubblici e aiuti di Stato. Si precisa altresì che con mail dd. 22 dicembre 2015 è stato inoltre individuato un referente aiuti di stato nell'ambito dell'Ufficio di supporto all'Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale. 6. all'interno del sito provinciale dedicato all'Europa http://europa.provincia.tn.it/legislazione_europea/area_operatori/, oltre che sul sito del psr trento è stato collocato il link al forum informatico delle delle ADG (http://mosaico.agenziacoesione.gov.it.). 7. con nota prot. n. 286415 dd. 29.05.2015 l'Agenzia per la coesione territoriale è stata informata della costituzione di un nucleo di lavoro specifico, presso l'ADG, in tema di appalti pubblici e aiuti di Stato ed è stato individuato il funzionario referente che costituisce il punto di contatto per la Provincia.			
G5	G5.c	A livello provinciale: Azione 1: istituzione, presso la Provincia, di un'apposita struttura competente in materia di aiuti di Stato o potenziamento delle risorse eventualmente già presenti, in raccordo con il DPS. Azione 2: individuazione presso la Provincia delle figure incaricate dell'alimentazione del sistema della nuova BDA e partecipazione agli appositi workshop organizzati a cura del MISE. Azione 3: messa a disposizione delle informazioni e partecipazione ai meccanismi di accompagnamento, verifica e monitoraggio istituiti dalle amministrazioni centrali e riguardanti le misure di adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti le agevolazioni. Quanto sopra viene riportato in aggiunta alle note per la medesima condizionalità ex-ante precisata nell'Accordo di partenariato.	31/12/2016	Provincia autonoma di Trento A livello nazionale: Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica; Dipartimento per le politiche europee	1. Con nota prot. n. 286415 del 29 maggio 2015, l'Agenzia per la coesione territoriale è stata informata della costituzione di un nucleo di lavoro specifico in tema di aiuti di Stato. Inoltre, con Deliberazione del 7 settembre 2015 n. 1509, la Giunta provinciale ha individuato nel Servizio Europa la struttura di secondo livello che fornisce supporto alle altre strutture provinciali per le valutazioni afferenti la normativa europea anche in materia di aiuti di Stato e in ordine alle notifiche dei provvedimenti che costituiscono aiuti di Stato da trasmettere ai competenti organi dell'Unione europea. 2. il Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste della Provincia autonoma di Trento ha incaricato due funzionari dell'alimentazione della nuova BDA. Tali funzionari hanno altresì preso parte agli workshop organizzati dal MISE. 3. E' stato istituito, ed ha iniziato ad operare, il gruppo di contatto in materia di aiuti di stato che ha l'obiettivo di razionalizzare le relazioni tra la Provincia e il Dipartimento delle politiche europee con riferimento all'applicazione della disciplina degli aiuti di stato, anche attraverso la diffusione di informazioni, notizie, documenti e prassi.	23/12/2016		

					Per gli adempimenti di competenza nazionale si rimanda alla Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.			
G6	G6.a	La L.P. n. 19 del 2013 ha armonizzato i principi per la valutazione dell'impatto ambientale dei progetti, aggiornando la disciplina a quella statale ed europea. Successivamente alla data di entrata in vigore della suddetta L.P. sono intervenute importanti novità normative a livello nazionale. In particolare è stato introdotto il D.M. 30 marzo 2015 per superare la procedura di infrazione 2086/2009 sulla verifica di assoggettabilità. Esso ha definito Linee guida che vengono recepite a livello provinciale dalla L.p. n. 19 del 2013, la quale, a tal fine, risulta attualmente in fase di modifica secondo il disegno di legge n. 68 del 23 febbraio 2015. La concreta applicazione della L.p. n. 19 del 2013 si avrà con l'entrata in vigore del regolamento di esecuzione, attualmente in corso di approvazione.	31/12/2015	Provincia autonoma di Trento - Servizio Autorizzazioni e Valutazioni ambientali	Il Decreto del Presidente della Provincia del 20 luglio 2015 n. 9-23/Leg., entrato in vigore il 12 agosto 2015, ha dato attuazione alla L.P. n. 19 del 2013, con il conseguente recepimento delle Linee guida approvate con D.M. 30 marzo 2015 che hanno risolto la procedura di infrazione n. 2086/2009, archiviata dalla Commissione europea nel novembre 2015.	12/08/2015	Positivo	La Commissione con nota Ares (2016) 2288087 del 17/05/2016 conclude che la condizionalità ex ante G6 è soddisfatta.

5.c) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante connesse a una priorità

Condizionalità ex ante connessa a una priorità	Criterio
P5.1 - Efficienza energetica: realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	P5.1.a - Misure che garantiscono requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia in linea con gli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
P5.1 - Efficienza energetica: realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	P5.1.b - misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici conformemente all'articolo 11 della direttiva 2010/31/UE;
P5.2 - Settore delle risorse idriche: esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.	P5.2.a - Nei settori sostenuti dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva quadro sulle acque tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.
P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili	P6.1.a - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tiene conto dell'infrastruttura pubblica e privata esistente e degli investimenti pianificati;
P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili	P6.1.b - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro;
P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili	P6.1.c - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: misure per stimolare gli investimenti privati.

5.d) Azioni adottate volte a ottemperare alle condizionalità ex ante connesse a una priorità

Condizionalità ex ante connessa a una priorità	Criterio	Azioni da intraprendere	Termine	Organismo responsabile	Azioni attuate	Data di realizzazione dell'azione	Posizione della Commissione	Osservazioni
P5.1	P5.1.a	A livello provinciale: è garantita la collaborazione interistituzionale per la stesura e l'identificazione delle misure correttive dei decreti nazionali sull'applicazione della metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e sui requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici. Si evidenzia che, a livello provinciale, tale condizionalità è soddisfatta.	31/12/2015	Provincia autonoma di Trento - Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia A livello nazionale: MInistero dello sviluppo economico	In data 26 giugno 2015 è stato adottato il decreto del Ministero dello Sviluppo economico recante "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici" (entrato in vigore il 1° ottobre 2015) che attua l'aggiornamento delle metodologie di calcolo della prestazione energetica degli edifici e dei requisiti minimi di prestazione energetica in funzione dei principi introdotti dalla direttiva 2010/31/UE. Al fine di operare un aggiornamento del disposto regolamentare di natura provinciale, con la deliberazione della Giunta Provinciale di data 12 febbraio 2016, n. 162, sono state approvate le disposizioni recanti "Modificazioni ed integrazioni al d.P.P. 13 luglio 2009, n. 11-13/Leg. e s.m.i., recante "Disposizioni regolamentari in materia di edilizia sostenibile in attuazione del Titolo IV della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (Pianificazione	26/06/2015		

					urbanistica e governo del territorio)"" nel testo Allegato 1 allo stesso provvedimento. Con nota di data 16/05/2016 prot. n. 256197 (Ares(2016)2335349), l'AdG ha trasmesso alla Commissione la documentazione relativa alla condizionalità in oggetto ed ha comunicato di ritenere di aver ottemperato a tale condizionalità. Con nota Ares(2016)4408533 del 12/08/2016 la Commissione ha comunicato che con riferimento alla condizionalità in questione, ha rinviato la valutazione sul soddisfacimento della condizionalità alla verifica di livello nazionale da effettuarsi di concerto con l'Agenzia per la Coesione Territoriale. A livello provinciale la condizionalità è soddisfatta.			
P5.1	P5.1.b	A livello provinciale: è garantita la collaborazione interistituzionale per la stesura e l'identificazione delle misure correttive del decreto di aggiornamento delle linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. Si evidenzia che, a livello provinciale, tale condizionalità è	31/03/2015	Provincia autonoma di Trento - Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia A livello nazionale: Ministero dello sviluppo	In data 26 giugno 2015 è stato adottato il decreto del Ministero dello Sviluppo economico recante "Adeguamento delle linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici" entrato in vigore il 1° ottobre 2015 che attua l'adeguamento delle Linee guida nazionali sulla	26/06/2015		

		soddisfatta.		economico	certificazione energetica in funzione dei principi introdotti dalla direttiva 2010/31/UE. Al fine di operare un aggiornamento del disposto regolamentare di natura provinciale, con la deliberazione della Giunta Provinciale di data 12 febbraio 2016, n. 162, sono state approvate le disposizioni recanti “Modificazioni ed integrazioni al d.P.P. 13 luglio 2009, n. 11-13/Leg. e s.m.i., recante “Disposizioni regolamentari in materia di edilizia sostenibile in attuazione del Titolo IV della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (Pianificazione urbanistica e governo del territorio)”” nel testo Allegato 1 allo stesso provvedimento. Con nota di data 16/05/2016 prot. n. 256197 (Ares(2016)2335349), l'AdG ha trasmesso alla Commissione la documentazione relativa alla condizionalità ex-ante in oggetto ed ha comunicato di ritenere di aver ottemperato a tale condizionalità. Con nota Ares(2016)4408533 del 12/08/2016 la Commissione ha comunicato che con riferimento alla condizionalità in questione, ha rinviato la			

					valutazione sul soddisfacimento della condizionalità alla verifica di livello nazionale da effettuarsi di concerto con l'Agenzia per la Coesione Territoriale. A livello provinciale la condizionalità è soddisfatta.			
P5.2	P5.2.a	2. OBIETTIVO RENDERE LA GESTIONE IRRIGUA PIÙ EFFICIENTE E CONGRUA CON LE ESIGENZE AGRONOMICHE a. aggiornamento del fabbisogno irriguo per singola coltura, a livello di bacino idrogeologico, per definire i turni irrigui e le modalità di somministrazione; b. revisione delle concessioni a seguito dell'aggiornamento dei fabbisogni irrigui; c. realizzazione di bacini per sfruttare i periodi di morbida e ripristinare la riserva consentendo maggiore elasticità nei turni. Le iniziative da intraprendere costituiranno parte integrante dei Piani di bacino distrettuali, il cui primo aggiornamento sarà approvato entro dicembre 2015.	31/12/2016	Provincia autonoma di Trento	a. Con nota di data 04 maggio 2017 prot. n. 247919 è stato affidato uno studio alla Fondazione Mach volto ad aggiornare i fabbisogni delle principali colture a livello provinciale sulla base del quale effettuare valutazioni circa l'attualità delle concessioni in essere e l'eventuale decisione di una diversa modulazione. Tale studio è stato completato e trasmesso all'amministrazione provinciale con nota prot. PAT n. 349795 dd. 22 giugno 2017. b. La revisione delle concessioni in base ai nuovi fabbisogni di cui al punto a) sara' operativa per tutte le nuove concessioni e per quelle in scadenza a seguito della revisione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP). c. I criteri di selezione	22/06/2017		

					approvati per l'operazione 4.3.1 del PSR provinciale premiano la realizzazione di bacini di accumulo. Tali opere sono già state realizzate in diverse aree della nostra Provincia, molte con risorse provinciali, al fine di garantire il fabbisogno irriguo necessario ove le risorse di acque superficiali sono scarse, incostanti e necessitano di una tutela. Tipologie diverse di bacini (bacini temporanei di accumulo che sfruttano i periodi di morbida di corsi d'acqua) non sono compatibili con la morfologia del nostro territorio provinciale.			
P5.2	P5.2.a	3. OBIETTIVO INTERNALIZZAZIONE DEI COSTI AMBIENTALI E DELLA RISORSA NEL CANONE DI CONCESSIONE PER RECUPERARE I COSTI a. valutazione dei costi ambientali e di quelli della risorsa per tutti i Consorzi; b. revisione dei canoni di concessione alla luce dei nuovi elementi emersi dall'analisi economica del costi dell'acqua, comprese le componenti di costo ambientale e della risorsa. Le iniziative da intraprendere costituiranno parte integrante dei Piani di bacino distrettuali, il cui primo aggiornamento sarà approvato entro dicembre 2015.	31/12/2016	Provincia autonoma di Trento	a. i costi ambientali sono stati valutati per tutto il comparto irriguo e, relativamente all'annualità 2016, l'intero ammontare dei canoni irrigui è stato assegnato ad ADEP (agenzia provinciale per la depurazione delle acque) per la realizzazione di opere di risanamento della qualità delle acque.Tale operazione di finanziamento verrà esplicitata altresì con apposita disposizione nelle delibere di Giunta che approvano l'assegnazione delle risorse alla predetta Agenzia per le successive annualità. Quanto ai costi della risorsa, i medesimi sono stati invece valutati secondo quanto riportato	29/12/2016		Gli adempimenti relativi alla internalizzazione dei costi ambientali di cui alla lettera a) della presente condizionalità ex ante si evincono dalla nota prot. n. 356339 dd. 27 giugno 2017 a firma dell'Autorità di Gestione del PSR Trento e del Dirigente dell'APRIE (agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia).

					di seguito nella lettera b). b. Il costo della risorsa risulta internalizzato nel canone concessorio. Il canone concessorio o di derivazione rappresenta, di fatto, lo strumento per trasferire all'agricoltura i costi opportunità dell'uso irriguo dell'acqua. Ad oggi il canone concessorio viene pagato in base alla portata/volume annuo medio che costituisce il valore di riferimento della concessione. Sono esenti dal pagamento del canone le derivazioni di acqua per usi potabili domestici e per gli usi irrigui per una portata complessiva non superiore a 0,5 litri al secondo (deliberazioni della Giunta provinciale n. 3255 dd. 23/12/2002, n. 1535 dd. 01/07/2003, n. 2600 dd. 12/11/2004 e n. 1345 dd. 24/06/2005). Relativamente ai costi ambientali, oltre a quanto già considerato in corrispondenza della lettera a), si rileva che i medesimi devono intendersi parzialmente internalizzati, tramite la previsione dei costi da sostenere per effettuare i rilasci di DMV sia per le concessioni nuove che, a partire dal primo gennaio 2017, per le derivazioni già esistenti relative ai corsi d'acqua, agli altri corpi idrici superficiali ed alle sorgenti. Al riguardo, si rileva inoltre che			

					l'internalizzazione del costo ambientale avviene altresì attraverso la previsione dell'obbligo, in capo agli agricoltori, di provvedere al versamento del il contributo di bonifica. In Provincia di Trento, dal 2012 ad oggi, la conversione degli impianti di irrigazione nel sistema "a goccia" ha raggiunto una percentuale di superficie interessata rispetto alla superficie totale irrigata pari all'80 %. In proposito, va altresì evidenziato che generalmente tali sistemi di irrigazione sono gestiti da Consorzi di Miglioramento fondiario, enti riconosciuti ai sensi del R.D. 215/1933, ed in piccola parte da un consorzio di bonifica presente in Provincia. L'introduzione del sistema "a goccia" è stato condizionato ed imposto anche dai criteri definiti dalla Provincia in sede di finanziamento degli impianti al fine di consentire un miglior utilizzo delle risorse disponibili ed in vista degli adempimenti connessi alla tutela dello stato di salute dei corsi d'acqua (quali il DMV). Seppur finanziati con fondi comunitari, statali e provinciali, tali investimenti di conversione degli impianti esistenti ad aspersione in impianti a			

					goccia hanno determinato ed ancora determinano un peso economico rilevante sulla tariffa versata dai soci del consorzio attraverso i ruoli consorziali che si può stimare in circa 0,1 – 0,12 Euro a mq. Si ritiene pertanto che tale costo possa rilevare sia ai fini dell'internalizzazione del costo ambientale, considerato che lo stato di salute del corso d'acqua dipende anche dal volume di acqua prelevato/rilasciato, sia sotto il profilo della tariffa incentivante in quanto il medesimo risulta finalizzato alla realizzazione di impianti ad alta efficienz			
P5.2	P5.2.a	4. OBIETTIVO ATTIVAZIONE DI POLITICHE ECONOMICHE INCENTIVANTI PER UN USO EFFICIENTE DELLA RISORSA a. differenziazione del canone di concessione sulla base di elementi quali l'istallazione di misuratori delle portate derivate in aggiunta a quanto già previsto dall'iniziativa 1 b) e/o presenza di sistemi irrigui a basso consumo e ad elevata efficienza; b. obbligo di introdurre un sistema di recupero dei costi consortili incentivante per il risparmio idrico degli impianti; c. riduzione del canone in funzione della differenza tra utilizzo reale e concessione	31/12/2016	Provincia autonoma di Trento	a. La politica degli incentivi alla realizzazione di impianti irrigui, come rilevato in corrispondenza del precedente obiettivo 3, ha vincolato l'ammissibilità dei finanziamenti alla realizzazione di impianti che consentano di massimizzare l'efficienza nella distribuzione dell'acqua. Gli effetti di tale politica si sono tradotti nell'adozione, da parte degli imprenditori agricoli, di sistemi di irrigazione "a goccia" nella maggior parte del territorio provinciale. b. Con delibera della Giunta provinciale n.	31/12/2016		

		potenziale. Le iniziative da intraprendere costituiranno parte integrante dei Piani di bacino distrettuali, il cui primo aggiornamento sarà approvato entro dicembre 2015.			1009 dd. 23 giugno 2017 sono stati precisati i criteri per il calcolo del ruolo consorziale per il beneficio irriguo basato su un costo fisso e un costo variabile. c. L'art. 16 decies della l.p. n. 18/1976 legittima la Giunta provinciale ad individuare, ai fini dell'applicazione dei canoni per le utenze di acqua pubblica, tipologie di utenze per le quali il canone è dovuto in misura differenziata o ridotta sulla base di una serie di specifici criteri, il primo dei quali consiste nella " quantità dell'acqua derivata". Inoltre, sulla base della citata deliberazione n. 1009 dd. 23 giugno 2017, è stato stabilito che la ripartizione della quota variabile della tariffa binomia relativa al servizio irriguo venga effettuata tenendo conto del consumo effettivamente registrato.			
P5.2	P5.2.a	Di seguito vengono riportate le iniziative che saranno attuate a livello provinciale in coerenza con gli obiettivi indicati al paragrafo 6.2 CRITERI: 1. OBIETTIVO ACCRESCERE LA CONOSCENZA SUI REALI VOLUMI UTILIZZATI IN AGRICOLTURA a. in attuazione dell'art. 95 del D.lgs. 152/2006 la PAT dovrà definire gli obblighi di istallazione	31/12/2016	Provincia autonoma di Trento	a. Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2495 di data 29 dicembre 2016 sono state recepite le Linee Guida statali applicabili al FEASR per la quantificazione dei volumi irrigui, per l'irrigazione collettiva e l'autoconsumo approvate con DM 31 07 2015. La citata Deliberazione adotta un regolamento che	29/12/2016		

		di dispositivi di misurazione delle portate derivate e la trasmissione dei dati al Servizio competente; b. in ossequio all'art. 46 del Reg. (UE) 1305/13, gli investimenti irrigui saranno finanziati condizionatamente all'istallazione di contatori fissi per la misurazione di acqua, con trasmissione dei dati al Servizio competente; c. in sede di nuova concessione alla derivazione o di suo rinnovo, il disciplinare di concessione dovrà prevedere i misuratori di portata. Le iniziative da intraprendere costituiranno parte integrante dei Piani di bacino distrettuali, il cui primo aggiornamento sarà approvato entro dicembre 2015.			definisce gli obblighi e le modalità di misurazione, di raccolta e trasmissione dei dati e di manutenzione in regolare stato di funzionamento dei dispositivi per la quantificazione delle portate derivate e restituite elaborando quanto già previsto dall'art. 13 delle NdA del PGUAP e dalla deliberazione n. 1164 del 8 giugno 2007. b. Ai sensi dell'art. 7 del regolamento di cui sopra, "in caso di investimenti, sia per la realizzazione di nuove infrastrutture irrigue, sia per l'ammodernamento, l'efficientamento o la riconversione di infrastrutture irrigue esistenti, finanziati nell'ambito della programmazione per lo sviluppo rurale 2014-2020 a livello regionale o nazionale, considerato che l'art. 46 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) prevede l'obbligo di installazione dei misuratori come parte dell'investimento per cui si richiede il finanziamento, i misuratori sono finanziati nell'ambito dell'intervento stesso". Ciò detto, si precisa altresì che la presente			

					azione è considerata quale requisito di ammissibilità degli interventi di cui all'Operazione 4.3.3 del PSR, in ottemperanza a quanto contenuto nel Reg. UE n. 1305/13. Inoltre, al fine di garantire i necessari flussi informativi, l'art. 9 del citato regolamento provinciale prevede che i dati relativi all'irrigazione collettiva, siano trasmessi al SIGRIAN oltre che al Sistema informativo dei misuratori di portata provinciale, dagli Enti irrigui e successivamente validati da parte della Provincia in base al proprio sistema di controllo insito nel SI.MI.PO (popolamento serie dati e non superamento soglia massima di portata) unitamente ad un controllo a campione su almeno il 3% dei misuratori installati durante il quale sarà verificato il rispetto dei dati tecnici riportati nel progetto di misurazione depositato. I dati relativi all'auto-approvvigionamento sono invece trasmessi al SIGRIAN da parte di APRIE previa verifica della congruità del formato del dato prima della trasmissione. Ai fini di organizzare un efficiente flusso informativo che comporti il minor dispendio possibile di energie,			

					APRIE provvede in collaborazione con il CREA ad individuare le modalità di travaso anche in forma massiva e automatizzata delle informazioni contenute nelle proprie banche dati nel SIGRIAN. c. Ai sensi dell'art. 3 del regolamento di cui sopra "È fatto obbligo di monitoraggio e quindi divieto di attivazione di nuove concessioni, per prelievo/restituzione di acqua pubblica di portata pari o superiore a 31,7 l/s medi continui (o anche per portate inferiori nei casi previsti al secondo comma della norma in questione) di derivazione ragguagliati all'anno corrispondente ad un volume di 1.000.000 m3 annui,senza la preventiva installazione, l'effettiva e regolare messa in funzione di idonei dispositivi di misurazione che rispettino le caratteristiche di cui alle specifiche tecniche che saranno emanate con determinazione del Dirigente di APRIE". Il disciplinare di concessione deve comunque prevedere l'obbligo e le modalità di installazione dei misuratori (art. 3 co.4)			
P6.1	P6.1.a	A livello provinciale: nell'AdP lo Stato membro ha indicato una tempistica puntuale per la soddisfazione della condizionalità. L'amministrazione	31/12/2015	Provincia autonoma di Trento A livello	Il 3 marzo 2015 il Consiglio dei Ministri ha approvato la "Strategia italiana per la banda ultralarga" con l'obiettivo	13/04/2015	Positivo	La Commissione con nota Ares (2016) 4408477 del 12/08/2016 conclude che la

		provinciale seguirà l'evolversi della tematica in parallelo agli sviluppi del Piano nazionale Banda Ultralarga.		nazionale: Ministero dello Sviluppo Economico	di colmare il ritardo digitale del Paese rispettivamente sul fronte infrastrutturale e nei servizi, in coerenza con l'Agenda Digitale Europea. La strategia nazionale contiene il piano di investimenti tenendo conto anche di quelli previsti da parte degli Operatori privati e promuove infrastrutture aperte, accessibili, di qualità e a prova di futuro. Con la Delibera 617 del 13 aprile 2015 la PAT ha recepito le indicazioni della Strategia italiana ed ha allocato 67 milioni di euro di risorse al fine di perseguire obiettivi temporali e di copertura anche più sfidanti per il proprio territorio e di partire con le azioni di incentivazione degli Operatori e di realizzazione delle infrastrutture nelle aree a fallimento di mercato.			condizionalità P6.1 è soddisfatta.
P6.1	P6.1.b	A livello provinciale: nell'AdP lo Stato membro ha indicato una tempistica puntuale per la soddisfazione della condizionalità. L'amministrazione provinciale seguirà l'evolversi della tematica in parallelo agli sviluppi del Piano nazionale Banda Ultralarga.	31/12/2015	Provincia autonoma di Trento A livello nazionale: Ministero dello Sviluppo Economico	Il 3 marzo 2015 il Consiglio dei Ministri ha approvato la "Strategia italiana per la banda ultralarga" con l'obiettivo di colmare il ritardo digitale del Paese rispettivamente sul fronte infrastrutturale e nei servizi, in coerenza con l'Agenda Digitale Europea. La strategia nazionale contiene il piano di investimenti tenendo conto anche di quelli previsti da parte degli Operatori privati e	13/04/2015	Positivo	La Commissione con nota Ares (2016) 4408477 del 12/08/2016 conclude che la condizionalità P6.1 è soddisfatta.

					promuove infrastrutture aperte, accessibili, di qualità e a prova di futuro. Con la Delibera 617 del 13 aprile 2015 la PAT ha recepito le indicazioni della Strategia italiana ed ha allocato 67 milioni di euro di risorse al fine di perseguire obiettivi temporali e di copertura anche più sfidanti per il proprio territorio e di partire con le azioni di incentivazione degli Operatori e di realizzazione delle infrastrutture nelle aree a fallimento di mercato.			
P6.1	P6.1.c	A livello provinciale: nell'AdP lo Stato membro ha indicato una tempistica puntuale per la soddisfazione della condizionalità. L'amministrazione provinciale seguirà l'evolversi della tematica in parallelo agli sviluppi del Piano nazionale Banda Ultralarga.	31/12/2015	Provincia autonoma di Trento A livello nazionale: Ministero dello Sviluppo Economico	Il 3 marzo 2015 il Consiglio dei Ministri ha approvato la "Strategia italiana per la banda ultralarga" con l'obiettivo di colmare il ritardo digitale del Paese rispettivamente sul fronte infrastrutturale e nei servizi, in coerenza con l'Agenda Digitale Europea. La strategia nazionale contiene il piano di investimenti tenendo conto anche di quelli previsti da parte degli Operatori privati e promuove infrastrutture aperte, accessibili, di qualità e a prova di futuro. Con la Delibera 617 del 13 aprile 2015 la PAT ha recepito le indicazioni della Strategia italiana ed ha allocato 67 milioni di euro di risorse al fine di perseguire obiettivi temporali e di copertura anche più	13/04/2015	Positivo	La Commissione con nota Ares (2016) 4408477 del 12/08/2016 conclude che la condizionalità P6.1 è soddisfatta.

					sfidanti per il proprio territorio e di partire con le azioni di incentivazione degli Operatori e di realizzazione delle infrastrutture nelle aree a fallimento di mercato.			

5.e) Informazioni aggiuntive (facoltative) a complemento delle informazioni fornite nella tabella "Azioni attuate"

6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI

Il PSR della Provincia Autonoma di Trento non attua sottoprogrammi

7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

7.a) CEQ01-1A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?

7.a1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Al raggiungimento degli obiettivi della focus area 1A contribuisce esclusivamente l'Operazione 2.1.1 Supporto per la fornitura di servizi di consulenza. Attraverso gli interventi in essa previsti si vuole raggiungere l'obiettivo di promuovere l'innovazione nel settore agricolo e forestale nelle zone rurali, la cooperazione e lo sviluppo delle conoscenze di base. In particolare, la Misura andrà a soddisfare il fabbisogno di garantire consulenza e assistenza tecnica alle aziende per il miglioramento delle prestazioni economico-gestionali ed ambientali [F30] emerso dall'analisi di contesto e richiesto dal partenariato.

La Misura 1 non è ancora stata attivata, ma è stata predisposta la convenzione per l'affidamento *in house* alla Fondazione Edmund Mach dell'Operazione 1.1.1 - Azione B per il conseguimento del Brevetto Professionale di Imprenditore Agricolo (BPIA).

Non è previsto nessun contributo indiretto per misure programmate in altre focus area.

7.a2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Le attività di consulenza sono orientate a perseguire gli obiettivi generali del PSR: competitività delle imprese, sviluppo sostenibile, agricoltura estensiva, interventi per il clima, sviluppo delle zone rurali.	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	

7.a3) Metodi applicati

Nonostante le linee guida non impongano la necessità di valutare le FA per le quali non siano presenti progetti conclusi e, quindi, tanto meno per le quali non ci siano Operazioni attivate, si è voluto comunque avviare il processo di valutazione focalizzandolo sugli aspetti relativi ala scelta dei criteri di selezione dei progetti.

Metodologie quantitative

In assenza di progetti conclusi ai quali attingere per ottenere dati strutturati non sono state utilizzate metodologie quantitative.

Metodologie qualitative

I **dati qualitativi** sono descrittivi e ciò rende più difficile il loro uso in un processo valutativo. Tali

metodologie vengono solitamente applicate a completamento di quelle quantitative oppure, come accade in questo caso, quando è possibile solamente il loro utilizzo, in assenza di dati quantitativi.

In particolare riguardo alla scelta dei criteri di selezione è stata utilizzata una metodologia che ha classificato i criteri sulla base della loro capacità di rispondere agli obiettivi trasversali del programma (Sviluppo sostenibile/ambiente, sviluppo delle zone rurali/inclusione sociale e competitività) ed è stata analizzata la loro capacità di indirizzare la scelta dei progetti da finanziare verso tali obiettivi trasversali.

7.a4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	Sì	0%			

7.a5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale non si evidenziano problemi circa la validità e l'affidabilità dei risultati inerenti alla valutazione, né delle fonti di informazioni e dei dati necessari alla risposta al quesito valutativo.

7.a6) Risposta alla domanda di valutazione

Gli obiettivi della FA1A sono perseguiti direttamente attraverso l'applicazione della Operazione 2.1.1. Questa Operazione non è ancora stata attivata, quindi, ai sensi delle Linee guida della Commissione, non è strettamente necessario rispondere al quesito valutativo, tuttavia si è ritenuto opportuno presentare i risultati di una prima analisi valutativa condotta sui criteri di selezione applicati.

I criteri sono stati classificati in funzione della loro capacità di indirizzare i progetti presentati e la loro successiva selezione verso il raggiungimento degli obiettivi trasversali del programma.

L'analisi ha permesso di verificare che i criteri sono orientati solo marginalmente verso gli obiettivi di Sviluppo sostenibile/ambiente e di sviluppo delle zone rurali/inclusione sociale, mentre mancano criteri orientati a promuovere la competitività delle aziende agricole.

Tuttavia emerge che una grande importanza (oltre il 90% del punteggio) viene attribuita ad altri aspetti come la professionalità dei consulenti, le capacità amministrative, l'equilibrio economico del servizio, il numero di visite aziendali ecc.

Ne risulta una selezione che tiene poco conto degli elementi sostanziali del progetto e che si focalizza sulla capacità del servizio di consulenza di organizzare e gestire la propria attività.

Pur senza sminuire l'importanza di tali aspetti si ritiene che, nel processo di selezione, si dovrebbero prevedere anche criteri che consentano una valutazione di merito delle proposte progettuali.

7.a7) Conclusioni e raccomandazioni

7.a7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

La selezione dei progetti è focalizzata principalmente sull'organizzazione e sulla capacità professionale di chi offre il servizio di consulenza. Questo è un elemento di fondamentale importanza per la riuscita del progetto, ma sarebbe opportuno che il sistema di selezione riesca anche ad orientare i progetti verso i temi che costituiscono gli obiettivi primari del PSR, il cui peso, nel quadro dei criteri di scelta, risulta essere marginalizzato.

Raccomandazione:

Si raccomanda di inserire criteri di selezione aggiuntivi che contribuiscano ad orientare la selezione dei progetti verso i temi della competitività, dello sviluppo sostenibile e dello sviluppo delle zone rurali e, successivamente, di valutare la distribuzione dei punteggi di priorità in funzione degli obiettivi da raggiungere con la Operazione.

7.b) CEQ02-1B - In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?

7.b1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Il contributo al raggiungimento degli obiettivi della focus area 1B è fornito esclusivamente dall'Operazione 16.1.1 Gruppi Operativi nell'ambito dei PEI che mira a migliorare i collegamenti tra il mondo della ricerca e dell'innovazione e le aziende agricole, al fine di migliorarne la gestione e le prestazioni ambientali. In particolare si vuole rispondere al fabbisogno di innovazione e trasferimento delle conoscenze al settore agricolo e forestale [F18].

Nel corso del 2016, sono stati aperti due bandi, uno per la fase di "setting up" e uno per la fase di "selezione del progetto e relativo GO". Il progetto per la fase di "setting up" è stato ammesso a finanziamento per un importo pari a 1.719,03 €. Per la seconda fase sono stati presentati 9 progetti, di cui 7 sono stati selezionati per un importo richiesto pari a 1.074.500,00 €.

Non è previsto nessun contributo indiretto per misure programmate in altre focus area.

7.b2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
		Numero e tipi di partner coinvolti in progetti di cooperazione
È stata instaurata una collaborazione a lungo termine tra enti del settore agricolo, alimentare e forestale e gli istituti per la ricerca e l'innovazione	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	

7.b3) Metodi applicati

Nonostante le linee guida non impongano la necessità di valutare le FA per le quali non siano presenti progetti conclusi, si è voluto comunque avviare il processo di valutazione focalizzandolo sugli aspetti relativi ala scelta dei criteri di selezione dei progetti.

Metodologie quantitative

In assenza di progetti conclusi ai quali attingere per ottenere dati strutturati non sono state utilizzate metodologie quantitative.

Metodologie qualitative

I dati qualitativi sono descrittivi e ciò rende più difficile il loro uso in un processo valutativo. Tali metodologie vengono solitamente applicate a completamento di quelle quantitative oppure, come accade in questo caso, quando è possibile solamente il loro utilizzo, in assenza di dati quantitativi.

In particolare riguardo alla scelta dei criteri di selezione è stata utilizzata una metodologia che ha classificato i criteri sulla base della loro capacità di rispondere agli obiettivi trasversali del programma (Sviluppo sostenibile/ambiente, sviluppo delle zone rurali/inclusione sociale e competitività) ed è stata

analizzata la loro capacità di indirizzare la scelta dei progetti da finanziare verso tali obiettivi trasversali.

Questa prima analisi è stata poi verificata analizzando la graduatoria approvata, con un primo esame "concreto" sulla capacità dei criteri di valutazione di scegliere effettivamente i progetti migliori, cioè quelli che meglio rispondono agli obiettivi del PSR.

7.b4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	N.	0,00			
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero e tipi di partner coinvolti in progetti di cooperazione	N.	0,00			

7.b5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale non si evidenziano problemi circa la validità e l'affidabilità dei risultati inerenti alla valutazione, né delle fonti di informazioni e dei dati necessari alla risposta al quesito valutativo.

7.b6) Risposta alla domanda di valutazione

Gli obiettivi della FA1B sono perseguiti direttamente attraverso l'applicazione della SM16.1. A fine 2016 per questa SM erano stati selezionati 7 progetti, ma nessuno di questi era ancora stato avviato, di conseguenza nessuno dei progetti era concluso e non erano ancora stati eseguiti pagamenti. Ai sensi delle Linee guida della Commissione non è quindi strettamente necessario rispondere al quesito valutativo, tuttavia si è ritenuto opportuno presentare i risultati di una prima analisi valutativa condotta sui criteri di selezione applicati.

I criteri sono stati classificati in funzione della loro capacità di indirizzare i progetti presentati e la loro successiva selezione verso il raggiungimento degli obiettivi trasversali del programma.

L'analisi ha permesso di verificare che i criteri prendono in considerazione tutti gli aspetti trasversali (Sviluppo sostenibile/ambiente, sviluppo delle zone rurali/inclusione sociale e competitività), con una attenzione focalizzata sui primi due elementi piuttosto che sulla competitività, tuttavia tali aspetti assumono, nel loro insieme, un peso relativamente basso nell'attribuzione dei punteggi (meno del 25% nel caso della selezione dei progetti e relativo GO), mentre assumono grande importanza altri aspetti relativi alla qualità del progetto e all'organizzazione delle attività previste.

Ne risulta una selezione che tiene poco conto degli elementi sostanziali del progetto e che si focalizza sulla capacità del partenariato di organizzare e gestire la attività.

A conferma di questa ipotesi la prima graduatoria approvata ha visto la esclusione di uno dei due progetti che erano stati presentati sugli argomenti ritenuti prioritari, cioè quelli che fanno riferimento alla Priorità 5 del PSR, a cui sono quindi assegnati più punti di quelli attribuiti a progetti che fanno riferimento ad altre Priorità e/o Focus area.

7.b7) Conclusioni e raccomandazioni

7.b7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

La selezione dei progetti è focalizzata principalmente sul funzionamento del gruppo operativo, sulla sua organizzazione e sulle attività previste. Questi sono elementi di fondamentale importanza per la riuscita del progetto. Risulta, però, eccessivamente marginalizzato il peso attribuito agli obiettivi sostanziali del progetto.

Raccomandazione:

Si raccomanda di riequilibrare il peso dei punteggi attribuiti fra obiettivi del progetto e funzionamento della attività progettuale. Una soluzione potrebbe anche essere rappresentata dall'identificazione di alcuni elementi minimi progettuali da soddisfare in ogni caso perché il progetto possa essere valutato positivamente (creando di fatto una situazione simile ad una condizione di ammissibilità), e ai quali, pertanto, non vengono attribuiti punteggi (ad es. la presenza di una figura con competenze amministrative nel gruppo, la presenza di soggetti esperti per la messa a punto dell'innovazione, la presenza di almeno un soggetto che si occupa di sperimentazione e ricerca, ...). Il solo fatto di non attribuire questi punteggi di preferenzialità consente di ottenere il riequilibrio desiderato.

7.c) CEQ03-1C - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale?

7.c1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

La Misura 1, attraverso le due Operazioni in cui è articolata, 1.1.1 - Formazione e acquisizione di competenze e 1.2.1 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione, contribuisce all'obiettivo della focus area 1C di favorire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.

L'Operazione 2.1.1 non è ancora stata attivata in attesa che venga chiarito il quadro normativo di riferimento nazionale e comunitario.

Non è previsto nessun contributo indiretto per misure programmate in altre focus area.

7.c2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Cresce la partecipazione della popolazione rurale alla formazione continua nel settore agricolo e in quello forestale	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	

7.c3) Metodi applicati

Nonostante le linee guida non impongano la necessità di valutare le FA per le quali non siano presenti progetti conclusi e, quindi, tanto meno per le quali non ci siano Operazioni attivate, si è voluto comunque avviare il processo di valutazione focalizzandolo sugli aspetti relativi ala scelta dei criteri di selezione dei progetti.

Metodologie quantitative

In assenza di progetti conclusi ai quali attingere per ottenere dati strutturati non sono state utilizzate metodologie quantitative.

Metodologie qualitative

I **dati qualitativi** sono descrittivi e ciò rende più difficile il loro uso in un processo valutativo. Tali metodologie vengono solitamente applicate a completamento di quelle quantitative oppure, come accade in questo caso, quando è possibile solamente il loro utilizzo, in assenza di dati quantitativi.

In particolare riguardo alla scelta dei criteri di selezione è stata utilizzata una metodologia che ha classificato i criteri sulla base della loro capacità di rispondere agli obiettivi trasversali del programma (Sviluppo sostenibile/ambiente, sviluppo delle zone rurali/inclusione sociale e competitività) ed è stata analizzata la loro capacità di indirizzare la scelta dei progetti da finanziare verso tali obiettivi trasversali.

7.c4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	N.	0,00			

7.c5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale non si evidenziano problemi circa la validità e l'affidabilità dei risultati inerenti alla valutazione, né delle fonti di informazioni e dei dati necessari alla risposta al quesito valutativo.

7.c6) Risposta alla domanda di valutazione

Gli obiettivi della FA1C sono perseguiti direttamente attraverso l'applicazione della Misura 1. Questa Misura non è ancora stata attivata, quindi, ai sensi delle Linee guida della Commissione, non è strettamente necessario rispondere al quesito valutativo, tuttavia si è ritenuto opportuno presentare i risultati di una prima analisi valutativa condotta sui criteri di selezione applicati.

I criteri sono stati classificati in funzione della loro capacità di indirizzare i progetti presentati e la loro successiva selezione verso il raggiungimento degli obiettivi trasversali del programma.

I criteri orientati verso gli obiettivi di Sviluppo sostenibile / ambiente, di sviluppo delle zone rurali / inclusione sociale e di competitività delle aziende agricole costituiscono circa il 30% del punteggio disponibile. Il restante 70% viene attribuito in base ad altri criteri di giudizio, quali la professionalità dei docenti, l'esperienza dell'Ente di formazione, la localizzazione dei corsi e i destinatari della formazione.

In particolare quest'ultimo criterio sembra poco pertinente, perché per conoscere le caratteristiche dei destinatari prima dell'avvio del corso è necessario avere già ricevuto le iscrizioni al momento della presentazione della domanda. Questo criterio diventa quindi applicabile solo quando il tempo che intercorre fra la presentazione della domanda e l'avvio del corso è molto breve e diventa possibile solo se vengono presi opportuni accorgimenti per l'iter istruttorio delle domande.

Inoltre si ravvisa un leggero squilibrio fra l'importanza assegnata ai criteri che valutano i contenuti delle azioni formative e quella assegnata alla qualità del progetto.

7.c7) Conclusioni e raccomandazioni

7.c7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

I criteri utilizzati per la selezione dei progetti sono coerenti con le finalità delle azioni di formazione, ma si ravvisa un leggero squilibrio, perché la selezione dei progetti dipende più dagli elementi relativi alla qualità del progetto, intesa come qualità dei docenti e dell'organizzazione, che dai contenuti, cioè dai temi che saranno trattati nelle azioni di formazione.

Il primo elemento garantisce sulla buona riuscita delle attività, il secondo assicura che tali attività siano indirizzate in sintonia con i contenuti del PSR.

Raccomandazione:

Si raccomanda di modificare, innalzandoli, i punteggi relativi ai contenuti del progetto per riuscire ad ottenere un migliore equilibrio nella selezione dei progetti.

7.c7.b) Conclusione / Raccomandazione 2

Conclusione:

Il criterio di selezione legato alle caratteristiche dei partecipanti è di difficile utilizzazione in una selezione *ex ante* dei progetti, mentre sembra essere più adatto ad essere impiegato per la valutazione e*x post* degli effetti del progetto.

Raccomandazione:

Non potendo eliminare il criterio relativo alle caratteristiche dei partecipanti, si raccomanda di ridurre ulteriormente il punteggio attribuito per questo elemento.

7.d) CEQ04-2A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola?

7.d1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Sei Operazioni contribuiscono agli obiettivi della FA2A. Tutte sono indirizzate verso il miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende con investimenti per ammodernare e diversificare le attività, per contrastare alcuni svantaggi dell'agricoltura di montagna e i problemi derivanti dall'elevata polverizzazione e frammentazione delle aziende.

La 4.1.1 mira all'ammodernamento delle strutture aziendali, allo sviluppo degli approcci collettivi e agli interventi di commercializzazione e valorizzazione dei prodotti, ma attua anche interventi sulle malghe e agli ambienti malghivi. La 4.3.1 e 4.3.2 rispondono alla necessità di adeguamento delle reti viarie, la 4.3.4 prevede interventi di bonifica e al recupero dei terreni. La 6.4.1 ha come obiettivo la diversificazione aziendale e la produzione e l'utilizzo di fonti di energie rinnovabili, la 8.6.1 l'ammodernamento del settore forestale.

Le Misure 1 e 2, e le Op. 16.1.1, 4.2.1, 4.3.3 e 6.1.1 hanno effetti indiretti sulla FA.

7.d2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Le aziende agricole e forestali si sono modernizzate	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	

7.d3) Metodi applicati

Come visto sono molte le Operazioni che concorrono direttamente al raggiungimento degli obiettivi della FA2A.

L'operazione 4.1.1 ha visto nel 2016 l'apertura di un primo bando. Le domande presentate sono state 555, di cui 520 ammissibili. Fra queste sono state ammesse a finanziamento 283 (su 354 finanziabili) per un impegno di spesa pari a 10.098.225 €.

Anche l'Operazione 4.3.2 ha visto l'apertura del primo bando con la presentazione di 74 domande, di cui 64 ammissibili e l'ammissione a finanziamento di 57 domande con un importo impegnato pari a 2.527.915 €.

Un bando è uscito anche per l'Operazione 6.4.1. In questo caso le domande presentate sono state 45, di cui 40 ammissibili e 22 ammesse a finanziamento, ma non sono stati ancora determinati gli impegni di spesa.

Infine l'Operazione 8.6.1 è stata l'oggetto di un bando che ha visto la presentazione di 26 domande. Di queste 24 erano ammissibili e tutte sono state finanziate per un impegno di spesa pari a 592.722,50 €.

Le Operazioni 4.3.1 e 4.3.4, invece, non sono state attivate.

Per nessuna delle Operazioni attivate sono occorsi pagamenti di alcun tipo.

Nonostante le linee guida non impongano la necessità di valutare le FA per le quali i progetti conclusi siano numericamente poco significativi (e a maggior ragione se anche la spesa sostenuta è poco significativa), si è voluto comunque avviare il processo di valutazione focalizzandolo sugli aspetti relativi ala scelta dei criteri di selezione dei progetti.

Metodologie quantitative

In assenza di progetti conclusi ai quali attingere per ottenere dati strutturati non sono state utilizzate metodologie quantitative.

Si prevede in futuro di utilizzare almeno due indicatori aggiuntivi di risultato (*Percentuale di giovani agricoltori con un'adeguata formazione insediati con il PSR* e *Percentuale di aziende beneficiarie localizzate oltre gli 800 m*) il cui valore sarà ricavato dalla attività di monitoraggio secondo metodologie che saranno indicate in seguito.

Metodologie qualitative

I **dati qualitativi** sono descrittivi e ciò rende più difficile il loro uso in un processo valutativo. Tali metodologie vengono solitamente applicate a completamento di quelle quantitative oppure, come accade in questo caso, quando è possibile solamente il loro utilizzo, in assenza di dati quantitativi.

In particolare riguardo alla scelta dei criteri di selezione è stata utilizzata una metodologia che ha classificato i criteri sulla base della loro capacità di rispondere agli obiettivi trasversali del programma (Sviluppo sostenibile/ambiente, sviluppo delle zone rurali/inclusione sociale e competitività) ed è stata analizzata la loro capacità di indirizzare la scelta dei progetti da finanziare verso tali obiettivi trasversali.

Questa prima analisi è stata poi verificata analizzando in alcuni casi le graduatorie approvate, con un primo esame “concreto” sulla capacità dei criteri di valutazione di scegliere effettivamente i progetti migliori, cioè quelli che meglio rispondono agli obiettivi del PSR.

7.d4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including LEADER/CLLD contribution	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	Sì	0%					

7.d5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale non si evidenziano problemi circa la validità e l'affidabilità dei risultati inerenti alla valutazione, né delle fonti di informazioni ed dei dati necessari alla risposta al quesito valutativo.

7.d6) Risposta alla domanda di valutazione

Come già accennato ai sensi delle Linee guida della Commissione non è strettamente necessario rispondere al quesito valutativo, tuttavia si è ritenuto opportuno presentare i risultati di una prima analisi valutativa condotta sui criteri di selezione applicati.

I criteri sono stati classificati in funzione della loro capacità di indirizzare i progetti presentati e la loro successiva selezione verso il raggiungimento degli obiettivi trasversali del programma.

La selezione dei progetti della Operazione 4.1.1 avviene sulla base di criteri che presentano un equilibrio fra i tre obiettivi trasversali del PSR con una leggera prevalenza dei criteri orientati agli obiettivi ambientali e di sviluppo sostenibile e una minore importanza attribuita al tema della competitività. Questa discrepanza non nuoce nella scelta dei progetti più orientati agli obiettivi del PSR, perché gli investimenti sovvenzionati sono condotti dalle aziende sempre con la finalità di diventare più competitivi e prestanti dal punto di vista economico.

Un primo esame della graduatoria che ha portato alla scelta dei progetti da finanziare conferma la validità dell'impianto del sistema dei criteri di selezione.

In particolare riguardo al tema dello sviluppo delle zone rurali e dell'inclusione sociale si rileva che le aziende condotte da giovani beneficiari di un premio per il primo insediamento nei 5 anni precedenti alla domanda rappresentano il 48% delle aziende finanziate e il 6% di quelle escluse dal finanziamento. In questo modo si conferma da un lato la propensione agli investimenti dei giovani agricoltori e, dall'altro, si sostiene lo sviluppo rurale assegnando il sostegno ad aziende che hanno una prospettiva di proseguire la loro attività nel medio-lungo termine.

Riguardo al tema dello sviluppo sostenibile si nota che le aziende agricole biologiche sono il 29% di quelle a cui è stato concesso il finanziamento e l'8% di quelle escluse. Risulta dunque evidente che il sostegno del PSR raggiunge in modo prioritario le aziende orientate a conseguire uno sviluppo sostenibile.

La selezione dei progetti dell'Operazione 4.3.2 attribuisce un'importanza equilibrata agli aspetti competitività, ambiente e sviluppo rurale.

L'analisi della graduatoria del bando presenta elementi poco interessanti, perché la stragrande maggioranza dei progetti risulta essere stata finanziata.

I criteri di selezione dei progetti per l'Operazione 6.4.1 non attribuiscono punteggi a temi legati alla competitività di impresa. D'altra parte ciò non sarebbe possibile, visto che l'oggetto del sostegno è la realizzazione di strutture per l'agriturismo che rappresenta una forma di diversificazione dell'attività. Molto equilibrata risulta essere la distribuzione del punteggio fra elementi che tengono conto degli obiettivi ambientali e di quelli orientati allo sviluppo delle zone rurali e all'inclusione sociale.

L'analisi condotta sulla graduatoria del primo bando conferma che l'impianto del sistema dei criteri

selezione riesce a selezionare i progetti che sono in linea con gli obiettivi trasversali del programma.

I progetti per lo sviluppo di attività che richiedono meno di 1.040 ore di lavoro annue rappresentano il 61% dei progetti esclusi e il 14% di quelli ammessi a finanziamento. Fra i progetti ammessi il 50% sarà realizzato da aziende biologiche, mentre le aziende bio sono solo l'11% fra i progetti esclusi. Infine i progetti che, contemporaneamente, limitano o evitano l'uso del suolo agricolo e prevedono investimenti per la produzione di energia da FER raggiungono il 55% fra i progetti ammessi a finanziamento e il 33% fra quelli esclusi.

I criteri per le due Operazioni non ancora attivate (4.3.1 e 4.3.4) non presentano particolari problemi ed offrono un buon equilibrio fra obiettivi orientati alla competitività (ad es. numero di aziende destinatarie) e aspetti legati alla protezione dell'ambiente (es. interventi di ingegneria naturalistica.

7.d7) Conclusioni e raccomandazioni

7.d7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

I criteri utilizzati per selezionare i progetti da sostenere con le Operazioni direttamente collegate alla FA2A sembrano essere in grado di orientare la scelta verso quelli che presentano un grado di allineamento elevato con gli obiettivi trasversali del PSR.

Raccomandazione:

In considerazione dell'alto numero di domande presentate e dell'elevata quota delle domande non ammesse a finanziamento, si raccomanda, in particolare per l'Operazione 4.4.1 e per l'Operazione 6.4.1 di mantenere un continuo monitoraggio sugli effetti determinati dall'applicazione dei criteri di selezione per potere, se del caso, intervenire tempestivamente con delle opportune modifiche, che, allo stato attuale, non sono comunque giustificate.

7.e) CEQ05-2B - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale?

7.e1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

L'Operazione 6.1.1 contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della FA2B attraverso incentivi che favoriscono l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo ed il ricambio generazionale.

Nel corso del 2016 sono stati aperti due bandi a valere sull'operazione 6.1.1che hanno visto la presentazione di 299 domande. Di queste sono state ammesse a finanziamento 185 domande con un impegno di spesa pari a 2.960.000 €. I piani aziendali conclusi nel corso del 2016 sono stati due per cui sono stati erogati 60.000 € di spesa.

Le Misure 1 e 2 pur facendo parte della Priorità 1, in base alle tematiche trattate, possono contribuire indirettamente anche al perseguimento della presente FA. In particolare nel corso del 2016 è stata predisposta la convenzione per l'affidamento in house alla Fondazione Edmund Mach del corso per il conseguimento del Brevetto Professionale di Imprenditore Agricolo (BPIA), cioè il titolo minimo per dimostrare le competenze professionali necessarie per l'ammissibilità all'Operazione 6.1.1.

7.e2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Il ricambio generazionale assicura nel medio/lungo periodo la prosecuzione dell'attività agricola in particolare nelle zone marginali di montagna		Percentuale di aziende beneficiarie localizzate oltre gli 800 m
La percentuale di giovani agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo è aumentato	R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	
Agricoltori adeguatamente qualificati sono entrati nel settore agricolo		Percentuale di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo del territori del PSR

7.e3) Metodi applicati

Nonostante le linee guida non impongano la necessità di valutare le FA per le quali i progetti conclusi siano numericamente poco significativi (e a maggior ragione se anche la spesa sostenuta è poco significativa), si è voluto comunque avviare il processo di valutazione focalizzandolo sugli aspetti relativi ala scelta dei criteri di selezione dei progetti.

Metodologie quantitative

In assenza di progetti conclusi ai quali attingere per ottenere dati strutturati non sono state utilizzate metodologie quantitative.

Si prevede in futuro di utilizzare almeno due indicatori aggiuntivi di risultato (Percentuale di giovani

agricoltori con un'adeguata formazione insediati con il PSR e Percentuale di aziende beneficiarie localizzate oltre gli 800 m) il cui valore sarà ricavato dalla attività di monitoraggio secondo metodologie che saranno indicate in seguito.

Metodologie qualitative

I **dati qualitativi** sono descrittivi e ciò rende più difficile il loro uso in un processo valutativo. Tali metodologie vengono solitamente applicate a completamento di quelle quantitative oppure, come accade in questo caso, quando è possibile solamente il loro utilizzo, in assenza di dati quantitativi.

In particolare riguardo alla scelta dei criteri di selezione è stata utilizzata una metodologia che ha classificato i criteri sulla base della loro capacità di rispondere agli obiettivi trasversali del programma (Sviluppo sostenibile/ambiente, sviluppo delle zone rurali/inclusione sociale e competitività) ed è stata analizzata la loro capacità di indirizzare la scelta dei progetti da finanziare verso tali obiettivi trasversali.

Questa prima analisi è stata poi verificata analizzando la graduatoria approvata, con un primo esame "concreto" sulla capacità dei criteri di valutazione di scegliere effettivamente i progetti migliori, cioè quelli che meglio rispondono agli obiettivi del PSR.

7.e4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	Sì	0%			
Indicatore aggiuntivo di risultato	Percentuale di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo del territori del PSR	N.	0,00			
Indicatore aggiuntivo di risultato	Percentuale di aziende beneficiarie localizzate oltre gli 800 m	N.	0,00			

7.e5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale non si evidenziano problemi circa la validità e l'affidabilità dei risultati inerenti alla valutazione, né delle fonti di informazioni ed dei dati necessari alla risposta al quesito valutativo.

7.e6) Risposta alla domanda di valutazione

I criteri di sezioni si basano sulle caratteristiche del beneficiario e dell'azienda che lo stesso inizia a

condurre.

Appare evidente quindi che gli obiettivi trasversali del programma possono incidere solo in modo marginale sulla selezione dei progetti.

Tuttavia per i beneficiari sussiste l'obbligo della presentazione e della realizzazione del piano aziendale. All'interno del piano il beneficiario descrive le azioni che intende porre in essere in funzione dell'insediamento. Queste azioni devono avere degli obiettivi allineati ai contenuti degli obiettivi del PSR: crescita dimensionale, riqualificazione aziendale e integrazione di filiera per la competitività; tutela dell'ambiente e benessere animale per lo sviluppo sostenibile; diversificazione per lo sviluppo delle aree rurali.

Il risultato di questo obbligo è che tutti i piani devono rispondere agli obiettivi trasversali del programma. Ne risulta che è giustificata la scelta di basare i criteri di selezione su elementi oggettivi relativi al beneficiario e alle caratteristiche dell'azienda.

Con la selezione si privilegiano i richiedenti più giovani per assicurare una prospettiva di attività più lunga all'azienda agricola e quelli con una formazione specifica più elevata che garantiscono una maggiore capacità manageriale.

Sono favorite, inoltre, le aziende biologiche che operano nel rispetto dell'ambiente e quelle situate alle quote più alte, in modo da contrastare l'abbandono della montagna. Nella stessa direzione agisce la preferenza attribuita alle aziende zootecniche. Tali condizioni sono in linea con gli obiettivi generali del programma.

Si ritiene quindi che i criteri di selezione siano adeguati a identificare i soggetti più adatti ad ottenere il sostegno.

L'analisi dei risultati della selezione è stata condotta sulla graduatoria del secondo bando.

L'età media dei beneficiari selezionati è risultata essere di gran lunga inferiore (25,5 anni) rispetto a quella degli esclusi (33,8). In questo modo gli effetti di medio-lungo termine del sostegno dovrebbero manifestarsi per un periodo (8 anni) più lungo.

Tutti i richiedenti con una laurea, un diploma o un titolo di scuola agraria di secondo grado sono stati selezionati, garantendo una formazione di base adeguata fra i giovani agricoltori. A conferma di quanto detto si noti che fra i selezionati chi possiede solo il titolo di scuola media inferiore è pari al 36%, mentre questa quota si alza al 69% fra gli esclusi. La restante parte degli esclusi possiede un diploma, ma non ad indirizzo agrario.

Sono poi state selezionate tutte le aziende condotte in modo biologico, mentre il punteggio attribuito per la localizzazione del centro aziendale sopra gli 800 m di quota non ha determinato differenze fra aziende selezionate ed escluse, anche se tutte le escluse avevano raggiunto un punteggio pari alle ultime ammesse a finanziamento.

Si ribadisce, infine, l'importanza di questa misura per cercare di contrastare la tendenza all'abbandono dell'attività agricola che risulta abbastanza chiara dai dati della demografia aziendale della CCIAA di Trento e di APIA che mostrano una situazione che rischia di divenire problematica soprattutto nelle zone di montagna. In questa ottica appare corretta la scelta dell'AdG di avere riaperto in tempi brevi un secondo bando che ha permesso a molte delle aziende escluse al primo bando (62) di ottenere comunque il premio per l'insediamento. Proprio per l'importanza di tale intervento sarebbe auspicabile verificarne gli effetti a medio termine andando ad analizzare il tasso di sopravvivenza delle aziende beneficiarie e la loro

propensione agli investimenti.

7.e7) Conclusioni e raccomandazioni

7.e7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

I nuovi insediamenti nascono intorno a piani aziendali, da realizzare obbligatoriamente, che presentano obiettivi allineati con gli obiettivi trasversali del PSR.

Raccomandazione:

Potrebbe essere utile apportare alcune piccole modifiche al piano aziendale per rendere più evidente al tecnico istruttore e al richiedente la connessione fra le azioni, gli investimenti e obiettivi del piano aziendale.

Per realizzare questa modifica basterebbe aggiungere la colonna “Obiettivo correlato” alle tabelle 3.5 e 3.6 del Modello del Piano.

7.e7.b) Conclusione / Raccomandazione 2

Conclusione:

I criteri basati sulle caratteristiche del richiedente e della sua azienda riescono a selezionare i beneficiari che hanno maggiori probabilità di successo e le aziende che hanno caratteristiche in sintonia con gli obiettivi del programma. L'unico problema è rappresentato dalla incapacità di differenziare le aziende che lavorano a quote più elevate dalle altre, problema aggravato da una dinamica demografica particolarmente negativa per le aziende di montagna.

Raccomandazione:

Considerato che la diminuzione del numero delle aziende agricole ha una dinamica sfavorevole soprattutto in montagna, si raccomanda una modifica nell’attribuzione dei punteggi che riesca favorire l'accesso al premio alle aziende di montagna, soprattutto se ad orientamento zootecnico.

7.e7.c) Conclusione / Raccomandazione 3

Conclusione:

L’attivazione dell'Operazione del PSR contrasta sicuramente il calo di aziende agricole, ma i risultati di questi sostegno devono essere verificati almeno a medio termine.

Raccomandazione:

La demografia delle aziende agricole suggerisce di favorire in ogni modo l'insediamento dei giovani agricoltori favorendo l'accesso al sostegno del PSR e dedicando adeguate risorse all'Operazione 6.1.1. Considerato che questa Operazione agisce in continuità con i periodi di programmazione precedenti si conferma la necessità dell'approfondimento valutativo richiesto dall'AdG per verificare gli effetti dell'intervento nel medio termine e comprendere se potrebbe essere giustificato un ulteriore spostamento di risorse verso questo intervento.

7.f) CEQ06-3A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?

7.f1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

L'Op. 4.2.1 contribuisce alla FA3A stimolando l'adeguamento di strutture e dotazioni aziendali al fine di rafforzare il legame delle filiere produttive e di incrementare il legame tra prodotti tipici locali e i mercati locali.

I tre settori portanti dell'agricoltura provinciale presentano già una forte integrazione di filiera data l'elevatissima percentuale di associazionismo.

Nel corso del 2016 è stato aperto il primo bando per l'Operazione 4.2.1 nell'ambito del quale sono state presentate 30 domande, di queste 17 sono state ammesse a finanziamento, ma non è stato ancora previsto nessun impegno di spesa.

Le Misure 1, 2 e l'Op. 16.1.1 possono contribuire indirettamente al perseguimento della FA. Le prime due non sono state ancora attivate, mentre per la terza è stata finanziata una domanda "setting up" e sono state selezionate sette domande, di cui una persegue anche gli obiettivi della FA3A.

7.f2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Il valore aggiunto dei prodotti agricoli dei produttori primari è aumentato	R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	Numero di aziende agricole destinatarie degli interventi

7.f3) Metodi applicati

Nonostante le linee guida non impongano la necessità di valutare le FA per le quali non siano presenti progetti conclusi, si è voluto comunque avviare il processo di valutazione focalizzandolo sugli aspetti relativi ala scelta dei criteri di selezione dei progetti.

Metodologie quantitative

In assenza di progetti conclusi ai quali attingere per ottenere dati strutturati non sono state utilizzate metodologie quantitative.

Si prevede in futuro di utilizzare almeno un indicatore aggiuntivo di risultato (*Numero di aziende agricole destinatarie degli interventi*) il cui valore sarà ricavato dal sistema di monitoraggio.

Metodologie qualitative

I **dati qualitativi** sono descrittivi e ciò rende più difficile il loro uso in un processo valutativo. Tali metodologie vengono solitamente applicate a completamento di quelle quantitative oppure, come accade in

questo caso, quando è possibile solamente il loro utilizzo, in assenza di dati quantitativi.

In particolare riguardo alla scelta dei criteri di selezione è stata utilizzata una metodologia che ha classificato i criteri sulla base della loro capacità di rispondere agli obiettivi trasversali del programma (Sviluppo sostenibile/ambiente, sviluppo delle zone rurali/inclusione sociale e competitività) ed è stata analizzata la loro capacità di indirizzare la scelta dei progetti da finanziare verso tali obiettivi trasversali.

Questa prima analisi è stata poi verificata analizzando la graduatoria approvata, con un primo esame "concreto" sulla capacità dei criteri di valutazione di scegliere effettivamente i progetti migliori, cioè quelli che meglio rispondono agli obiettivi del PSR.

7.f4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	Sì	0%			
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di aziende agricole destinatarie degli interventi	N.	0,00			

7.f5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale non si evidenziano problemi circa la validità e l'affidabilità dei risultati inerenti alla valutazione, né delle fonti di informazioni ed dei dati necessari alla risposta al quesito valutativo.

7.f6) Risposta alla domanda di valutazione

Gli obiettivi della FA3A sono perseguiti direttamente attraverso l'applicazione della Operazione 4.2.1. A fine 2016 per questa Operazione erano stati selezionati 17 progetti, ma per nessuno di questi era ancora stata impegnata la spesa, di conseguenza non potevano ancora essere stati eseguiti pagamenti. Ai sensi delle Linee guida della Commissione non è quindi strettamente necessario rispondere al quesito valutativo, tuttavia si è ritenuto opportuno presentare i risultati di una prima analisi valutativa condotta sui criteri di selezione applicati.

La distribuzione dei punteggi rispetto agli obiettivi del programma sembra essere equilibrata, infatti gli interventi che tengono conto degli elementi relativi allo sviluppo sostenibile / ambiente e alla competitività rappresentano l'80% del punteggio totale e sono distribuiti in modo uniforme fra loro. Non è rilevante che gli obiettivi relativi allo sviluppo delle zone rurali e all'inclusione sociale non siano considerati nella selezione di questi progetti, perché effetti in quel campo possono solo derivare dal miglioramento della

competitività delle aziende di trasformazione e di quelle agricole che ad esse conferiscono le produzioni.

L'analisi della selezione operata sui progetti presentati conferma l'efficacia dei criteri scelti. Gli elementi di innovazione in grado di migliorare la competitività delle imprese compaiono nell'82% dei progetti selezionati e solo nel 33% di quelli esclusi.

Sotto il profilo dello sviluppo sostenibile e dell'ambiente i progetti finanziati presentano un numero maggiore di azioni con valenza ambientale poste in essere rispetto ai progetti esclusi (in media 2,76 contro 1,67).

Anche il criterio legato all'orientamento produttivo ha dimostrato di raggiungere il suo scopo, infatti la quota di aziende che operano nel settore lattiero-caseario che è stata selezionata è superiore alla quota di quelle degli altri settori produttivi.

7.f7) Conclusioni e raccomandazioni

7.f7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

La selezione dei progetti si basa su criteri che presentano un buon equilibrio fra gli elementi progettuali che perseguono gli obiettivi del PSR. La selezione condotta dimostra che la definizione di tali criteri è riuscita ad orientare la progettazione secondo gli stessi obiettivi perseguiti dal PSR.

Raccomandazione:

Sulla base delle prime analisi e in attesa di condurre la valutazione sui risultati dei progetti realizzati non si ritiene necessario formulare alcuna raccomandazione.

7.g) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

La domanda non è rilevante in quanto le Misure, Sottomisure e Operazioni che contribuiscono direttamente alla FA non presentano progetti conclusi.

7.h) CEQ08-4A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?

7.h1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Sono 11 le operazioni che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della FA4A. Le Operazioni 4.4.1, 4.4.2, 4.4.3, 7.1.1, 8.5.1, e 16.5.1 prevedono la realizzazione di investimenti. La situazione è riepilogata nella tabella 7.1.

Nessun progetto è stato concluso nel corso del 2016 pertanto, in questa fase, le suddette Operazioni non sono oggetto di valutazione.

Le altre Operazioni che contribuiscono alla FA 4A sono le seguenti: 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.4, 13.1.1 già avviate nel 2015. Nel corso del 2016 sono stati erogati i saldi per l'annualità 2015.

La situazione è riepilogata nella tabella 7.2.

Per alcune di queste Operazioni sono state pagate anche domande in trascinamento.

Altre Operazioni, programmate in FA diverse, forniscono un contributo indiretto alla FA 4A: la 1.1.1, 1.2.1 e 2.1.1. Di queste nessuna presenta progetti conclusi.

	Progetti approvati	***Risorse impegnate***	***Risorse messe a bando***
4.4.1	25	460.480 €	2.000.000 €*
4.4.2	34	691.882 €	1.800.000 €*
4.4.3	10	500.000 €	500.000 €
7.1.1	4	150.000 €	150.000 €
8.5.1	51	785.100 €	872.000 €
16.5.1	non attivata nel 2016		
*nel 2016 sono stati aperti due bandi, ma solo per il primo sono state concluse le istruttorie			

Tabella 7.1

	Contratti*	***Spesa pubblica****	***ha****	***UBA****
10.1.1	1.076	3.238.489,49 €	11.068,38	
10.1.2	131	871.241.47 €	10.751,59	
10.1.3	236	517.279,07 €		2256,2
10.1.4	51	43.942.35 €	177,16	
13.1.1	1.981	7.196.278,96 €	31.830,40	
*dati riferiti al 2015 (saldi 2016)				

Tabella 7.2

7.h2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Il sostegno favorisce la il mantenimento delle attività agricole estensive in montagna		RA05 - Percentuale di aziende che usufruisce dei premi della Misura 13
La coltivazione di varietà locali di mais vitreo viene mantenuta		RA 11 - Superficie impegnata nella Operazione 10.1.4
Le superfici a pascolo sono mantenute contrastando l'avanzata del bosco e assicurando il mantenimento di habitat ricchi di specie		RA01 - Superficie a pascolo in Provincia di Trento
Le superfici a pascolo sono mantenute contrastando l'avanzata del bosco e assicurando il mantenimento di habitat ricchi di specie		RA02 - Suoli utilizzati come aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota
Le superfici a prato permanente sono mantenute contrastando l'avanzata del bosco e assicurando il mantenimento di habitat ricchi di specie (ecotoni)		RA03 - Superficie a prato permanente in Provincia di Trento
Le superfici a prato permanente sono mantenute contrastando l'avanzata del bosco e assicurando il mantenimento di habitat ricchi di specie (ecotoni)		RA04 - Suoli utilizzati come prati stabili
Si favorisce una dinamica della popolazione delle razze zootecniche sovvenzionate migliore o uguale rispetto a quella delle razze non sovvenzionate		RA06 - Bovini presenti in Provincia di Trento
Si favorisce una dinamica della popolazione delle razze zootecniche sovvenzionate migliore o uguale rispetto a quella delle razze non sovvenzionate		RA07 - Bovini di razza Grigio Alpina presenti in Provincia di Trento
Si favorisce una dinamica della popolazione delle razze zootecniche sovvenzionate migliore o uguale rispetto a quella delle razze non sovvenzionate		RA08 - Bovini di razza Rendena presenti in Provincia di Trento
Si favorisce una dinamica della popolazione delle razze zootecniche sovvenzionate migliore o uguale rispetto a quella delle razze non sovvenzionate		RA09 - Ovini presenti in Provincia di Trento
Si favorisce una dinamica della popolazione delle razze zootecniche sovvenzionate migliore o uguale rispetto a quella delle razze non sovvenzionate		RA10 - Cavalli da Tiro Rapido Pesante presenti in Provincia di Trento
La biodiversità nei terreni oggetti di contratto è stata ripristinata, preservata e valorizzata	R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	
La biodiversità nei terreni oggetti di contratto è stata ripristinata, preservata e valorizzata	R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	

7.h3) Metodi applicati

a) Metodi quantitativi

i. Motivazioni per l'utilizzo di questo metodo

I metodi quantitativi consentono di fruire di dati strutturati e standardizzati (cioè uguali per tutti) che possono essere categorizzati, ordinati e classificati.
Permettono quindi un conteggio e una classificazione obiettivi che portano a costruire modelli statistici utili a spiegare il fenomeno analizzato.

Offrono il vantaggio della riproducibilità del dato e della procedura utilizzata nell'elaborazione della sua analisi, permettendo di verificare l'evoluzione dei fenomeni nel tempo e, quindi, nel caso del PSR permettendo di verificare nel tempo gli effetti delle politiche messe in atto.

Per questo motivo, laddove è possibile, si è preferito condurre la valutazione e la formulazione delle risposte ai quesiti valutativi a partire dai dati quantitativi presenti.

Queste considerazioni sono particolarmente attinenti alla FA in esame, in quanto il numero di aziende, il numero di capi e le superfici oggetto di contratto sono molto rilevanti in termini quantitativi e rappresentano un quota elevata delle superfici potenzialmente elegibili.

La prima fase della valutazione ha portato quindi ad una ricognizione dei dati disponibili attraverso il monitoraggio del Programma e attraverso fonti secondarie, curando che queste ultime facessero riferimento a sistemi di rilevazione ufficiali e riprodotti nel tempo.

L'analisi dei dati ha permesso di verificare i contributi, primari e secondari, degli interventi agli obiettivi della focus area, oltre di fornire un quadro descrittivo della biodiversità ambientale che si intende tutelare.

Il metodo controfattuale non viene utilizzato perché la partecipazione alle Operazioni/Misure riguarda la maggior parte delle aziende potenzialmente beneficiarie

ii. Descrizione dei metodi per calcolare rapporti, valori lordi o netti (se applicabile) di indicatori di risultato comuni e aggiuntivi o di altri indicatori utilizzati (indicatori di contesto comuni, di prodotto).

Gli indicatori comuni di risultato di output e di contesto utilizzati nella analisi derivano dalla attività di monitoraggio e sono stati calcolati secondo le prescrizioni contenute nel PSR e nelle linee guida della Commissione.

Per fornire la risposta al quesito valutativo sono stati individuati 12 indicatori di risultato aggiuntivi che sono stati ottenuti come illustrato nella tabella 7.3.

Sempre nel quadro degli indicatori, per completare la risposta alla domanda valutativa, sono stati considerati altri indicatori di contesto non direttamente collegati alla FA nell'ambito del PSR.

- (C35) FBI
- (C17) Numero delle aziende agricole

Gli indicatori sono stati calcolati tenendo conto esclusivamente del contributo offerto dalle Operazioni che incidono in modo diretto sulla FA. Per la stima dei contributi secondari mancano, infatti, metodi consolidati e robuisti che permettano una valorizzazione inequivocabile e certa. Il loro calcolo avrebbe potuto determinare valori aleatori che potevano inficiare il giudizio valutativo. Si è comunque tenuto conto degli effetti possibili dovuti ai contributi utilizzando, quando possibile, indicatori aggiuntivi e. comunque,

analizzando i possibili effetti nella discussione.

iii. Criticità incontrate e soluzioni

Per l'indicatore RA05 vien proposto un rapporto fra due dati che non sono allineati. Tuttavia l'indicatore è stato scelto perché è in grado di fornire un'informazione rilevante ai fini della valutazione.

b) Metodi qualitativi

I dati quantitativi, proprio in quanto estremamente strutturati, facilitano e semplificano i processi di conoscenza, ma li riducono e li depauperano di quelle sfumature che non possono essere colte diversamente o numericamente e permettono una comprensione a tutto tondo del fenomeno oggetto di studio.

I **dati qualitativi** sono descrittivi e ciò rende più difficile il loro uso in un processo valutativo. Tuttavia si ritiene che sia fondamentale prevedere il loro utilizzo a complemento dei dati quantitativi per riuscire a comprendere meglio la complessità della realtà esaminata.

L'attività valutativa, quindi, prevede di impiegare alcuni strumenti di analisi qualitativa, in particolare le interviste ai testimoni privilegiati e i focus group.

In questa fase del percorso valutativo, però, tali metodi non sono stati utilizzati, rimandando il loro impiego ad una fase successiva della valutazione.

(RA01) Superficie a pascolo in Provincia di Trento	Il dato è ottenuto da ISTAT
(RA02) Suoli utilizzati come aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota	Il dato è ottenuto dal progetto Corine 2012
(RA03) Superficie a prato permanente in Provincia di Trento	Il dato è ottenuto da ISTAT
(RA04) Suoli utilizzati come prati stabili	Il dato è ottenuto dal progetto Corine 2012
(RA05) Percentuale di aziende che usufruisce dei premi della Misura 13	E' il rapporto fra il numero di aziende beneficiarie della Misura 13, ottenuto dal monitoraggio, e C17 (dato censuario)
(RA06) Bovini presenti in Provincia di Trento	Il dato è ottenuto dalla Anagrafe Nazionale Zootecnica
(RA07) Bovini di razza Grigio Alpina presenti in Provincia di Trento	Il dato è ottenuto dalla Anagrafe Nazionale Zootecnica
(RA08) Bovini di razza Rendena presenti in Provincia di Trento	Il dato è ottenuto dalla Anagrafe Nazionale Zootecnica
(RA09) Ovini presenti in Provincia di Trento	Il dato è ottenuto dalla Anagrafe Nazionale Zootecnica
(RA10) Cavalli da Tiro Rapido Pesante presenti in Provincia di Trento	Il dato è ottenuto dalla Anacaiptr, l'Associazione degli allevatori della razza che gestisce il Registro genealogico
(RA 11) Superficie impegnata nella Operazione 10.1.4	Il dato è ricavato dal monitoraggio

Tabella 7.3

7.h4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	Sì	0%			
Indicatore comune di risultato	R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	Sì	39.23%			
Indicatore aggiuntivo di risultato	RA07 - Bovini di razza Grigio Alpina presenti in Provincia di Trento	N.	2.350,00			capi - Anagrafe Nazionale Zootecnica (2016)
Indicatore aggiuntivo di risultato	RA06 - Bovini presenti in Provincia di Trento	N.	46.304,00			capi - Anagrafe Nazionale Zootecnica (2016)
Indicatore aggiuntivo di risultato	RA08 - Bovini di razza Rendena presenti in Provincia di Trento	N.	2.324,00			capi - Anagrafe Nazionale Zootecnica (2016)
Indicatore aggiuntivo di risultato	RA09 - Ovini presenti in Provincia di Trento	N.	40.347,00			capi - Anagrafe Nazionale Zootecnica (2016)
Indicatore aggiuntivo di risultato	RA 11 - Superficie impegnata nella Operazione 10.1.4	N.	177,16			ettari - Monitoraggio (2015)
Indicatore aggiuntivo di risultato	RA05 - Percentuale di aziende che usufruisce dei premi della Misura 13	Sì	12.04%			Monitoraggio (2015)
Indicatore aggiuntivo di risultato	RA01 - Superficie a pascolo in Provincia di Trento	N.	90.700,00			ettari - ISTAT (2016)
Indicatore aggiuntivo di risultato	RA02 - Suoli utilizzati come aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota	N.	37.855,82			ettari - Corine (2012)
Indicatore aggiuntivo di risultato	RA03 - Superficie a prato permanente in Provincia di Trento	N.	24.567,00			ettari - ISTAT (2016)
Indicatore aggiuntivo di risultato	RA04 - Suoli utilizzati come prati stabili	N.	15.149,68			ettari - Corine (2012)
Indicatore aggiuntivo di risultato	RA10 - Cavalli da Tiro Rapido Pesante presenti in Provincia di Trento	N.				
Indicatore comune di contesto	C18 - Superficie agricola - SAU totale (2010) (ha)	N.	137.220,00			Censimento 2010

Indicatore comune di contesto	C29 - Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale (2011) (1000 ha)	N.	407,70			
Indicatore comune di contesto	C35 - Indice dell'avifauna in habitat agricolo (FBI) - totale (indice) (2012) (Index 2000 = 100)	N.	93,60			Progetto MITO (2014)
Indicatore comune di contesto	C17 - Aziende agricole (fattorie) - totale (2010) (No)	N.	16.450,00			Censimento 2010

7.h5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Al momento non si rilevano problemi

7.h6) Risposta alla domanda di valutazione

A poco più di un anno dall'avvio del Programma è possibile stimare un effetto positivo degli effetti del PSR sulla biodiversità, ovvero sulla sua salvaguardia e miglioramento. Questo anche perché molte delle Misure e/o Operazioni che agiscono in questa direzione si pongono in continuità con il precedente ciclo di programmazione.

L'Operazione 10.1.03 contribuisce in modo rilevante al mantenimento della biodiversità in campo zootecnico intervenendo a salvaguardia di razze bovine, ovine ed equine locali e a rischio di estinzione.

Gli effetti dell'Operazione si rendono manifesti soprattutto sulle razze bovine, dove si è riscontrato un forte aumento dei capi di Grigia Alpina e una popolazione in leggera crescita della razza Rendena, come risulta chiaramente dai dati della Anagrafe zootecnica (RA07, RA08), a fronte di una popolazione bovina complessiva che rimane stabile (RA06).

Analizzando i dati su un fronte temporale più ampio (2006-2016) si nota che la Grigio Alpina è cresciuta in modo rilevante (+67%), mentre la Rendena è rimasta stabile (+3%).

Nel periodo 2008-2016, a fronte di una popolazione bovina stabile, la popolazione delle due razze in via di estinzione ha seguito una dinamica diversa, con un forte incremento della Grigio Alpina e una leggera crescita della Rendena. E' interessante notare che l'aumento della Rendena segue la medesima dinamica della Frisona, razza caratterizzata da forte produttività e rappresenta una prestazione migliore rispetto alla popolazione bovina totale, che è complessivamente rimasta stabile.

Per la Bruna Alpina Originale e per le razze ovine finanziate attraverso il programma non sono disponibili i dati dell'Anagrafe Zootecnica Nazionale. Questa fornisce per gli ovini esclusivamente i dati sulla popolazione complessiva che, a fine 2016, si è incrementata del 43% segnando anche in questo caso il suo massimo da quando sono disponibili le serie di dati

In questa situazione è probabile, anche se non certo, che si sia registrato un incremento anche delle razze ovine selezionate. Questo controllo sarà possibile appena saranno disponibili i dati della Assonapa. Poco rilevante, invece, è l'intervento sul cavallo da Tiro Rapido Pesante, anche perché sono presenti in Trentino

solo 4 capi iscritti al Libro Genealogico.

Pur essendo di fondamentale importanza, il sostegno rappresenta solo un elemento di una strategia di conservazione, La sua introduzione ha probabilmente favorito l'iscrizione di molti capi ai Libri Genealogici e/o ai Registri Anagrafici ed ha rappresentato un momento fondamentale, almeno per alcune razze, per avviare programmi di miglioramento genetico. Ma la strategia di conservazione deve essere a tutto tondo e deve prevedere oltre all'avvio di tali programmi anche l'avvio di iniziative per la valorizzazione delle produzioni tipiche.

Solo la contemporanea presenza di tali iniziative può assicurare risultati di conservazione della biodiversità zootecnica a medio e lungo termine.

Gli interventi di tutela del paesaggio agricolo (Operazione 10.1.1 e 10.1.2) contribuiscono a mantenere alcuni habitat seminaturali di grande pregio naturalistico.

Gli effetti positivi del mantenimento di questi habitat sulla biodiversità vegetale ed animale sono riscontrabili attraverso dati oggettivi.

La conservazione di queste aree ha effetti sia sulle popolazioni floristiche che su quelle animali che trovano in esse condizioni adatte al loro sviluppo. Analogamente anche l'indice FBI (C35) presenta un trend stabile dopo l'aumento registrato fra il 2010 e il 2012 che ha permesso di tornare ai livelli del 2000, dopo un periodo di incessante diminuzione.

Il mantenimento delle colture foraggere nelle aree di montagna è un elemento cardine per preservare alcuni ecosistemi alpini particolarmente ricchi di specie e minacciati principalmente dall'avanzata del bosco. Questo mantenimento si può ottenere solo se le aziende estensive di montagna restano attive. Un ruolo centrale rispetto a questo obiettivo lo svolge la Misura 13 (RA05). Il valore di questo indicatore è comunque sottostimato, perché il 75% delle aziende trentine ha una vocazione frutticola o viticola e non può percepire i premi previsti dalla Misura, che raggiungono quindi più del 50% dei potenziali beneficiari. II dati di Infocamere indicano una diminuzione del numero delle aziende, di poco inferiore all'1% dall'inizio della attuale programmazione, ma superiore al 16% rispetto al 2006. Anche i dati delle iscrizioni ad APIA confermano nel medio periodo i dati delle iscrizioni alla Camera Commercio (-11% dal 2008), mmentre il numero di capi bovini allevati (RA06), risulta essere stabile, anzi in leggera crescita, ad indicare probabilmente una concentrazione della attività zootecnica in aziende di maggiori dimensioni.

Il contributo del PSR al mantenimento dei pascoli (RA01, RA02) rende possibile la prosecuzione delle attività zootecniche in montagna grazie agli incentivi della Misura 10.1.2.

Meno evidenti i risultati ottenuti nel mantenimento dei prati permanenti, perché gli indicatori (RA03, RA04) presentano alcuni elementi contraddittori. Se i prati permanenti vengono per lo più mantenuti in coltivazione, sembra essere comunque necessario approfondire ulteriormente la conoscenza dei fenomeni in atto, in particolare cercando di chiarire quali possano essere gli stimoli necessari per la prosecuzione della attività zootecnica in montagna.

Il mantenimento di questi agroecosistemi semi-naturali molto complessi è di grande rilievo, perché svolgono svariati ruoli extra-produttivi: limitazione dell'erosione, mantenimento del paesaggi e della biodiversità, assorbimento di CO2 atmosferica. Quest'ultimo effetto è dovuto alle peculiarità del ciclo del carbonio, in cui le emissioni di anidride carbonica (dalla respirazione animale e vegetale), metano (dalla fermentazione enterica) e protossido di azoto (dai processi di degradazione a livello del suolo) sono compensati e superati

dai flussi di assorbimento del carbonio ed della sua trasformazione in sostanza organica. I prati permanenti, così come i pascoli, sono molto efficienti nel sequestro di CO2 atmosferica e stoccaggio diretto nel suolo. Vleeshouwers e Verhagen (2002) hanno stimato negli agroecosistemi europei di foraggere permanenti una capacità annua di stoccaggio del carbonio pari a circa 0,52 t/ha.

Il mantenimento dei prati stabili determina quindi un effetto di carbon-sink stimabile in 10.000 t/anno di carbonio.

La Operazione 10.1.04 sostiene gli agricoltori che coltivano due varietrà locali di mais: Nostrano di Storo e Spin di Caldonazzo.

La superficie oggetto di impegno nel 2015 è stata pari a 177,16 ha, pari allo 0,13% della SAU provinciale (137.220 ha).

Anche se la quota di superficie posta sotto contratto è poco rilevante rispetto alla SAU provinciale, tuttavia, in valore assoluto, tale area è sufficientemente ampia e garantisce una produzione di oltre 500 t di granella.

E' importante sottolineare che sono state poste in essere iniziative di valorizzazione delle farine ottenute da questi mais (Agri90 Cooperativa agricoltori del Chiese e riconoscimento dello Spin di Caldonazzo come presidio Slow Food). Queste iniziative agiscono in sinergia con il PSR nel salvaguardare la coltivazione delle due varietà oggetto di tutela

7.h7) Conclusioni e raccomandazioni

7.h7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Il sostegno dell'Operazione 10.1.3 contribuisce all'incremento di alcune razze in via di estinzione in particolare i bovini delle razze Grigio Alpina e Rendena

Raccomandazione:

Il mantenimento del sostegno è essenziale per garantire la prosecuzione dell'allevamento delle razze oggetto di intervento.

7.h7.b) Conclusione / Raccomandazione 2

Conclusione:

Il sostegno dell'Operazione 10.1.3 rappresenta un primo e fondamentale elemento per la conservazione delle razze locali in via di estinzione. Tuttavia la salvaguardia è garantita solo quando il sostegno si inserisce in una strategia più ampia di conservazione che comprende azioni di miglioramento genetico e di valorizzazione delle produzioni.

Raccomandazione:

Sembra opportuno favorire l'accesso alle risorse a quelle razze per le quali le Federazioni di Allevatori intervengono con programmi di miglioramento genetico e/o con interventi di valorizzazione delle produzioni.

7.h7.c) Conclusione / Raccomandazione 3

Conclusione:

Il PSR, quindi, contribuisce a mantenere in coltivazione su una superficie ragguardevole le due varietà locali di mais, salvaguardandone le peculiarità genetiche.

Raccomandazione:

Come per le razze animali il successo nel mantenimento degli ecotipi locali di mais è efficace solo se il sostegno del PSR è affiancato da azioni di promozione e valorizzazione delle produzioni.

7.h7.d) Conclusione / Raccomandazione 4

Conclusione:

Le sovvenzioni previste dalla Misura 10.1.1 contribuiscono al mantenimento dei prati stabili, visto che i contratti riguardano oltre 11.000 ha, ma l'efficacia della Misura non è sicura, perché alcuni dati indicano una flessione delle superfici prative.

Raccomandazione:

E' utile condurre alcuni approfondimenti per comprendere meglio al dinamica delle superfici a prato e della presenza di aziende zootecniche sul territorio. In funzione dei risultati degli approfondimenti potrebbe rendersi necessario un rafforzamento dell'intervento.

7.h7.e) Conclusione / Raccomandazione 5

Conclusione:

Gli interventi sostenuti dalle Operazioni 10.1.2 contribuiscono al mantenimento delle superfici a a pascolo, e permettono di contrastare l'abbandono dell'uso agricolo e zootecnico dei suoli contribuendo in modo decisivo a frenare l'avanzata del bosco.

Raccomandazione:

Il contributo del PSR al mantenimento dei pascoli è decisivo agendo in modo diffuso per favorire il mantenimento del paesaggio e delle strutture ecologiche della montagna. Pertanto l'intervento non deve essere modificato.

7.h7.f) Conclusione / Raccomandazione 6

Conclusione:

Il mantenimento degli agroesistemi semi-naturali (prati e pascoli), che rappresentano un bene ambientale e paesaggistico diffuso, è possibile solo con la prosecuzione dell'attività agricola e zootecnica estensiva in montagna.

Raccomandazione:

Le indennità compensative rappresentano un cardine fondamentale per evitare l'abbandono dell'attività agricola e zootecnica estensiva in montagna ed è opportuno che siano mantenute. In considerazione della loro indispensabile capillare diffusione andrebbe valutata con attenzione la possibilità di pagarle attraverso il primo pilastro.

7.i) CEQ09-4B - In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?

7.i1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Con la Misura 11, Operazioni 11.1.1 e 11.2.1, si intende preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, con particolare riguardo agli aspetti legati alla gestione delle risorse idriche, dei fertilizzanti e dei pesticidi contribuendo in questo modo al raggiungimento degli obiettivi della focus area 4B.

Le Misure 1, 2 e l'Operazione 16.1.1 pur facendo parte della Priorità 1, in base alle tematiche trattate possono contribuire anche al perseguimento della presente Focus area.

7.i2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La superficie coltivata in modo biologico cresce		(C19) Superficie agricola biologica certificata (ha)
La qualità dell'acqua è migliorata	R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	

7.i3) Metodi applicati

Nonostante le linee guida non impongano la necessità di valutare le FA per le quali non siano presenti progetti conclusi, si è voluto comunque avviare il processo di valutazione focalizzandolo sulle superfici condotte a biologico piuttosto che su quelle oggetto di contratto attraverso il PSR.

Metodologie quantitative

i Motivazione delle scelta

In assenza di progetti conclusi ai quali attingere per ottenere dati strutturati sono state utilizzate metodologie quantitative solo per la ridefinizione di un indicatore di contesto, modificando la fonte di dati per poter disporre di dati aggiornati.

ii Descrizione dei metodi per calcolare rapporti, valori lordi o netti (se applicabile) di indicatori di risultato comuni e aggiuntivi o di altri indicatori utilizzati (indicatori di contesto comuni, di prodotto).

Gli indicatori comuni di risultato di output e di contesto utilizzati nell'analisi derivano dall'attività di monitoraggio e sono stati calcolati secondo le prescrizioni contenute nel PSR e nelle linee guida della Commissione.

Nel quadro degli indicatori, per completare la risposta alla domanda valutativa, sono stati considerati altri

indicatori di contesto non direttamente collegati alla FA nell'ambito del PSR.

(C19) a+b) Superficie agricola biologica certificata (ha)

(C19) c) Percentuale di SAU biologica certificata

Per tale indicatore si è preferito modificare la fonte dei dati, utilizzando quelli pubblicati da SIAN, che sono aggiornati annualmente sulla base delle informazioni ricevute dagli Organismi di Controllo e dalle Autorità incaricate della sorveglianza, al posto del dato Censuario, che ormai è datato e che sarà aggiornato solo nel 2020 (disponibilità a partire dal 2022)

iii. Criticità incontrate e soluzioni

L'indicatore C19 viene ottenuto utilizzando al numeratore il dato SINAB e al denominatore il dato ISTAT del Censimento. I due dati non sono quindi allineati, ma si è deciso di utilizzare ugualmente questo indicatore, perché utilizza al denominatore un dato aggiornato annualmente e permette di avere comunque una informazione importante, per quanto approssimata.

Metodologie qualitative

In assenza di progetti conclusi non sono state utilizzate metodologie qualitative.

7.i4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	Sì	0%			
Indicatore aggiuntivo di risultato	(C19) Superficie agricola biologica certificata (ha)	Sì	4.9%			

7.i5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale non si evidenziano problemi circa la validità e l'affidabilità dei risultati inerenti alla valutazione, né delle fonti di informazioni e dei dati necessari alla risposta al quesito valutativo.

7.i6) Risposta alla domanda di valutazione

Gli obiettivi della FA4B sono perseguiti direttamente attraverso l'applicazione della Misura 11. Nel 2016 sono stati pagati sulla Misura dei trascinamenti per un importo e una superficie impegnata irrisori.

Nel 2015 e 2016 sono stati aperti i bandi a valere sul PSR 2014/2020 e hanno visto presentare rispettivamente 206 e 353 domande. A causa di problematiche procedurali fino al 31/12/16 non è stato possibile pagare nessuna domanda. Con una modifica del PSR finalizzata nei primi mesi del 2017 la situazione si è sbloccata.

Ai sensi delle Linee guida della Commissione non è strettamente necessario rispondere al quesito valutativo in assenza di progetti chiusi e della poca significatività dei pagamenti in transizione, tuttavia si è ritenuto opportuno presentare i risultati di una prima analisi valutativa.

L'agricoltura biologica trentina sta vivendo un momento di grande interesse e crescita. Al 31/12/15 i produttori certificati erano 730 e coltivavano 6.612 ha, cioè il 4,9% della SAU provinciale. Rispetto all'anno precedente i produttori erano cresciuti del 37% e le superfici del 7%. L'aumento più rilevante ha riguardato le superfici coltivate a vite cresciute di 140 ha, vale a dire del 26%. In flessione invece la produzione di ortaggi, probabilmente per i fenomeni di abbandono che stanno colpendo la principale zona trentina di produzione (Val di Gresta).

Anche se la superficie più importante è rappresentata da prati e pascoli con oltre 5.000 ha, la frutta e la vite coltivate in modo bio raggiungono delle superfici importanti pari rispettivamente a 466 e 671 ha. Fra le altre colture spiccano le piante da radice (76 ha) e la frutta a guscio (70 ha).

Secondo numerosi studi l'applicazione delle tecniche di agricoltura biologica può avere effetti sulla qualità delle acque soprattutto attraverso la riduzione degli input di fertilizzanti e di antiparassitari. Questo effetto è massimo quando l'agricoltura biologica viene applicata su colture intensive, quindi, nel caso della Provincia di Trento, sulla frutta e sulla vite. Le superfici coltivate in modo biologico sono pari al 3,8% della SAU coltivata a frutta e al 6,5% della SAU coltivata a vite, rilevate con il Censimento 2010. La superficie vitata bio è frutto anche di un costante lavoro di ricerca nel settore portato avanti per molti anni dalla Fondazione Mach di S. Michele all'Adige.

L'effetto sulla qualità delle acque sarà quindi non irrilevante, ma sarà distribuito puntualmente in corrispondenza della localizzazione delle aziende bio.

La crescita del numero delle aziende e delle superfici coltivate biologicamente avvenuta in corrispondenza dell'apertura dei bandi dimostra che il PSR offre un contributo sostanziale allo sviluppo dell'agricoltura biologica e, di conseguenza, al miglioramento della qualità delle acque.

Le Misure 1 e 2 che hanno effetti secondari sulla FA4B non sono ancora state attivate. Al contrario è stata attivata l’Operazione 16.1.1, ma nessuno dei progetti ammessi a finanziamento rientra nella FA4B.

7.i7) Conclusioni e raccomandazioni

7.i7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

La crescita delle superfici coltivate in modo biologico appare chiaramente dai dati disponibili. Questa crescita è concomitante all'attivazione dei bandi del nuovo PSR e ciò indica il ruolo attivo giocato dal PSR nel promuovere l'agricoltura biologica. Si deve notare come la superficie biologica coltivata a vite rappresenti una quota di SAU superiore a quella delle altre principali colture, nonostante le maggiori difficoltà che si incontrano nella promozione del prodotto vino come biologico. E' probabile che questo risultato debba essere messo in relazione con le attività di ricerca e sperimentazione condotte ormai da molti anni in questo settore dalla Fondazione Mach di S. Michele all'Adige.

Raccomandazione:

La necessaria accelerazione nell'erogazione dei premi è una raccomandazione scontata, anche perché ulteriori ritardi potrebbero determinare una perdita di fiducia da parte degli agricoltori difficilmente sanabile.

Sulla base di quanto osservato nella produzione viticola si raccomanda, per un'ulteriore crescita del settore, di affiancare il sostegno del PSR con attività che supportino gli agricoltori ad affrontare le difficoltà tecniche che si incontrano nella coltivazione biologica.

7.j) CEQ10-4C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?

7.j1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

In Trentino non vi sono significativi fenomeni di erosione dei suoli. Fenomeni puntuali interessano generalmente le sponde dei torrenti e di alcuni corsi d'acqua minori. Le sistemazioni e la messa in sicurezza di queste aree è demandata al Servizio Bacini Montani della Provincia Autonoma di Trento con fondi a totale carico provinciale. Per tale motivo il PSR non contribuisce direttamente al raggiungimento degli obiettivi della focus area 4C.

Le Misure 1, 2 e l'Operazione 16.1.1 pur facendo parte della Priorità 1, in base alle tematiche trattate possono contribuire anche al perseguimento della presente Focus area.

Anche le Operazioni 10.1.1 e 10.1.2 e le misure 11 e 13 forniscono un contributo indiretto alla focus area.

7.j2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Si previene l'erosione del suolo assicurando la presenza degli agricoltori in montagna, il mantenimento di coltivazioni permanenti e favorendo tecniche di coltivazione volte al mantenimento o all'incremento della fertilità biologica del suolo	R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	

7.j3) Metodi applicati

La FA4C non è attivata direttamente nel PSR della Provincia di Trento, ma, considerato che alcuni interventi contribuiscono a questa FA, seppure in modo secondario, si è ritenuto opportuno procedere ad una analisi speditiva dei risultati raggiunti.

Metodologie quantitative

Per le metodologie quantitative utilizzate si rimanda a quanto scritto nella risposta alla CEQ n.8 FA4A, a cui gli interventi delle Misure 10, 11 e 13 sono collegati direttamente.

Metodologie qualitative

Non si prevede l'utilizzo di metodologie qualitative.

7.j4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore	R10 / T12: percentuale di terreni	Sì	0%			

comune di risultato	agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)					

7.j5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale non si evidenziano problemi circa la validità e l'affidabilità dei risultati inerenti alla valutazione, né delle fonti di informazioni e dei dati necessari alla risposta al quesito valutativo.

7.j6) Risposta alla domanda di valutazione

La Provincia di Trento è un territorio vulnerabile esposto al rischio di movimenti franosi a causa della natura delle rocce e delle pendenze.

Le trasformazioni del territorio (costruzione di strade, piste da sci, nuovi insediamenti abitativi, cambi di coltura ecc.) contribuiscono ad aumentarne la vulnerabilità.

L'uso dei suoli può determinare frane e, soprattutto, smottamenti superficiali causati dalla loro lavorazione e da un'inadeguata regimazione delle acque.

La conservazione dell'assetto colturale caratterizzato dalla presenza di coltivazioni permanenti (prati, pascoli, frutteti e vigneti) che non prevedono, in genere, lavorazioni superficiali e tanto meno profonde del suolo, rappresenta una garanzia nel limitare i rischi di eventi erosivi e nel garantire la migliore regimazione delle acque. In particolare in montagna e nelle zone più declivi la presenza di coperture permanenti del suolo favorisce il consolidamento dei versanti contribuendo a limitare i fenomeni di dilavamento del terreno e i movimenti franosi superficiali.

Il sostegno offerto dal PSR alla prosecuzione dell'attività agricola (Misura 13) e al mantenimento delle coltivazioni tradizionali (Operazioni 10.1.1 e 10.1.2) contribuisce, quindi, a ridurre i rischi di natura idrogeologica in un'area fortemente vulnerabile.

Il contributo del PSR al mantenimento dell'assetto colturale e, di conseguenza, alla protezione del suolo dall'erosione, è rilevante, perché la quota di aziende agricole a contratto rispetto al numero di aziende potenzialmente elegibili è elevato.

Oltre che dalla stabilità, la qualità di un suolo è determinata dalla sua fertilità e quindi è in correlazione diretta con il suo contenuto in sostanza organica (humus).

I terreni trentini di montagna presentano contenuti in humus generalmente elevati e con una buona qualità della sostanza organica (rapporto C/N). Il mantenimento di questa situazione positiva è determinato dal tipo di gestione agricola adottata, in particolare:

1. la presenza di allevamenti zootecnici;
2. l'equilibrato rapporto tra bestiame allevato e superficie aziendale;
3. un ridotto impiego di fertilizzanti azotati e di diserbanti (che incidono negativamente sul normale ciclo della sostanza organica;
4. la presenza di foraggere permanenti.

Gli obblighi determinati dall'applicazione della Misura 11 e, in parte, della Misura 13, rappresentano un sistema di gestione dei terreni che riflette esattamente le condizioni di mantenimento della fertilità biologica dei suoli. Appare allora evidente il loro fattivo contributo ad una gestione dei suoli che assicura il mantenimento della loro elevata qualità biologica.

Nessuno dei progetti selezionati per la Operazione 16.1.1 ha come oggetto la FA4C.

7.j7) Conclusioni e raccomandazioni

7.j7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

La continuazione dell'attività agricola ed il mantenimento della copertura permanente del suolo, assicurati anche attraverso l'applicazione dei sostegni previsti dal PSR, creano le condizioni per limitare il rischio di fenomeni di erosione in un territorio particolarmente vulnerabile, grazie alla manutenzione dei sistemi di regimazione superficiale delle acque ed al consolidamento dei versanti.

Raccomandazione:

La situazione dello spazio rurale trentino è prossima a poter essere considerata ottimale.

In questa situazione il mantenimento dello *status quo* rappresenta già un obiettivo di difficile raggiungimento. La prosecuzione dei sostegni erogati attraverso il PSR alle aziende agricole è uno degli elementi essenziali per garantirne il mantenimento.

7.j7.b) Conclusione / Raccomandazione 2

Conclusione:

Per frenare l'erosione del suolo è fondamentale agire per mantenere e/o migliorare la fertilità del terreno attraverso l'impiego della sostanza organica e il controllo della sua qualità. Questo scopo si persegue con il mantenimento della attività zootecnica con un adeguato rapporto fra capi allevati e superficie coltivata, con la riduzione dell'impiego dei fertilizzanti azotati e dei diserbanti e con la presenza di colture foraggere permanenti. Alcuni interventi del PSR (Misura 11 e parzialmente Misura 13) sono in linea con questi

obiettivi.

Raccomandazione:

La conservazione della fertilità dei suoli declivi per il contenimento dei fenomeni erosivi potrebbe essere perseguita con accresciuta efficacia con l'introduzione di specifici obblighi (rapporto UBA/ha, divieto di impiego di diserbanti e fertilizzanti azotati) per le aziende che partecipano alla Misura 13 ed alla Operazione 10.1.1

7.k) CEQ11-5A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura?

7.k1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

L'Operazione 4.3.3 contribuisce alla FA5A attraverso interventi che hanno effetti migliorativi sulla gestione della pratica irrigua dal punto di vista tecnologico e che indirizzino verso un uso sostenibile della risorsa acqua. Tale scelta consente anche di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici che sono la causa dell'estrema variabilità delle precipitazioni che ha caratterizzato gli ultimi anni.

La Misura 1 e la Misura 2, in funzione delle tematiche trattate, forniscono un contributo indiretto alla FA.

7.k2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
L'efficienza dell'uso dell'acqua nell'agricoltura è aumentata	R12 / T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	

7.k3) Metodi applicati

Nonostante le linee guida non impongano la necessità di valutare le FA per le quali non siano presenti progetti conclusi, si è voluto comunque avviare il processo di valutazione focalizzandolo sugli aspetti relativi ala scelta dei criteri di selezione dei progetti.

Metodologie quantitative

In assenza di progetti conclusi ai quali attingere per ottenere dati strutturati non sono state utilizzate metodologie quantitative.

Metodologie qualitative

I **dati qualitativi** sono descrittivi e ciò rende più difficile il loro uso in un processo valutativo. Tali metodologie vengono solitamente applicate a completamento di quelle quantitative oppure, come accade in questo caso, quando è possibile solamente il loro utilizzo, in assenza di dati quantitativi.

In particolare riguardo alla scelta dei criteri di selezione è stata utilizzata una metodologia che ha classificato i criteri sulla base della loro capacità di rispondere agli obiettivi trasversali del programma (Sviluppo sostenibile/ambiente, sviluppo delle zone rurali/inclusione sociale e competitività) ed è stata analizzata la loro capacità di indirizzare la scelta dei progetti da finanziare verso tali obiettivi trasversali.

7.k4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including LEADER/CLLD contribution	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R12 / T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	Sì	0%					

7.k5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale non si evidenziano problemi circa la validità e l'affidabilità dei risultati inerenti alla valutazione, né delle fonti di informazioni e dei dati necessari alla risposta al quesito valutativo.

7.k6) Risposta alla domanda di valutazione

Gli obiettivi della FA5A sono perseguiti direttamente attraverso l'applicazione dell'Operazione 4.3.3. A fine 2016 per questa Operazione sono stati attivati 30 progetti in trascinamento per un impegno di spesa pari a 11.969.510 €. Per nessuno di questi erano presenti pagamenti. Ai sensi delle Linee guida della Commissione non è quindi strettamente necessario rispondere al quesito valutativo, tuttavia si è ritenuto opportuno presentare i risultati di una prima analisi valutativa condotta sui criteri di selezione applicati.

I criteri sono stati classificati in funzione della loro capacità di indirizzare i progetti presentati e la loro successiva selezione verso il raggiungimento degli obiettivi trasversali del programma.

L'analisi ha verificato che i criteri prendono in considerazione due obiettivi trasversali: sviluppo sostenibile / salvaguardia dell'ambiente e competitività delle imprese agricole. L'aspetto più rilevante è quello relativo ai temi ambientali che pesano per due terzi nell'attribuzione del criterio di preferenza contro il terzo connesso agli obiettivi di competitività. Si valuta che questo rapporto sia confacente agli obiettivi della Operazione che è rivolta in primo luogo alla razionalizzazione della distribuzione dell'acqua irrigua.

L'assenza di rilievo degli obiettivi di sviluppo delle aree rurali / inclusione sociale è inevitabile nell'applicazione degli interventi previsti dalla Operazione e resta confinata alla realizzazione di interventi che assicurino la possibilità di irrigare in aree attualmente non irrigue. Infatti la presenza della irrigazione rende possibile la modifica dell'assetto colturale con l'introduzione di colture a maggior reddito che potrebbero favorire lo sviluppo di zone marginali.

7.k7) Conclusioni e raccomandazioni

7.k7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

I criteri di selezione definiti per l'Operazione 4.3.3 rispondono agli obiettivi del PSR e dell'Operazione e, nel contempo, sono orientati nella selezione di interventi che perseguano anche gli obiettivi trasversali del PSR.

Raccomandazione:

Non si ritiene necessaria nessuna raccomandazione.

7.l) CEQ12-5B - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare?

7.l1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Nessuna delle Operazioni previste dal PSR della Provincia Autonoma di Trento contribuisce direttamente alla FA5B. Il contributo alla FA5B del PSR è indiretto e riconducibile alle Misure 1 e 2, in funzione delle tematiche trattate con gli interventi attivati.

7.l2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
L'efficienza dell'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare è aumentata	T15: totale degli investimenti per l'efficienza energetica (aspetto specifico 5B)	

7.l3) Metodi applicati

La FA4C non è attivata direttamente nel PSR della Provincia di Trento ma, considerato che alcuni interventi contribuiscono a questa FA, seppure in modo secondario, si è ritenuto opportuno procedere ad una analisi speditiva dei risultati raggiunti.

Metodologie quantitative

In assenza di progetti conclusi da cui poter ricavare dati strutturati non si utilizzano metodologie quantitative

Metodologie qualitative

Non si prevede l'utilizzo di metodologie qualitative.

7.l4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including LEADER/CLLD contribution	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	T15: totale degli investimenti per l'efficienza energetica (aspetto	N.	0,00					

	specifico 5B)							

7.l5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale non si evidenziano problemi circa la validità e l'affidabilità dei risultati inerenti alla valutazione, né delle fonti di informazioni e dei dati necessari alla risposta al quesito valutativo.

7.l6) Risposta alla domanda di valutazione

Le Misure che contribuiscono in modo indiretto alla FA5B non sono ancora state attivate, pertanto non è possibile avviare il processo valutativo.

7.l7) Conclusioni e raccomandazioni

7.l7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

In assenza della attivazione delle Misure che fanno capo indirettamente a questa FA non è possibile formulare nessuna conclusione.

Raccomandazione:

Non può essere indicata nessuna raccomandazione

7.m) CEQ13-5C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?

7.m1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Nessuna Operazione del PSR della Provincia Autonoma di Trento contribuisce direttamente alla FA5C. Contributi indiretti sono riconducibili alle Misure 1, 2 e 16.1, in funzione delle tematiche trattate con gli interventi attivati, e alle Operazioni 4.1.1, 4.3.2 e 6.4.1 che possono promuovere azioni di produzione di energia per autoconsumo e vendita.

7.m2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La fornitura di fonti di energia rinnovabili è aumentata		Numero di interventi che prevedono investimenti nell'energia rinnovabile

7.m3) Metodi applicati

La FA5C non è attivata direttamente nel PSR della Provincia di Trento, ma, considerato che alcuni interventi contribuiscono a questa FA, seppure in modo secondario, si è ritenuto opportuno procedere ad una analisi speditiva dei risultati raggiunti.

Metodologie quantitative

In assenza di progetti conclusi da cui poter ricavare dati strutturati non si utilizzano metodologie quantitative.

In futuro si prevede di utilizzare l'indicatore aggiuntivo “Numero di interventi che prevedono investimenti nell'energia rinnovabile” che verrà alimentato dal sistema di monitoraggio.

Metodologie qualitative

Non si prevede l'utilizzo di metodologie qualitative.

7.m4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including LEADER/CLLD	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni

						contribution		
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di interventi che prevedono investimenti nell'energia rinnovabile	N.	0,00					

7.m5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale non si evidenziano problemi circa la validità e l'affidabilità dei risultati inerenti alla valutazione, né delle fonti di informazioni e dei dati necessari alla risposta al quesito valutativo.

7.m6) Risposta alla domanda di valutazione

Le Misure 1 e 2 che contribuiscono in modo indiretto alla FA5B non sono ancora state attivate.

L'Operazione 4.1.1 non ha progetti conclusi, ma sono state selezionati i progetti da finanziare, di questi 15 (5%) prevedono l'installazione di impianti per la produzione di energia dal sole: 13 impianti fotovoltaici e 2 impianti per la produzione di acqua calda. L'effettiva realizzazione degli impianti dovrà essere verificata all'atto del collaudo quando sarà accertata anche la potenza installata. In quel momento si potrà procedere con una valutazione dei risultati raggiunti.

L'Operazione 4.3.2 comporta un contributo secondario alla FA in quanto prevede investimenti che facilitano l'esbosco del legname rendendo più conveniente la produzione di legna da ardere o di altri prodotti forestali da destinare alla produzione di energia.

L'Operazione 6.4.2 non ha progetti conclusi, ma sono state selezionati i progetti da finanziare, di questi molti (65%) prevedono l'utilizzo di FER per la produzione di energia, in particolare 11 progetti prevedono l'utilizzo di biomasse e 6 l'uso di energia solare. L'effettiva realizzazione degli impianti dovrà essere verificata all'atto del collaudo quando sarà accertata anche la potenza installata.

L'Operazione 16.1.1 ha visto selezionare una domanda che ha l'oggetto del lavoro direttamente collegato alla FA5C.

In assenza di progetti conclusi e in presenza di Operazioni che contribuiscono solo indirettamente alla FA5C non si ritiene opportuno, in questo momento, procedere ad ulteriori valutazioni.

7.m7) Conclusioni e raccomandazioni

7.m7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Gli obiettivi della FA5C sono perseguiti solo in via secondaria da alcune Operazioni del PSR. Da un primo

esame sembra che le aziende agrituristiche riservino una particolare attenzione alla produzione di energia da FER.

Raccomandazione:

Non viene indicata nessuna raccomandazione.

7.n) CEQ14-5D - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura?

7.n1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Nessuna Operazione del PSR della provincia Autonoma di Trento è collegata direttamente con la FA5D. Ad essa sono riconducibili contributi indiretti forniti dalle Misure 1 e 2, in funzione delle tematiche trattate con gli interventi attivati, dall'Operazione 4.4.3 che può contribuire alla riduzione dei gas serra attraverso la salvaguardia degli habitat Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico.

7.n2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura sono state ridotte		Numero di progetti di Investimenti non produttivi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico

7.n3) Metodi applicati

La FA5D non è attivata direttamente nel PSR della Provincia di Trento, ma, considerato che alcuni interventi contribuiscono a questa FA, seppure in modo secondario, si è ritenuto opportuno procedere ad una analisi speditiva dei risultati raggiunti.

Metodologie quantitative

In assenza di progetti conclusi da cui poter ricavare dati strutturati non si utilizzano metodologie quantitative.

In futuro si prevede di utilizzare l'indicatore aggiuntivo "Numero di progetti di Investimenti non produttivi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico" che verrà alimentato dal sistema di monitoraggio.

Metodologie qualitative

Non si prevede l'utilizzo di metodologie qualitative.

7.n4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni

						LEADER/CLLD contribution		
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di progetti di Investimenti non produttivi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico	N.	0,00					

7.n5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale non si evidenziano problemi circa la validità e l'affidabilità dei risultati inerenti alla valutazione, né delle fonti di informazioni e dei dati necessari alla risposta al quesito valutativo.

7.n6) Risposta alla domanda di valutazione

Le Misure 1 e 2 che contribuiscono in modo indiretto alla FA5D non sono ancora state attivate, mentre la Operazione 4.4.3 ha visto nel corso del 2016 l'approvazione di 10 progetti per un impegno di spesa pari a 354.739 €, ma tali progetti non sono ancora stati conclusi. Pertanto si ritiene che non sia possibile avviare il processo valutativo.

7.n7) Conclusioni e raccomandazioni

7.n7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

In assenza dell'attivazione delle Misure e della conclusione dei progetti che fanno capo indirettamente a questa FA non è possibile formulare nessuna conclusione.

Raccomandazione:

Non può essere indicata nessuna raccomandazione

7.o) CEQ15-5E - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?

7.o1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Nessuna delle Operazioni previste dal PSR della Provincia Autonoma di Trento contribuisce direttamente alla FA5E. Il contributo alla FA5E del PSR è indiretto e riconducibile alle Misure 1 e 2, in funzione delle tematiche trattate con gli interventi attivati; le Operazioni 10.1 e 8.5.1, volte ad attuare investimenti per accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi.

7.o2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale è aumentata	R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	

7.o3) Metodi applicati

a) Metodi quantitativi.

i. Motivazioni per l'utilizzo di questo metodo

I metodi quantitativi consentono di fruire di dati strutturati e standardizzati (cioè uguali per tutti) che possono essere categorizzati, ordinati e classificati. Permettono quindi un conteggio ed una classificazione degli obiettivi permettendo la costruzione di modelli statistici utili a spiegare il fenomeno analizzato.

Offrono il vantaggio della riproducibilità del dato e della procedura utilizzata nell'elaborazione della sua analisi, permettendo di verificare l'evoluzione dei fenomeni nel tempo e quindi, nel caso del PSR, permettendo di verificare nel tempo gli effetti delle politiche messe in atto.

Per questo motivo, laddove è possibile, si è preferito condurre la valutazione e la formulazione delle risposte ai quesiti valutativi a partire dai dati quantitativi presenti.

Queste considerazioni sono particolarmente attinenti alla FA in esame, in quanto il numero di aziende, il numero di capi e le superfici oggetto di contratto sono molto rilevanti in termini quantitativi e rappresentano un quota molto elevata delle superfici potenzialmente elegibili.

La prima fase della valutazione ha portato quindi ad una ricognizione dei dati disponibili attraverso il monitoraggio del Programma e attraverso fonti secondarie, curando che queste ultime facessero riferimento a sistemi di rilevazione ufficiali e riprodotti nel tempo.

L'analisi dei dati ha permesso di verificare i contributi, primari e secondari, degli interventi agli obiettivi della focus area, oltre di fornire un quadro descrittivo della biodiversità ambientale che si intende tutelare.

ii. Descrizione dei metodi per calcolare rapporti, valori lordi o netti (se applicabile) di indicatori di

risultato comuni e aggiuntivi o di altri indicatori utilizzati (indicatori di contesto comuni, di prodotto).

Gli indicatori comuni di risultato, di output e di contesto utilizzati nell'analisi derivano dalla attività di monitoraggio e sono stati calcolati secondo le prescrizioni contenute nel PSR e nelle linee guida della Commissione.

Per fornire la risposta al quesito valutativo sono stati individuati 2 indicatori di risultato aggiuntivi, calcolati nel modo seguente:

- Superficie a prato permanente in Provincia di Trento (ha): dato ottenuto da rilevazione annuale ISTAT;
- Superficie a pascolo in Provincia di Trento (ha): dato ottenuto da rilevazione annuale ISTAT.

iii. Criticità incontrate e soluzioni

Non è stata rilevata nessuna criticità

b) Metodi qualitativi

L'emissione di gas climalteranti è un dato oggettivo, pertanto non è previsto l'uso di metodi qualitativi.

7.o4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	Sì	0%			

7.o5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale non si evidenziano problemi circa la validità e l'affidabilità dei risultati inerenti alla valutazione, né delle fonti di informazioni e dei dati necessari alla risposta al quesito valutativo.

7.o6) Risposta alla domanda di valutazione

Gli agroecosistemi foraggeri di montagna sono sistemi semi-naturali molto complessi e svolgono svariati

ruoli extra-produttivi: limitazione dell'erosione, mantenimento del paesaggi e della biodiversità, assorbimento di CO2 atmosferica. Quest'ultimo effetto è dovuto alle peculiarità del ciclo del carbonio, in cui le emissioni di anidride carbonica (dalla respirazione animale e vegetale), metano (dalla fermentazione enterica) e protossido di azoto (dai processi di degradazione a livello del suolo) sono compensati e superati dai flussi di assorbimento del carbonio e della sua trasformazione in sostanza organica. I prati permanenti, così come i pascoli, sono molto efficienti nel sequestro di CO2 atmosferica e stoccaggio diretto nel suolo. *Vleeshouwers e Verhagen* (2002) hanno stimato negli agroecosistemi europei di foraggere permanenti una capacità annua di stoccaggio del carbonio pari a circa 0,52 t/ha.

Il mantenimento dei prati stabili ottenuto con l'Operazione 10.1.1 è quindi in grado di determinare un effetto di carbon-sink nelle colture prative trentine pari a circa 12.800 t/anno di carbonio.

Anche i pascoli, il cui mantenimento è sostenuto dall'Operazione 10.1.2, contribuiscono all'assorbimento di una quantità di carbonio stimabile in 47.000 t/anno di carbonio.

Il contributo offerto dal sistema foraggero altoatesino sostenuto attraverso il PSR si configura quindi come rilevante nel promuovere il sequestro di carbonio nel sistema agricolo.

Non è ancora stimabile, invece, il contributo offerto dall'Operazione 8.5.1 per la quale non sono presenti ancora progetti conclusi.

Le Misure 1 e 2, invece, non sono ancora state attivate.

7.o7) Conclusioni e raccomandazioni

7.o7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Il mantenimento del sistema foraggero trentino costituito da prati e pascoli di montagna è sostenuto attraverso alcuni interventi del PSR e garantisce rilevanti flussi di assorbimento del carbonio.

I risultati sono particolarmente rilevanti per l'ampia diffusione delle Operazioni.

Raccomandazione:

La rilevanza delle quantità di carbonio fissate da prati e pascoli induce a raccomandare di mantenere il sostegno anche in futuro.

7.p) CEQ16-6A - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione?

7.p1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Il contributo diretto alla FA6A è dato dalle Operazioni 7.5.1 e 7.6.1. Entrambe le operazioni rispondo alla necessità di riqualificazione del patrimonio culturale e naturale locale e al bisogno di azioni di sensibilizzazione ambientale per l'espansione e il miglioramento della qualità dei servizi offerti nelle aree rurali. Lo sviluppo di tali iniziative permette di sostenere la crescita dell'offerta turistica, dando impulso all'economia locale delle zone marginali di montagna ed alla creazione di un indotto e, conseguentemente sono funzionali a contrastare lo spopolamento delle aree marginali.

Le Misure 1, 2 e l'Operazione 16.1.1, in base alle tematiche trattate possono contribuire anche al perseguimento della presente Focus area.

7.p2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Sono stati creati posti di lavoro	R21 / T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	

7.p3) Metodi applicati

Nonostante le linee guida non impongano la necessità di valutare le FA per le quali non siano presenti progetti conclusi, si è voluto comunque avviare il processo di valutazione focalizzandolo sugli aspetti relativi ala scelta dei criteri di selezione dei progetti.

Metodologie quantitative

In assenza di progetti conclusi ai quali attingere per ottenere dati strutturati non sono state utilizzate metodologie quantitative.

Metodologie qualitative

I **dati qualitativi** sono descrittivi e ciò rende più difficile il loro uso in un processo valutativo. Tali metodologie vengono solitamente applicate a completamento di quelle quantitative oppure, come accade in questo caso, quando è possibile solamente il loro utilizzo, in assenza di dati quantitativi.

In particolare riguardo alla scelta dei criteri di selezione è stata utilizzata una metodologia che ha classificato i criteri sulla base della loro capacità di rispondere agli obiettivi trasversali del programma (Sviluppo sostenibile/ambiente, sviluppo delle zone rurali/inclusione sociale e competitività) ed è stata analizzata la loro capacità di indirizzare la scelta dei progetti da finanziare verso tali obiettivi trasversali.

Questa prima analisi è stata poi verificata analizzando la graduatoria approvata, con un primo esame "concreto" sulla capacità dei criteri di valutazione di scegliere effettivamente i progetti migliori, cioè quelli

che meglio rispondono agli obiettivi del PSR.

7.p4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R21 / T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	N.	0,00			

7.p5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale non si evidenziano problemi circa la validità e l'affidabilità dei risultati inerenti alla valutazione, né delle fonti di informazioni e dei dati necessari alla risposta al quesito valutativo.

7.p6) Risposta alla domanda di valutazione

Gli obiettivi della FA6A sono perseguiti direttamente attraverso l'applicazione delle Operazioni 7.5.1 e 7.6.1.

Per l'Operazione 7.5.1 nel 2016 è stato aperto un bando per gli investimenti della Tipologia 1 (investimenti su piccola scala) e per la Tipologia 2 (documentazione e sistemi informatici). Le domande presentate per la Tipologia 1 sono state 19, di cui 10 finanziabili e 8 per le quali è già stato previsto l'impegno di spesa per un importo complessivo pari a 1.446.708 €. Per la Tipologia 2 sono state presentate 10 domande. Per tutte queste ultime domande è stato previsto l'impegno della spesa per un importo pari a 198.512 €. Per nessuno dei progetti selezionati sono stati erogati pagamenti.

Per l'Operazione 7.6.1 sono state presentate 12 domande in seguito al Bando uscito per la Tipologia 1 (produzione materiali informativi e strumenti di comunicazione, azioni di sensibilizzazione ambientale). Tutte le domande sono risultate finanziabili, ma non è ancora stato previsto alcun impegno di spesa.

Ai sensi delle Linee guida della Commissione non è quindi strettamente necessario rispondere al quesito valutativo, tuttavia si è ritenuto opportuno presentare i risultati di una prima analisi valutativa condotta sui criteri di selezione applicati.

I criteri sono stati classificati in funzione della loro capacità di indirizzare i progetti presentati e la loro successiva selezione verso il raggiungimento degli obiettivi trasversali del programma.

L'analisi ha permesso di verificare che i criteri prendono in considerazione, come era da aspettarsi soprattutto aspetti connessi alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile. Solo in un caso è stato previsto un criterio relativo all'inclusione sociale: la possibilità di fruizione per i diversamente abili. Una maggiore rilevanza degli aspetti di inclusione sociale potrebbe orientare maggiormente i progetti in

questa direzione. L'assenza di criteri relativi alla competitività, invece, era attesa e inevitabile.

L'analisi dei risultati della selezione è stata condotta solo per la graduatoria della Operazione 7.5.1 Tipologia 1, l'unica per la quale sono stati registrati dei casi di esclusione.

Gli elementi che contraddistinguono i progetti ammessi da quelli esclusi sono soprattutto due: la connessione dell'iniziativa proposta con la valorizzazione degli aspetti naturali e a forte valenza ambientale, ed il fatto che l'iniziativa sia riconducibile a Parchi o a reti di riserve. In ultima battuta una certa differenza si riscontra anche fra i progetti che prevedono la fruizione per i diversamente abili, che risultano essere il 40% fra quelli ammessi e il 22% di quelli esclusi.

7.p7) Conclusioni e raccomandazioni

7.p7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

I criteri utilizzati per la selezione dei progetti sembrano essere in grado di orientare la scelta e la progettazione verso il raggiungimento degli obiettivi trasversali del programma ma, soprattutto, permettono di selezionare i progetti maggiormente connessi al sistema di protezione delle aree naturali.

Forse sarebbe possibile attribuire un peso maggiore a quegli elementi progettuali che favoriscono l'inclusione sociale delle categorie svantaggiate.

Raccomandazione:

Si raccomanda di valutare l'opportunità di attribuire un peso maggiore agli elementi progettuali orientati a favorire la inclusione sociale.

7.q) CEQ17-6B - In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?

7.q1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

La M19 attraverso l’attivazione dei PSL contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della FA6B.

Le Misure 1 e 2 in base alle tematiche trattate forniscono un contributo indiretto alla FA, così come le Operazioni 7.5.1 e 7.6.1, sebbene agiscano prioritariamente sulla FA6A, possono contribuire allo sviluppo del territorio e delle comunità locali.

7.q2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Sono state create opportunità di occupazione tramite strategie di sviluppo locale	R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	
Il territorio e la popolazione rurale coperti dai GAL sono aumentati	R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	

7.q3) Metodi applicati

I pagamenti della M19 hanno riguardato il sostegno preparatorio alla redazione delle strategie SLTP e alcuni trascinamenti derivanti da impegni della precedente programmazione. Il sostegno preparatorio non incide sugli effetti e sull’efficacia della Misura nel raggiungere gli obiettivi della FA6B. Inoltre tali pagamenti sono poco rilevanti rispetto alle risorse previste (0,3%). Non sarebbe stato quindi strettamente necessario avviare il processo valutativo, tuttavia ne è stato deciso comunque l'avvio focalizzandolo sulla ricostruzione del quadro logico delle Strategie SLTP per determinare su quali FA l’applicazione delle strategie di sviluppo locale determina effetti secondari.

Metodologie quantitative

In assenza di progetti conclusi ai quali attingere per ottenere dati strutturati non sono state utilizzate metodologie quantitative.

Metodologie qualitative

La metodologia utilizzata è la ricostruzione del quadro logico per sintetizzare in modo razionale e sistematico tutta la struttura dell'iniziativa che si vuole realizzare.

7.q4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	Sì	0%			
Indicatore comune di risultato	R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	N.	0,00			

7.q5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale non si evidenziano problemi circa la validità e l'affidabilità dei risultati inerenti alla valutazione, né delle fonti di informazioni e dei dati necessari alla risposta al quesito valutativo.

7.q6) Risposta alla domanda di valutazione

Nel 2016 è stato pubblicato il bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (Strategie SLTP) nelle due macro aree designate: la Macro area 1 comprendente la Comunità di Primiero, Comunità Valsugana e Tesino, Comunità Alta Valsugana e Bersntol e Magnifica Comunità degli Altopiani Cimbri e la Macro area 2 che include la Comunità della Valle dei Laghi, Comunità della Rotaliana-Konigsberg e Comunità Valle di Cembra.

Le strategie SLTP sono state approvate nella loro versione definitiva a fine ottobre 2016 dalla Commissione Leader e, successivamente, dalla Giunta.

I due partenariati si sono avvalsi del sostegno preparatorio.

La ricostruzione del quadro logico dei PSL ha evidenziato che la Misura 19 avrà ricadute secondarie sulle FA 1A, 2A, 3A, 4B e 6A.

Le ricadute sulla FA1A sono determinate dall'inserimento di azioni formative per gli operatori locali in entrambe le strategie.

Le ricadute sulla FA2A sono determinate dagli interventi per la bonifica dei terreni incolti previsti da entrambe le strategie ,e da interventi per la multifunzionalità delle aziende agricole e la valorizzazione dei prodotti locali previsti dal GAL Trentino Orientale.

Le ricadute sulla FA3A derivano da interventi a sostegno delle filiere agroalimentari previsti dal GAL Trentino Occidentale.

Le ricadute sulla FA4B sono collegate ad interventi per lo smaltimento dei reflui da anticrittogamici in agricoltura previsti dal GAL Trentino Occidentale.

Infine le ricadute sulla FA6A derivano dall'applicazione delle Sottomisure 6.4, 7.5 e 7.6 previste da entrambe le Strategie.

7.q7) Conclusioni e raccomandazioni

7.q7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

La verifica del quadro logico dei PSL ha accertato che la M19 ha effetti secondari sulle FA 1A, 2A, 3A, 4B e 6A.

Raccomandazione:

Si raccomanda di modificare il quadro logico del PSR che non prevedeva ricadute secondarie della Misura 19 su altre FA.

7.r) CEQ18-6C - In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?

7.r1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

L'Operazione 7.3.1 contribuisce alla FA6C attraverso interventi volti al miglioramento ed espansione di infrastruttura a banda larga, promuovendo in questo modo l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.

La Misura 1 in base alle tematiche trattate può contribuire anche al perseguimento della presente Focus area.

7.r2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
L'accesso delle famiglie rurali alle TCI è aumentato	R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	

7.r3) Metodi applicati

Nonostante le linee guida non impongano la necessità di valutare le FA per le quali non siano presenti progetti conclusi, si è voluto comunque avviare il processo di valutazione focalizzandolo sugli aspetti relativi ala scelta dei criteri di selezione dei progetti.

Metodologie quantitative

In assenza di progetti conclusi ai quali attingere per ottenere dati strutturati non sono state utilizzate metodologie quantitative.

Metodologie qualitative

In assenza di progetti conclusi non sono stati utilizzati metodi qualitativi.

7.r4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto	Sì	0%			

	specifico 6C)					

7.r5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale non si evidenziano problemi circa la validità e l'affidabilità dei risultati inerenti alla valutazione, né delle fonti di informazioni e dei dati necessari alla risposta al quesito valutativo.

7.r6) Risposta alla domanda di valutazione

Gli obiettivi della FA6C sono perseguiti attraverso l'applicazione della Sottomisura 7.3.

L'operazione coinvolge una pluralità di soggetti pubblici, oltre all'AdG, il MISE (Ministero dello Sviluppo Economico), il Dipartimento Infrastrutture e Mobilità della Provincia Autonoma di Trento, Trentino Network (società "in house" della Provincia Autonoma di Trento) e INFRATEL Italia (società "in house" del MISE), e ha visto la necessità di adeguare il PSR ai contenuti della Strategia Nazionale per la Banda Ultra Larga (BUL).

Nel luglio 2016 è stato approvato e sottoscritto l'Accordo di Programma per lo sviluppo della BUL tra la Provincia Autonoma di Trento ed il MISE. L'Accordo prevede che INFRATEL Italia, supportata da Trentino Network, sia il soggetto attuatore preposto a selezionare uno o più soggetti per la realizzazione dell'infrastruttura. In seguito alla sottoscrizione dell'Accordo il MISE/INFRATEL ha pubblicato il bando pubblico di selezione del soggetto realizzatore dell'infrastruttura nell'ambito del quale era compresa anche la Provincia Autonoma di Trento.

L'infrastruttura realizzata resterà di proprietà pubblica (MISE–PAT) secondo la proporzione dell'investimento, e sarà data in gestione al concessionario del contributo. Secondo quanto previsto dalla Provincia e in aderenza a quanto concordato con il Governo, l'inizio dell'implementazione degli interventi per la copertura delle aree bianche – ovvero le aree periferiche dove gli operatori non investono perché a fallimento di mercato - avverrà nel corso del 2017, salvo imprevisti.

Le opere finanziate assicurano che la BUL raggiunga anche le zone più isolate, ma l'intervento da solo non è in grado di assicurare che tale opportunità venga colta dalle famiglie e dalle imprese del territorio che non è detto usufruiscano della connettività messa a disposizione.

7.r7) Conclusioni e raccomandazioni

7.r7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

I progetti per la realizzazione della rete BUL nelle aree bianche hanno iniziato il loro iter attuativo, ma la presenza della rete da sola non è in grado di assicurare che i potenziali destinatari del servizio ne usufruiscano effettivamente.

Raccomandazione:

Dopo la conclusione dei lavori finanziati dal PSR sarebbe opportuno eseguire un monitoraggio che verifichi l'effettiva utilizzazione della rete BUL realizzata.

7.s) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?

7.s1) Sinergie di programma ed effetto trasversale

La Valutazione ha riesaminato la logica d'intervento confermando l'impianto del PSR già validato dalla Valutazione ex ante.

La strategia disegna un quadro in cui sono presenti contributi secondari determinati dalle Operazioni a FA diverse, per il quale si rimanda al testo del PSR.

7.s2) Metodi applicati

Metodi quantitativi: calcolo dei contributi secondari delle operazioni completate

Il contributo secondario offerto dalle Operazioni alle diverse focus area è calcolato ed analizzato in sede di risposte valutative ai quesiti riferiti alle singole FA. Ad esse pertanto si rimanda per la metodologia utilizzata.

Metodi qualitativi: riesame della logica d'intervento del programma

Il riesame della logica di intervento del PSR è stato effettuato in fase di preparazione e strutturazione del disegno di valutazione, allo scopo principale di valutare se le sinergie fra le diverse azioni previste dal PSR sono ancora valide.

Tale analisi viene ripetuta periodicamente alla luce di eventuali cambiamenti che emergessero dall'aggiornamento dell'analisi di contesto, o da modifiche intervenute nel Programma in seguito a rimodulazioni e/o riprogrammazioni o variazioni nel quadro regolamentare di riferimento.

Il giudizio di coerenza interna fra obiettivi del Programma ed effetti delle Misure programmate analizzate alla luce delle sinergie fra le diverse Operazioni è stato condotto sulla base dei seguenti criteri:

1. complementareità fra le Operazioni programmate nelle singole FA;

2. possibili effetti secondari delle Operazioni su altre FA;

3. coerenza degli effetti attesi dai contributi principali e secondari con gli obiettivi della FA e del PSR.

7.s3) Risultati quantitativi basati sul calcolo dei contributi secondari delle operazioni agli aspetti specifici

I risultati sono riportati nelle schede di risposta ai quesiti riferiti alle singole FA.

7.s4) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Non si rilevano problemi

7.s5) Risposta alla domanda di valutazione

I contributi secondari di alcune operazioni a FA diverse da quelle sulle quali hanno un contributo diretto verrà calcolato, descritto e commentato nelle schede delle singole FA.

7.s6) Conclusioni e raccomandazioni

7.s6.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Alla fine del 2016 solo una FA presentava dei progetti conclusi ed è stata, quindi, oggetto di valutazione. Al momento della redazione di questo documento non è possibile, quindi, trarre alcuna conclusione sulle sinergie degli effetti delle diverse Operazioni.

Raccomandazione:

E' indispensabile concludere le procedure che consentono di collaudare e chiudere i progetti attivati.

7.t) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

La domanda non è rilevante, perché non è ancora possibile rilevare gli effetti delle attività avviate. L'unico pagamento registrato riguarda un importo poco rilevante per le attività di supporto al Comitato di Sorveglianza, mentre per il programma di gest

7.u) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

La risposta viene fornita dal Relazione annuale del Programma Nazionale

7.v) PSEQ01-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

7.w) PSEQ02-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

7.x) PSEQ03-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

7.y) PSEQ04-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

7.z) PSEQ05-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

7.aa) PSEQ01-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

7.bb) PSEQ02-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

7.cc) PSEQ03-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

7.dd) PSEQ04-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

7.ee) PSEQ05-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

8.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e della non discriminazione. Nel corso del 2016, sia nella realizzazione del Programma che nell'impostazione del relativo sistema di monitoraggio e di valutazione, la Provincia Autonoma di Trento ha osservato gli orientamenti comunitari in materia di parità fra uomini e donne e di non discriminazione e ha operato nel rispetto dell'art. 7 del Reg. (UE) N. 1303/2003 "Parità tra uomini e donne e non discriminazione"

Infine, si segnala che per garantire un capillare rispetto delle pari opportunità, nel Comitato di Sorveglianza è presente una rappresentante della Commissione Provinciale delle Pari Opportunità come previsto dal paragrafo 15.2 del PSR, e che nei due Gruppi di azione locale per l'attuazione della Misura Leader vi è una rappresentanza della citata Commissione.

Per quanto riguarda le politiche di accoglienza a favore dell'ingresso e soggiorno in Italia e in Trentino dei cittadini comunitari e non comunitari si segnala che è operativo il CINFORMI Centro informativo per l'immigrazione http://www.cinformi.it/index.php/it/il_cinformi, che è una unità operativa del Dipartimento Salute e solidarietà sociale della Provincia Autonoma di Trento. Il Cinformi facilita l'accesso dei cittadini stranieri ai servizi pubblici e offre informazioni e consulenza sulle modalità di ingresso e soggiorno in Italia nonchè supporto linguistico e culturale e costituisce un punto di riferimento per cittadini stranieri, enti pubblici e imprese. Il Centro svolge attività anche nel campo della comunicazione tra gli attori sociali, dello studio e della ricerca, dell'accoglienza delle persone che necessitano di protezione internazionale e umanitaria. Cinformi cura inoltre le attività di comunicazione tra persone che lavorano nei vari settori: sociale, welfare, studio, ricerca e accoglienza di persone bisognose di protezione umanitaria e internazionale. Realizza studi e ricerche per indirizzare più efficacemente le decisioni politiche e tecniche in materia di immigrazione, nonché gestisce direttamente progetti finalizzati all'inserimento nella comunità trentina dei cittadini stranieri. Sostiene le iniziative degli enti locali e del privato sociale a favore dell'integrazione degli immigrati, coordina la gestione di progetti per l'accoglienza dei migranti forzati come richiedenti protezione internazionale, vittime di tratta a scopo di sfruttamento e minori stranieri non accompagnati.

Nel rispetto e valorizzazione della persona umana, la PAT, nell'ambito delle proprie competrenze, in armonia con la normativa nazionale e con quella dell'UE, promuove iniziative per il superamento delle difficoltà che ostacolano l'inserimento dei cittadini immigrati nella comunità trentina; assicura, in particolare, ai cittadini non comunitari immigrati ed ai loro familiari l'accesso ai servizi pubblici presenti sul territorio della Provincia con lo scopo di promuovere il loro migliore inserimento nella vita sociale e culturale nel rispetto delle loro specifiche identità etniche, culturali e religiose (Legge provinciale 2 maggio 1990, n. 13 - Interventi nel settore dell'immigrazione straniera extracomunitaria).

Sono garantite le seguenti attività http://www.cinformi.it/index.php/it/servizi_e_attivita:

- informazioni riguardanti l'ingresso e il soggiorno in Italia dei cittadini comunitari e non comunitari;
- informazioni relative all'assistenza familiare;
- informazioni relative al lavoro domestico offerte allo sportello alle persone immigrate e alle famiglie trentine per la ricerca di occupazione;
- consulenza giuridica e sociale e contrattuale sul mondo del lavoro, le attività di consulenza

riguardano le problematiche complesse legate all'ingresso e al soggiorno dei cittadini comunitari e non comunitari in Trentino;

- supporto per la compilazione dei moduli per le varie pratiche legate ai titoli di soggiorno e al ricongiungimento familiare nonché per la richiesta della cittadinanza
- supporto e accoglienza a favore dei minori stranieri non accompagnati, dei richiedenti asilo e delle vittime di tratta, vengono programmate attraverso le linee guida approvate dalla Giunta provinciale di Trento;
- attività di comunicazione ed informazione: l'informazione e la mediazione culturale si intrecciano e si integrano con l'attività di comunicazione le quali favoriscono l'accesso ai servizi pubblici e la costruzione di relazioni positive;
- attività di studio e ricerca: monitorare il fenomeno sull'immigrazione in provincia di Trento in modo continuo aiuta a far conoscere e indirizzare più efficacemente le politiche di integrazione tra cittadini stranieri e autoctoni;
- contributi a enti e associazioni: la PAT finanzia le attività a favore degli immigrati non comunitari e delle loro famiglie nell'ambito della legge provinciale n. 13 del 2 maggio 1990;
- pubblicazione di guide pratiche a supporto delle attività di CINFORMI http://www.cinformi.it/index.php/it/guide_pratiche

Per rendere sempre più SMART CINFORMI è operativo il servizio on line http://www.cinformi.it/index.php/it/utilita/servizi_online il servizio TV: http://www.cinformi.it/index.php/it/cinformi_tv, il servizio mobile: http://www.cinformi.it/index.php/it/il_cinformi/cinformi_mobile ed infine una pagina dedicata agli eventi a finalità culturale.. inclusiva e non solo http://www.cinformi.it/index.php/it/news_ed_eventi.

PSR: i cittadini comunitari e non comunitari hanno libero accesso alle Operazioni del PSR, nel rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal quadro normativo unionale e dal programma.

8.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Gli investimenti promossi nella Provincia di Trento e quelli sostenuti con gli aiuti resi disponibili dal PSR sono assoggettati per quanto di competenza alle disposizioni contenute nella norma provinciale sulla Valutazione dell'Impatto Ambientale. La L.p. 28/88, ne definisce gli ambiti di applicazione, i criteri di valutazione e quindi le regole alle quali gli operatori devono rapportarsi per la progettazione, valutazione e realizzazione degli interventi e delle infrastrutture, secondo un approccio sistemico di sostenibilità ambientale. Per quanto riguarda gli interventi legati all'utilizzo delle acque questi devono essere conformi alla direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE, recepita dalla Provincia di Trento nel Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP). Le tematiche ambientali regolate da tali norme, trasversali ai diversi settori di investimento, hanno il preciso intento di definire strategie settoriali e territoriali capaci di promuovere uno sviluppo realmente sostenibile.

L'attivazione delle Misure 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali", 11 "Agricoltura biologica" e 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici", approvata con la deliberazione della Giunta provinciale numero 1593 del 21 settembre 2015, è stata predisposta conformemente alle norme sulla tutela e sul miglioramento dell'ambiente; in particolare queste norme sono disciplinate dalla deliberazione della Giunta provinciale numero 1353 del 10 agosto 2015 che

recepisce il Decreto Ministeriale numero 180 del 23 gennaio 2015, relativo alla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) N.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. Le singole norme comunitarie sono state rispettivamente recepite come indicato nella tabella.

Inoltre, è previsto il rispetto di alcune norme dette "Requisiti minimi" per le Misure 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" e 11 "Agricoltura biologica" . In applicazione della Direttiva 91/676/CEE "Protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole", in seguito al monitoraggio condotto in osservanza alla direttiva stessa, l'intero territorio della PAT è escluso dalle ZVN (zone vulnerabili ai nitrati). Il territorio è pertanto considerato una zona ordinaria (ZO), di conseguenza viene applicato un limite di 340 kg/N/Ha. Tale limite viene verificato durante i controlli di condizionalità. In buona sintesi si può inoltre affermare che la soglia dei 340 kg/N/Ha è di norma rispettata in quanto l'accesso alle misure agroambientali (misure richieste dalla quasi totalità delle aziende zootecniche della provincia di Trento) prevede un rapporto massimo animali/superficie, parametrato in UBA/Ha, pari a 2,3 che corrisponde a circa 161 kg/N/Ha (per l'agricoltura biologica 2 UBA/Ha.

Per la Misura 10 è anche previsto il requisito minimo relativo all'uso di prodotti fitosanitari con verifica dell'attrezzatura per l'irrorazione e il rispetto delle prescrizioni legate alla delimitazione di aree sensibili ai prodotti fitosanitari. Tali verifiche vengono effettuate durante i controlli per la condizionalità oltre ai controlli puntuali che le forze dell'ordine svolgono regolarmente sul territorio in accordo con le organizzazioni professionali, con lo scopo di educare gli operatori verso corretti comportamenti oltre che di sanzionare le eventuali situazioni di non conformità.

L'inosservanza degli impegni di condizionalità da parte dell'agricoltore, comporta una riduzione parziale o totale dei pagamenti previsti dal Programma di Sviluppo. Il sistema delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari adottato dalla Provincia di Trento per la campagna 2016, rispecchia quello normato dal Decreto Ministeriale n. 180 del 23 gennaio 2015.

Oggetto	Norma Comunitaria	Recepimento Provinciale/Nazionale
Ambiente		
Direttiva Comunitaria concernente la conservazione degli uccelli selvatici	Direttiva 2009/147/CE	Nazionale: DM n. 184 del 17 ottobre 2007 Provinciale: Decreto del Presidente della Provincia 3 novembre 2008 n. 50-157/Leg. Provvedimenti provinciali di designazione dei SIC e ZPS individuati ai sensi della direttiva 2009/147/CE.
Direttiva Comunitaria relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica	Direttiva 92/43/CEE	Nazionale: DM n. 184 del 17 ottobre 2007 Provinciale: Decreto del Presidente della Provincia 3 novembre 2008 n. 50-157/Leg. Provvedimenti provinciali di designazione dei SIC e ZPS individuati ai sensi della direttiva 2009/147/CE.
Direttiva Comunitaria concernente la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose	Direttiva 80/68/CEE	Nazionale: Artt. 103 e 104 del DL 152/2006. TULP del 26 gennaio 1987 e PGUAP attivato con delib. della G.p. .n. 2049 del 21 settembre 2007
Direttiva Comunitaria concernente la protezione dell'ambiente in particolare del suolo nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura	Direttiva 86/278/CEE	Nazionale: DLgs 99/92 Provinciale: LP 4/86, DGP 27/4/90, DGP 3233/2005 DGP n. 4420 del 27 aprile 90 che vieta lo spandimento di fanghi in provincia di TN.
Direttiva Comunitaria relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonte agricola	Direttiva 91/676/CEE	Nazionale:D.L. 152/2006, DM 19 aprile 1999 Provinciale: LP 4/86, DGP 3233/2005; D.P.P. 26 gennaio 1987 n. 1-41/Legisl. (TULP) e DGP 631 del 12 aprile 2013.
Sanità pubblica, salute, identificazione e registrazione degli animali		
Direttiva Comunitaria relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini	Direttiva 2008/71/CE	Nazionale: D.Lgs. 200/2010 Provinciale: diretta applicazione delle normative sopra richiamate
Regolamento comunitario relativo ai marchi auricolari, registro delle aziende e passaporti previsti dal sistema di identificazione e di registrazione dei bovini	Reg. (CE) N. 1760/2000	Nazionale: DPR 437/2000, DM 31/1/2002 Provinciale: diretta applicazione delle normative sopra richiamate
Regolamento comunitario che istituisce un sistema di identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini	Reg. (CE) n. 21/2004	Nazionale: D.P.R. 30 aprile 1996 n. 317 e s.m.i. Provinciale: diretta applicazione delle normative sopra richiamate
Direttiva Comunitaria concernente l'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari	Reg. (CE) 1107/09	Nazionale: DL 194/1995, DPR 290/2001 Provinciale: diretta applicazione delle normative sopra richiamate
Direttiva Comunitaria concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-antagoniste nelle produzioni animali	Direttiva 96/22/CE	Nazionale: DM 158/2006 Provinciale: diretta applicazione delle normative sopra richiamate
Regolamento inerente i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare	Reg. (CE) N. 178/2002	Nazionale: DM del 27 maggio 2004, DM del 14 gennaio 2005, Provinciale: DGP 2442/2005, DGP 1835/2006,
Regolamento recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili	Reg. (CE) N. 999/2001	Nazionale: diretta applicazione delle normative comunitarie Provinciale: diretta applicazione delle normative comunitarie
Direttiva concernente misure comunitarie di lotta contro la peste epizootica	Direttiva 85/511/CEE	Nazionale: DL 274/2006 Provinciale: diretta applicazione delle normative sopra richiamate
Direttiva concernente l'introduzione di misure generali di lotta contro alcune malattie degli animali	Direttiva 92/119/CEE	Nazionale: DPR 362/1996, Ordinanza 12/6/2008 Provinciale: diretta applicazione delle normative sopra richiamate
Direttiva relativa alle misure di lotta e di eradicazione della febbre catarrale degli ovini	Direttiva 2000/75/CE	Nazionale: DL 225/2003 Provinciale: diretta applicazione delle normative sopra richiamate
Igiene e benessere degli animali		
Direttiva che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli	Direttiva 2008/119/CE	Nazionale: DL 533/1992 Provinciale: diretta applicazione delle normative sopra richiamate
Direttiva che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini	Direttiva 2008/120/CE	Nazionale: DL 534/1992, nota esplicativa del Ministero della Salute del 2/3/2005 Provinciale: diretta applicazione delle normative sopra richiamate
Direttiva riguardante la protezione degli animali negli allevamenti	Direttiva 98/58/CE	Nazionale: DL 146/2001, circolare del Ministero della Salute n.10/2001 Provinciale: diretta applicazione delle normative sopra richiamate

Tabella 8

8.c) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma

Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 è esercitato principalmente dalla presenza nel Comitato di sorveglianza dei seguenti soggetti:

- un rappresentante delle Associazioni ambientaliste;

- un rappresentante dell'Osservatorio Trentino Clima;

- un rappresentante della Commissione provinciale per le Pari Opportunità;

- un rappresentante del settore della cooperazione agricola;

- un rappresentante per l'Organizzazione Sindacale agricola più rappresentativa operante in Provincia di Trento;

- un rappresentante designato dalle altre Organizzazioni Sindacali agricole operanti in Provincia di Trento.

E' inoltre previsto il coinvolgimento dei rappresentanti dei rispettivi Dipartimenti provinciali competenti, al fine di includere altri portatori di interesse quali: disabili, ONG impegnate contro la discriminazione, università e ONG con esperienza specifica in materia di cambiamento climatico e Autorità ambientale competente.

9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2018

10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

30A. La valutazione ex ante è stata iniziata?	No
30B. La valutazione ex ante è stata completata?	No
30. Data di completamento della valutazione ex ante	-
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	No
13A. L'accordo di finanziamento è stato firmato?	No
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	-

11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI

See Monitoring Annex

Annex II

Detailed table showing implementation level by Focus areas including output indicators

Aspetto specifico 1A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2016					3,18
		2014-2015					

Aspetto specifico 1B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2016					80,00
		2014-2015					

Aspetto specifico 1C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1C	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2016					2.997,00
		2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2A	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2014-2016					7,03
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	13.218.862,50	20,92			63.175.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					750.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					450.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					432,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					525.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					350,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	12.626.140,00	24,00			52.600.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016					82.050.000,00
M04.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					36.800.000,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016					1.157,00
M04.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					15.800.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					5.000.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2016					8.250.000,00
M06.3	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016					25,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	592.722,50	16,93			3.500.000,00
M08.6	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					3.500.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					800.000,00

Aspetto specifico 2B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2B	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2014-2016					1,82
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.960.000,00	22,90			12.925.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					700.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					700.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					1.500,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					225.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					150,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.960.000,00	24,67			12.000.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2016					12.000.000,00
M06.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					12.000.000,00
M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016					300,00

Aspetto specifico 3A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3A	Percentuale di aziende che recepiscono un contributo nell'ambito dell'Operazione 4.2.1 rispetto al totale di aziende agroalimentari di trasformazione (%)	2014-2016					10,00
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					15.727.500,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					140.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					100.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					96,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					87.500,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					58,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					15.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016					24.300.000,00
M04.1 M04.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					55,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					500.000,00

Priorità P4							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
P4	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2016					0,04
		2014-2015					
	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2016					40,84
		2014-2015					
	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2016					3,03
		2014-2015			0,66	21,81	
	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2016			61,10	161,58	37,82
		2014-2015			42,89	113,42	
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
P4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	54.297.872,69	36,34	32.864.773,10	21,99	149.424.451,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					350.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					300.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					249,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					125.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					84,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.507.100,67	12,99			11.600.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016					15.660.000,00
M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					960,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	120.232,01	24,05			500.000,00
M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					40,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	785.100,00	12,08			6.500.000,00
M08.5	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					6.500.000,00
M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					50,00
M08.5	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016					150,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	15.533.296,85	30,28	7.718.963,44	15,05	51.300.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			22.928,49	44,19	51.890,00

M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	938.833,73	34,77	363.214,30	13,45	2.700.000,00
M11.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016					623,00
M11.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			0,58	0,02	3.530,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	35.038.279,77	47,86	24.782.595,36	33,85	73.214.451,00
M13.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			60.915,39	329,27	18.500,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	375.029,66	11,96			3.135.000,00

Aspetto specifico 5A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5A	T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	2014-2016					4,29
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	12.857.975,80	67,67			19.000.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	12.857.975,80	67,67			19.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016					23.750.000,00
M04	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016					850,00
M04.1 M04.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					30,00

Aspetto specifico 5B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5B	Percentuale di progetti introdotti con successo (Operazione 16.1.1.) (%)	2014-2016					50,00
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					670.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					140.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					125.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					200,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					80.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					53,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					450.000,00

Aspetto specifico 5C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5C	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	2014-2016					0,00
		2014-2015					
	kW prodotti da aziende beneficiarie di sostegno per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (Operazioni 4.1.1 e 6.4.1) (Indirettamente) (kW)	2014-2016					50,00
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					555.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					65.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					50.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					80,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					40.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					27,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					450.000,00

Aspetto specifico 5D							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5D	Metri lineari di specie vegetali non produttive realizzate (Operazione 4.4.3) (Indirettamente) (ml)	2014-2016					250,00
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5D	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					297.500,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					60.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					50.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					80,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					37.500,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					25,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					200.000,00

Aspetto specifico 5E							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5E	Numero di aziende volte a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio (Operazioni 10.1.1, 10.1.2 e 8.5.1) (Indirettamente) (n.)	2014-2016			1.216,00	60,80	2.000,00
		2014-2015			316,00	15,80	
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5E	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					290.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					60.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					50.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					80,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					30.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					20,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					200.000,00

Aspetto specifico 6A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6A	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	2014-2016					0,00
		2014-2015					
	Percentuale di area rurale oggetto di investimento rispetto all'area rurale del trentino (Operazioni 7.5.1 e 7.6.1) (%)	2014-2016					5,00
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	694.304,87	18,69			3.715.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					145.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					100.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					160,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					70.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					47,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	694.304,87	20,42			3.400.000,00
M07.1 M07.2 M07.3 M07.4 M07.5 M07.6 M07.7 M07.8	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					90,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					100.000,00

Aspetto specifico 6B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6B	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2016					20,00
		2014-2015					
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2014-2016					0,00
		2014-2015					
	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2016					43,26
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					18.090.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					60.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					50.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					80,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					30.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					20,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					18.000.000,00
M19	O18 - Popolazione coperta dai GAL	2014-2016					180.000,00
M19	O19 - Numero di GAL selezionati	2014-2016					2,00
M19.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					60.000,00
M19.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					14.240.000,00
M19.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					700.000,00
M19.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					3.000.000,00

Aspetto specifico 6C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6C	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	2014-2016					78,12
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					12.601.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					30.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					25.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					40,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					12.571.000,00
M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2016					325.000,00
M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					1,00

Annex III

Summary table of quantified results

Result indicator name and unit (1)	Target value (2)	Main value (3)	Secondary contribution (4)	LEADER/CLLD contribution (5)	Total RDP (6)=3+4+5
R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	7,03	0,00	N/A	0,00	0,00
R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (unità di lavoro annuo) (aspetto specifico 2A)*	N/A				
R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	1,82		N/A	0,00	0,00
R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)			N/A	0,00	0,00
R5 / T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)			N/A	0,00	0,00
R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	0,04	0,00	N/A	0,00	0,00
R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	37,82	61,10	N/A	0,00	61,10
R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	3,03	0,00	N/A	0,00	0,00
R9 / T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		0,00	N/A	0,00	0,00
R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	40,84	0,00	N/A	0,00	0,00
R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		0,00	N/A	0,00	0,00
R12 / T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	4,29		N/A	0,00	0,00
R13: aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nel settore agricolo nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5A)*	N/A				

R14: aumento dell'efficienza nell'uso dell'energia nel settore agricolo e della trasformazione alimentare nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5B)*	N/A				
R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (aspetto specifico 5C)*	N/A				
R16 / T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)			N/A	0,00	0,00
R17 / T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		0,00	N/A	0,00	0,00
R18: riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto (aspetto specifico 5D)*	N/A				
R19: riduzione delle emissioni di ammoniaca (aspetto specifico 5D)*	N/A				
R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		0,00	N/A	0,00	0,00
R21 / T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	0,00	0,00	N/A	0,00	0,00
R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	43,26		N/A		
R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	0,00	0,00	N/A	0,00	0,00
R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	20,00	0,00	N/A		0,00
R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	78,12	0,00	N/A	0,00	0,00

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	Valore di controllo	File	Data di invio	Inviato da
Riassunto Relazione Annuale	Sintesi per i cittadini	28-06-2017		Ares(2017)3269300	3300792448	Riassunto	29-06-2017	ncacopag
AIR Financial Annex 2014IT06RDRP011	Allegato finanziario (sistema)	15-05-2017		Ares(2017)3269300	63255892	AIRfinancialAnnex2014IT06RDRP011_it.pdf	29-06-2017	ncacopag